GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 271 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

L'offerta di lavoro in Friuli Venezia Giulia Soltanto quindicimila ingressi in due mesi

DEL GIUDICE / PAG. 19

Il bonus per la mobilità green Contributi fino a trecento euro

DEGRASSI / PAGINE 16 E 17

ATENEO DI UDINE

Iscrizioni all'università aumentate dell'8,5%

Tra le facoltà più richieste Ingegneria, Informatica, Economia e Giurisprudenza

PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

IL VERTICE DI BALI

STRETTA DI MANO AL G20

Intesa sul nucleare tra Biden e Xi Su Taiwan resta la tensione

ALBERTO SIMONI

«Bello vederti», esordisce Joe Biden tendendo la mano a Xi Jinping che contraccambia il saluto e sfodera un sorriso.

/ PAG. 4

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL REPORTAGE

Con Zelensky a Kherson: è l'inizio della fine di questa guerra

RICK MAVE

Sulla strada per Kherson, davanti ad un mercato bruciato, sostano i camion con gli aiuti umanitari delle Nazioni Unite.

/ PAG. 6

L'EMERGENZA MIGRANTI

COLLOQUIO MATTARELLA-MACRON

Una telefonata fa ripartire il dialogo tra Italia e Francia

UGO MAGRI

Sergio Mattarella si è speso come poteva per mettere pace con la Francia.

/ PAG. 8

La vittima aveva 62 anni

Investito e ucciso da un'auto in piazzale Cella

Un uomo di 62 anni, in sella alla sua bicicletta, è stato investito da un'auto in via Ascoli, nella zona di piazzale Cella. Le sue condizioni erano subito apparse critiche agli occhi dei soccorritori e la corsa all'ospedale di Udine e i ripetuti tentativi dei medici di salvargli la vita non hanno purtroppo avuto l'esito sperato. / PAG. 25

CRONACHE

Furti in aumento Riunione dal prefetto: ci saranno più controlli

SEU / PAG. 22

Arriva nelle scuole il primo manuale per imparare il friulano

DELPICCOLO / PAG. 38

LA STORIA

Era da sette giorni in un dirupo: cagnetta in salvo

ELISA MICHELLUT

Ha fatto un volo di oltre dieci metri prima di fermarsi miracolosamente su una cengia, dove è rimasta da sola per un'intera settimana, senza cibo e senza acqua.

/ PAG. 31

Jessy con uno dei suoi soccorritori

TUTTE LE NOVITÀ

La provenienza

La maggior parte degli iscritti all'università di Udine risiede in Friuli Venezia Giulia. Il 20 per cento arriva dal Veneto, un quarto da fuori regione.

Gli spazi

Il 23 novembre l'università inaugurerà il nuovo edificio ai Rizzi, con un auditorium da 300 posti, aule per i master, aule studio e il bar.

Il personale

Il ministero ha autorizzato l'università di Udine a sostituire l'84,5 per cento del personale andato in pensione, all'università di Trieste l'82 per cento.

Istruzione

Dipartimenti	Rispetto al 2021/22 — Dato complessivo (immatricolazioni ancora aperte per le magistrali)	Rispetto al 2021/22 — Corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico
Scienze agroalimentari, ambientali e animali	+3%	+5%
Politecnico di ingegneria e architettura	+12%	+15%
Scienze matematiche, informatiche e fisiche	+10%	+5%
Scienze economiche e statistiche	+14%	+15%
Scienze giuridiche	+41%	+32 %
Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società	+4%	+2 %
Studi umanistici e del patrimonio culturale	+7%	+13 %
Area medica	Corsi a numero chiuso, iscrizioni in fase di saturazione dei posti	

Le laure triennali e magistrali a ciclo unico: i maggiori incrementi rispetto al 2021/2022

Corso	Incremento
Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale	+136%
Giurisprudenza	+43%
Economia e commercio	+38%
Allevamento e salute animale	+27%
Informatica	+ 27%
Ingegneria meccanica	+27%
Banca e finanza (sede di Pordenone)	+26%
Scienza e cultura del cibo	+26%
Diritto per le imprese e le istituzioni	+25%
Ingegneria gestionale	+23%
Scienze e tecniche del turismo culturale	+15%

Università più 8,5% di iscritti

Quest'anno si sono immatricolati 4.300 studenti, bene Giurisprudenza e i corsi di nuova attivazione

Le lauree tradizionali tra le più gettonate, in 60 scelgono Filosofia e trasformazioni digitali

IL BILANCIO
PREMIATA L'OFFERTA DIDATTICA

Tutti i dipartimenti chiudono il bilancio in positivo, il dato più alto a Scienze giuridiche

Fa il pieno di matricole anche il corso triennale con sede a Pordenone in Banca e finanza

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'università di Udine ha fatto il pieno di iscritti: ha registrato 4.300 immatricolati, l'8,5 in più rispetto al precedente anno accademico. Tra i corsi più gettonati troviamo tutte le lauree in Ingegneria, Informatica, Economia e Giurisprudenza, il cui bilancio è andato oltre ogni più rosea aspettativa.

Detto che rispetto a un anno fa, siamo di fronte a una netta inversione di tendenza, il numero è destinato a salire ancora visto che all'appello mancano qualche decina di iscritti a Medicina – lo scorrimento della graduatoria di coloro che hanno superato il test è ancora in corso – e gli immatricolati alle lauree magistrali per le quali il termine ultimo scadrà la prossima primavera. Senza contare che trasferimenti e iscrizioni in deroga alle triennali sono ammesse fino alla fine dell'anno. Secondo le stime l'aumento complessivo (triennali e magistrali) raggiungerà il 10 per cento.

I NUMERI

Le immatricolazioni rilevate lo scorso 4 novembre all'università degli studi di Udine, evidenziano un aumento dell'8 per cento ai corsi di laurea triennale e del 13 per cento ai corsi magistrali. Complessivamente l'incremento si attesta all'8,5 per cento. Rispetto allo scorso anno accademico, l'ateneo friulano annulla l'incertezza che aveva caratterizzato il periodo post pandemico e migliora le performance in ogni classe di laurea.

I DIPARTIMENTI

Gli immatricolati aumentano in tutti i dipartimenti: Scienze agroalimentari, ambientali e animali segna un più 3 per cento, il Politecnico di ingegneria e architettura arriva al più 12 per cento, Scienze matematiche, informatiche e fisiche raggiunge il più 10 per cento e se Scienze economiche segna un più 13 per cento, Scienze giuridiche che supera tutti e registra un aumento di immatricolati del 41 per cento. Quest'ultimo dato sorprende proprio perché contrasta la concorrenza, subita da sempre, dell'analogo corso proposto dall'università di Trieste. Nella partita si sono difesi bene pure i dipartimenti di Lingue che porta a casa un più 4 per cento e il dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale con un buon più 7 per cento. Altrettanto positivo il risultato raggiunto dal dipartimento di Area medica, dove tutti i corsi a numero chiuso o programmato hanno raggiunto i limiti massimi consentiti. Complessivamente, si tratta di un migliaio di iscritti.

LE LAUREE PIÙ GETTONATE

Inutile ribadire che fra le migliori performance spicca quella raggiunta da Giurisprudenza con il suo 41 per cento in più. Altrettanto significativo l'incremento del 38 per cento registrato dal corso di laurea in Economia e commercio, come pure l'incremento del 27 per cento incamerato dalla laurea triennale in Ingegneria meccanica. Altrettanto significativo l'aumento di immatricolati a Informatica che segna un più 27 per cento. Bastano questi esempi per constatare che, quest'anno, le matricole hanno scelto corsi di laurea in grado di assicurare occupazioni sicure. Solo sabato scorso, alla Fiera del lavoro organizzata dall'Associazione laureati in ingegneria gestionale all'università di Udine, le figure più richieste dalle aziende erano ingegneri e informatici. Soddisfacenti pure i risultati raggiunti dai corsi di laurea triennale di nuova istituzione e da quelli rivisti nei contenuti come Allevamento e salute animale che si ritrova con un buon 27 per cento in più di iscritti al primo anno. Analogo il risultato raggiunto da Scienza e cultura del cibo (+26%) e da Banca e finanza, il corso di laurea triennale con sede a Pordenone, che, rispetto a un anno fa, ha un numero di immatricolati maggiore del 28 per cento. Nella stessa posizione si collocano i corsi di laurea in Diritto per le imprese e le istituzioni (+25%), ingegneria gestionale (+23%) e Scienze e tecniche del turismo culturale che quest'anno registra un incremento del 15 per cento. Ma l'attenzione degli analisti si indirizza verso il corso di laurea triennale in Ingegneria per la sostenibilità ambientale che, con 60 matricole, registra un più 136 per cento. Lo stesso numero di matricole si è iscritto a Filosofia e trasformazione digitale, mentre la nuova magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate può già contare su 35 iscritti. —

STUDENT DAY
L'ATENEO FRIULANO HA PUNTATO SULL'ORIENTAMENTO

Sono ancora aperte le iscrizioni alle magistrali, si stima che l'aumento arriverà al 10 per cento

ALCUNI NUMERI

I dipartimenti

Il dipartimento di Giurisprudenza ha raggiunto le 300 matricole, quello di Ingegneria 581, mentre a Medicina il numero degli iscritti si attesta sul migliaio.

I laureati

Dalla sua nascita l'università degli studi di Udine, ha laureato 68 mila studenti. Al momento può contare su un totale di 15.239 iscritti.

La didattica

L'ateneo offre 39 corsi di laurea triennali, 36 magistrali e 3 a ciclo unico. Cinque in lingua inglese, 13 danno la possibilità di conseguire il doppio titolo in 7 Paesi.

Istruzione

L'analisi del rettore Pinton: i dati sono provvisori saliremo ancora
Abbiamo fatto un attento lavoro di profilazione dei percorsi

«Premiati dalla solidità di corsi e servizi siamo in controtendenza rispetto al resto d'Italia»

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Le immatricolazioni sono andate molto bene, siamo in contro tendenza rispetto all'andamento nazionale». Il rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton, commenta con orgoglio il bilancio delle iscrizioni che dopo aver recupera il calo dello scorso anno segna un aumento dell'8,5 per cento con 400 matricole in più.

Professore, si aspettava questi numeri?

«Li ho letti con un po' di sorpresa, ma non tantissima perché anche dopo l'esplosione delle 5 mila matricole registrata nel 2000/21, lo scorso anno, mi aspettavo la flessione. Quest'anno siamo tornato sui livelli tradizionali».

Ma nel resto d'Italia l'andamento è in calo, tant'è che alcuni atenei hanno riaperto le iscrizioni.

«Rallenta anche il movimento dal sud Italia perché viaggiare e abitare fuori casa costa e molte famiglie non ce la fanno. Noi abbiamo chiuso le immatricolazioni al 4 ottobre e non le abbiamo più riaperte. I dati sono provvisori: alle magistrali ci si può iscrivere fino alla fine della sessione di laurea straordinaria».

ROBERTO PINTO
MAGNIFICO RETTORE DELL'ATENEO FRIULANO

Qual è il segreto di questo risultato?

«L'attento e meticoloso lavoro di profilatura qualitativa dei corsi, con un'attenzione speciale alla domanda di formazione e agli sbocchi lavorativi».

Gli studenti hanno premiato i corsi classici, i più richiesti dalle imprese?

«In effetti questo risultato è stato determinato anche dal dialogo costante con il mondo delle imprese e delle professioni, la pianificazione delle attività di orientamento effettuata in stretta collaborazione con gli istituti superiori e la costante e progressiva cura dei servizi a favore degli studenti e della qualità della vita universitaria».

Nell'attività di orientamento coinvolgete anche le famiglie?

«Diciamo che l'attività di orientamento fatta in presenza ci consente di incontrare anche i familiari, li rassicuriamo, pagano e devono sapere dove investono i loro soldi».

Dopo aver rinnovato l'offerta didattica quale sarà la prossima mossa?

«Vogliamo offrire nuove opportunità senza esagerare, l'idea non è quella di aprire corsi per fare numeri, per noi è importante offrire corsi che diano prospettive solide di inserimento nella società. Dobbiamo limitare la dispersione».

Quanti fuori corso avete?

«Gli iscritti totali sono diminuiti – oggi si contano 15.239 studenti – perché sono calati del 7,4 per cento i fuori corso. Se i numeri si fanno con i fuori corso è un problema per l'università e per gli studenti».

Lei ha sempre puntato sui servizi agli studenti e sul collegamento con il territorio: questa politica la sta ripagando?

«Queste attività vengono comprese quando si attuano. Dopo l'autovalutazione, agli studenti diamo la possibilità di recuperare parte delle carenze formative che hanno, l'obiettivo è quello di mettere lo studente in condizione di frequentare bene. Sto cercando anche di avvicinare la ricerca al trasferimento tecnologico per valorizzare le lauree magistrali».

In programma ci sono nuovi corsi?

«L'anno prossimo attiveremo il corso di laurea in Scienze dell'educazione per formare gli insegnanti delle scuole dell'infanzia. A dicembre il progetto sarà analizzato dal Coreco».

Personale e fondi, come sta l'ateneo friulano?

«Nonostante la crisi energetica, il piano strategico da 30 milioni di euro in tre anni è stato messo in sicurezza e da qui al 2024 aumenteranno i tecnici amministrativi, i docenti e i ricercatori. —

SANTA LUCIA

Lavori nell'ex chiesa

Chiuso il contenzioso, riprenderanno i lavori di ristrutturazione nell'ex chiesa di Santa Lucia, in via Mantica, a Udine. Qui si allargherà la biblioteca del polo umanistico. L'ateneo ha acquisito l'immobile nel 2003 per concentrare in un'unica sede il patrimonio bibliografico dei settori umanistico e della formazione. L'importo dei lavori stimato allora ammonta a 840 mila euro. «È evidente – avverte il rettore – che fatichiamo ad ampliare gli orari di consultazione nel fine settimana».

Il vertice di Bali

Biden-Xi no alla bomba

Intesa tra i due presidenti a Bali sulla de-escalation in Ucraina
Il leader cinese su Taiwan: pace e indipendenza non conciliabili

Alberto Simoni
INVIATO A BALI

«Bello vederti», esordisce Joe Biden tendendo la mano a Xi Jinping che contraccambia il saluto e sfodera un sorriso sotto uno schieramento di bandiere cinesi e americana allineate all'Hotel Mulia, a Bali.

L'antipasto del G20 che si apre oggi sull'isola indonesiana e che sembra incagliato dinanzi ai timori della ricetta antirecessione e al conflitto in Ucraina, sembra già la portata principale, come se le due superpotenze avessero deciso la direzione che il club che raggruppa l'80% del Pil e il 60% della popolazione mondiale deve imboccare.

Anche la scenografia dell'incontro è studiata. Pomposa e ricca. Sembra più un vertice che un bilaterale a margine di un grande evento dove generalmente ci sono due poltrone ad accogliere i capi che confabulano. Qui invece le delegazioni sono sedute una di fronte all'altra lungo due tavoli distanti tre metri, sul pavimento ci sono addobbi floreali. I partecipanti – praticamente i governi schierati al massimo livello - indossano tutti la mascherina tranne i due presidenti. Il summit è stato preparato da mesi ed è durato 3 ore e 30 minuti. Tanti i temi sul tappeto, da Taiwan, ai diritti umani, al braccio di ferro commerciale e il controllo dell'hi tech, sino alla proiezione nel Pacifico della Cina e ovviamente la relazioni con Putin e la guerra in Ucraina. Vengono passati tutti in rassegna, su molti le posizioni restano profondamente distanti.

Ma è per quello che Pechino e Washington hanno alla fine deciso che toccava ai presidenti misurarsi. È il primo incontro di persona da quando Biden è presidente. Ci sono state cinque telefonate. L'ultima volta che i due si videro era il gennaio del 2017 a Davos, Biden era vicepresidente uscente di Obama.

Il linguaggio del corpo e le prime battute pronunciate di fronte ai giornalisti lasciano capire che il clima è disteso. Xi dice che «il mondo è davanti a un incrocio» e che «bisogna imboccare la strada corretta».

La stretta di mano
Il presidente cinese Xi Jinping e il leader Usa Joe Biden

XI JINPING
PRESIDENTE CINESE

Il mondo è abbastanza grande perché due Paesi possano svilupparsi e prosperare assieme

JOE BIDEN
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Gli Stati Uniti continueranno la propria vigorosa concorrenza alla Cina ma no ai conflitti

Sempre il cinese quasi ricorda al collega americano che «il mondo si aspetta che Cina e Stati Uniti gestiscano in un modo corretto le proprie relazioni» e la «storia è uno specchio» da guardare per scegliere come proseguire. E ovviamente dice che quando la porta si chiuderà e le delegazioni resteranno sole, lo scambio di vedute sarà «chiaro e profondo». Sono parole che pur con sfumature diverse fa sue anche Biden dicendo che «dobbiamo gestire le differenze e impedire che la competizione diventi un conflitto». Gli Stati Uniti, ribadisce, «sono pronti a lavorare insieme». E il primo passo è mantenere le «linee di comunicazione aperte».

Il riferimento è all'incidente causato dal viaggio di Nancy Pelosi a Taiwan questa estate, da allora sui dossier – come il clima e la sicurezza alimentare – dove Washington e Pechino si muovevano con coordinazione, è stato il gelo e la comunicazione saltata. Il risultato del faccia a faccia dei due leader, l'unico veramente tangibile (ma nessuna delle parti aveva parlato di risultati da raggiungere), è che Blinken andrà in Cina prossimamente e che gli incontri fra le parti riprenderanno.

Biden ha sintetizzato le discussioni: «Non dico che c'è stata una kumbaya (armonia), e ce ne siamo andati tutti d'accordo su tutti, ma non credo debba esserci una nuova guerra fredda». Ma sia Usa sia Cina hanno mostrato di volersi impegnare nella soluzione dei contrasti, e questo era l'obiettivo.

Il diavolo sta però nelle sfumature e negli omissis dei rispettivi comunicati. Malgrado sia Xi sia Biden abbiano denunciato le minacce russe per l'uso del nucleare e abbiano una sintonia dinanzi agli «atteggiamenti provocatori della Corea del Nord» anche se Biden vorrebbe un maggior impegno cinese nel pressing su Kim. Pechino ha sorvolato sulla questione Ucraina e la Casa Bianca si è limitata a ribadire la condanna per la brutale "invasione" da parte di Putin. Secondo Pechino gli "Usa rispettano il sistema cinese e non vogliono cambiarlo" e nel comunicato si evidenzia pure che gli americani hanno offerto rassicurazione alla Cina di non voler costruire una forma di alleanza regionale anti-Pechino o contenerne l'ascesa e la crescita economia. Una dichiarazione

---

In un video il ministro con iPhone, Apple Watch e t-shirt di Basquiat

«Lavrov ricoverato in ospedale» Mosca smentisce: solo fake news

IL CASO

«Il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov è stato ricoverato in ospedale dopo il suo arrivo a Bali». È pomeriggio inoltrato quando la notizia battuta dall'agenzia AP inizia a rimbalzare di bocca in bocca, e di smartphone in smartphone, tra i delegati piovuti da mezzo mondo per il G20 indonesiano. Già il presidente Vladimir Putin ha dato forfait - «esigenze interne richiedono la sua presenza in Russia», è la linea del Cremlino - e ci manca solo che il plenipotenziario dello Zar finisca fuori uso. Ma non è così. A stretto giro la portavoce del ministero, postando un video sul suo canale Telegram, smentisce ogni cosa: «Siamo al livello più alto di fake news. Serghei, sei stato ricoverato in ospedale!». Maria Zakharova inquadra Lavrov in pantaloni corti, t-shirt marchiata Basquiat e mocassini mentre il ministro solleva lo sguardo dalle carte, apparentemente stupito. C'è ancora luce a Bali a quell'ora e Lavrov è accomodato nella veranda della sua

Serghei Lavrov in hotel a Bali nel video pubblicato da Zakharova

che stona con l'offensiva nell'Indo-Pacifico che gli Usa stanno portando avanti da anni soprattutto con gli alleati di Tokyo e Seul. Biden ha sollevato il tema delle violazioni dei diritti umani nello Xinjiang, Tibet e Hong Kong e nella conferenza stampa seguita all'incontro ha detto di essere «stato chiaro con Xi dicendo che difenderemo gli interessi dell'America e i valori, promuoveremo i diritti umani e difenderemo l'ordine internazionale lavorando con partner e alleati».

Ma nell'ottica di come era stato pensato il vertice e anche della promessa di entrambi di «parlare in modo netto», nessuno si attendeva passi avanti. Taiwan è lo scoglio più alto, le posizioni restano distanti. Biden ha confermato che difenderà Taipei da azioni cinesi. Pur ribadendo che gli Usa restano ancorati al principio della One China Policy. Ma per Xi, quella di Taiwan «resta la prima linea rossa che non si deve varcare nelle relazioni fra Usa e Cina» e denunciato le politiche di «contenimento» introdotte dagli Usa. Fra queste rientra l'intenzione del Congresso che vorrebbe inserire nel Taiwan Policy Act il riconoscimento dell'isola come «un alleato non Nato principale degli Usa». E così trasformarla, potenzialmente, in una nuova Ucraina con capacità di ricevere armi Usa in caso di invasione. —

suite e sta preparando «gli interventi» per il summit del G20. «Beh, anche del nostro presidente da dieci anni si dice che è malato», attacca il ministro russo. Che poi tira le orecchie ai giornalisti occidentali: «Raccomanderei loro di essere più onesti e di riportare più spesso la verità».

Ma proprio mentre punta il dito contro i media occidentali, Lavrov sfoggia i simboli di quell'Occidente che ha più volte definito «corrotto e detestabile»: IPhone, Apple Watch e t-shirt di Basquiat. Insomma, forse odia l'Occidente ma di certo non il suo stile di vita. —

L'INTERVISTA

Ian Bremmer

«Usa e Cina verso il disgelo ma le tensioni su Taipei restano»

Il politologo americano: «Pechino non è contenta della guerra, ormai Putin è isolato
La situazione sull'isola ribelle peggiorerà. Al momento però non rischiamo un conflitto»

Francesco Semprini / NEW YORK

«Il bilaterale tra Joe Biden e Xi Jinping porterà a una parziale stabilizzazione dei rapporti tra Usa e Cina, ma sul nodo Taiwan le tensioni rimarranno». A trarre le conclusione dell'incontro principe del G20 di Bali è Ian Bremmer, fondatore di Eurasia Group.

Che idea si è fatto del bilaterale?

«Prima di tutto questo è il primo incontro in persona da quando Biden è presidente degli Stati Uniti. Sono dovuti trascorrere due anni prima che vedesse la controparte cinese, è un lasso di tempo importante causato dalla pandemia di Covid e che senza dubbio ha complicato le relazioni tra le due potenze».

Però i due si conoscevano?

«C'è un rapporto che risale ai tempi di quando erano vicepresidenti. C'è una simpatia tra i due, non vuol dire che ci sia un'amicizia franca o fiducia, ma Biden parla in maniera cordiale di Xi e quindi non sorprende che l'incontro sia andato bene e che sarà costruttivo».

E' un cambio di passo?

«Non è qualcosa che darà corso a una nuova era nelle relazioni tra Cina e Stati Uniti, ma senza dubbio è qualcosa che stabilizzerà i rapporti tra i due Paesi. E che consentirà di avere confronti ad alto livello più regolari e continui su diversi dossier di importanza strategica. In particolare, la lotta al cambiamento climatico e alcuni aspetti del commercio. Credo che il crescere delle tensioni a cui abbiamo assistito negli ultimi due anni e il conseguente deterioramento dei rapporti si attenueranno di qualche grado».

Anche dal punto di vista militare e in particolare sulla questione Taiwan?

«Di questo non ne sono sicuro, credo che Taiwan sia un argomento di conflitto e ricordiamoci che Biden non porta avanti da solo l'indirizzo di politica sul tema. Nancy Pelosi si è recata a Taipei sollevando le ire di Pechino, e con il controllo della Camera da parte dei repubblicani mi attendo un'ulteriore inasprimento del confronto, con altre delegazioni Usa a Taiwan e altre forme di cooperazione militare con Taipei. Ovvio che i cinesi reagiranno, ma non si tratterà di dinamiche che si inquadrano nel rischio di una guerra imminente».

Pensa che dopo questo meeting Pechino cambierà approccio con Mosca?

«Lo ha già cambiato negli ultimi mesi, all'inizio sosteneva le posizioni di Mosca e le sue giustificazioni alla base dell'intervento militare. L'orientamento di Pechino traeva forza anche dalla convinzione che la Russia avrebbe vinto e lo avrebbe fatto in tempi ristretti. Ad un certo punto però le cose sono cambiate e Xi ha spiegato a più riprese a Vladimir Putin, anche in occasione del vertice della cooperazione in Kazakistan (Cica), di non essere contento della piega che la guerra stava prendendo. E lo ha ripetuto a Biden ieri. Pechino desidera che il conflitto termini in tempi congrui e auspicano una de-escalation da parte della Russia. Inoltre si oppongono categoricamente all'ipotesi di impiego di armi atomiche, comprese quelle tattiche».

Però continuano ad essere clienti energetici di Mosca...

«Anche se la Cina continuerà ad acquistare il petrolio russo, così come fa l'India che un partner strategico degli Usa, Pechino sta comunque esercitando pressioni su Mosca. Se poi deciderà di passare al livello successivo, ovvero di essere apertamente attiva nel convincere Putin a terminare il conflitto non è dato saperlo. E' chiaro però che la Cina è più vicina alle posizioni americane e della Nato di quanto lo fosse tre o quattro mesi fa».

Il capo della Cia ha visto la controparte russa ieri ad Ankara, come si inquadra l'incontro?

«Si tratta dei back channel di cui si è parlato nelle scorse settimane, i canali di contatto tra Mosca e Washington avviati sotto traccia. Ben inteso non ci sarà di certo un summit Biden-Putin in tempi brevi, ma Jake Sullivan ad esempio ha avuto già incontri con controparti russe. Si tratta di colloqui che hanno l'obiettivo di mettere in chiaro quali saranno le conseguenze nel caso la Russia utilizzasse l'arma atomica. Ovvero hanno scopo informativo e di deterrenza. Occorre capire ora se Mosca sia incline a considerare un negoziato visto che sta perdendo territori e spinta a vantaggio degli ucraini. Col ritiro da Kherson ci sarà un intensificarsi dei "back channel", a meno che i russi non abbiano in mente di procedere a una rapida escalation della guerra e del confronto anche con la Nato».

La Turchia, Paese del G20 e dell'Alleanza atlantica, ha respinto le condoglianze degli Usa per l'attentato di Istanbul, cosa vuol dire?

«Gli americani sono stati a lungo accusati di foraggiare i curdi in Siria, e anche se la Turchia è un alleato della Nato su questa cosa è sempre stata agli antipodi perché accusa il Pkk di terrorismo, anche in questo caso. Quindi il rigetto è in linea con la sua politica. Sarebbe stato meglio se non avessero detto nulla perché Ankara sta migliorando la posizione diplomatica con gli Usa, specie sui dossier legati all'Ucraina, come il grano e in generale nei negoziati tra le parti sulla guerra. Ma Erdogan ha la sua agenda e bisogna anche considerare i problemi di carattere economico con cui deve fare i conti internamente».

Qual è il risultato più importante che si attende dal G20 di Bali?

«Ho visto la bozza del comunicato finale e per la prima volta c'è una posizione comune di Usa, Unione Europea, Cina e Russia su alcuni aspetti di forma, ma i contenuti sono assai deboli. Non sarà il G20 a salvare il mondo». —

Tank taiwanesi durante una esercitazione militare sulle isole Pengh

IAN BREMMER
FONDATORE
DI EURASIA GROUP

Tra Biden e Xi c'è un rapporto che risale ai tempi di quando erano vicepresidenti

La Cina desidera che il conflitto in Ucraina termini in fretta e auspica una de-escalation

Sulla lotta al cambiamento climatico e sugli scambi il dialogo riprenderà

DOPO IL BILATERALE

Von der Leyen al presidente Widodo «Rilanciare le relazioni Ue-Indonesia»

«La presidenza indonesiana del G20 ha dimostrato una leadership costante in tempi difficili. Ne siamo molto grati. Il summit a Bali è anche una buona occasione per fare il punto sulle relazioni tra Unione europea e Indonesia. Tante opportunità in vista. Sblocchiamo tutto il nostro potenziale con un buon accordo commerciale e attraverso il Global Gateway (il progetto Ue per sviluppare nuove infrastrutture nei Paesi in via di sviluppo, ndr). Così la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, su Twitter, postando il video dell'incontro avvenuto ieri con il presidente indonesiano Joko Widodo. Un messaggio è stato rivolto anche al premier giapponese, Fumio Kishida: «I nostri interessi strategici sono fortemente allineati, sia in Europa che in Asia orientale. Siamo d'accordo che le minacce nucleari sono inaccettabili. Continueremo a sostenere l'Ucraina». —

L'invasione dell'Ucraina

IL REPORTAGE

Con Zelensky a Kherson

Il presidente ucraino nella città liberata: «Questo è l'inizio della fine della guerra
Pronti alla pace, ma per l'intero Paese». I civili increduli: «Adesso torniamo a respirare»

TESTO E FOTO DI RICK MAVE

KHERSON

Sulla strada per Kherson, davanti ad un mercato bruciato, sostano i camion con gli aiuti umanitari delle Nazioni Unite. Lungo il percorso cavalli di Frisia e terra bruciata, postazioni militari mobili sostano con tende sotto gli alberi tra fango e ghiaccio, tracce di carri armati costeggiano la strada. Attraversiamo paesi semidistrutti, le persone per strada ci salutano, bambine sventolano bandierine ucraine. Paradossalmente, il paesaggio fino ad ora desolato, distrutto e polveroso, chilometro dopo chilometro si trasfroma man mano che ci avviciniamo alla città, luogo emblematico dell'occupazione russa, annessa il 30 settembre con un referendum farsa, occupata per più di otto mesi e liberata l'11 novembre.

La distruzione testimoniata durante il viaggio si dissolve all'ingresso della città, rimangono i segni lasciati dalla lunga occupazione: cartelloni pubblicitari di propaganda russa, banche russe, piazze e parchi privi delle statue ucraine che sono state deturpate o rubate, luoghi della memoria le cui mura prima erano tappezzate di fotografie degli eroi di Kherson morti in battaglia, ora vuoti.

La città conquistata velocemente dai russi arrivati dalla Crimea non ha subito molti bombardamenti e danneggiamenti. I danni più evidenti sono quelli del ponte Antonovsky e della torre dell'antenna tv - bombardati dai russi qualche giorno prima della ritirata -, e poi quelli causati da un missile ucraino che con grande precisione ha colpito la parte posteriore del palazzo dell'amministrazione regionale uccidendo all'interno militari russi che discutevano e organizzavano il futuro referendum farsa. Arriviamo nella piazza della Libertà, luogo simbolo della città dove nel 2014 gli ucraini abbatterono la statua di Lenin dopo la rivoluzione di Euromaidan. Vi capeggia il palazzo dell'amministrazione generale con le scritte sui muri inneggianti all'esercito dei liberatori alternate alle bandiere ucraine disegnate dai civili nei giorni dopo la liberazione. C'è uno schieramento di militari e una folla festante che canta e celebra i soldati e l'Ucraina. Bambini in strada chiedono ai militari di firmare le loro bandiere. Arriva il presidente Zelensky, saluta i civili increduli. Il ritiro delle truppe russe da Kherson «è l'inizio della fine della guerra - dice - siamo pronti per la pace, la pace per tutto il nostro Paese», lasciando intendere che non si siederà al tavolo delle trattative finché, come ribadito anche dal ministro degli Esteri Nikolenko, non vi sarà il ritiro immediato di tutte le truppe russe dal territorio ucraino e il ripristino dell'integrità territoriale della nazione. Il Presidente ucraino afferma, in maniera decisa, che «è impossibile uccidere l'Ucraina», la folla urlante acclama il suo nome a gran voce. Ieri l'Assemblea delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione che chiede alla Russia di pagare le riparazioni per i danni causati all'Ucraina.

Il presidente Volodymyr Zelensky a sorpresa è andato a Kherson tra i militari per festeggiare la liberazione della città

In piazza incontriamo Julia, ha 31 anni, è avvolta nella sua bandiera giallo e blu. È euforica, ha appena visto Zelensky nella sua città, cosa impensabile fino a tre giorni addietro. Non riesce a credere che non ci siano più i russi, per otto mesi ha aperto la finestra di casa sua guardando se i soldati russi ci fossero ancora. «Ero depressa, li odiavo», dice. Le chiediamo come ha vissuto gli ultimi giorni di occupazione. Racconta che il 10 Novembre aveva caricato la sua automobile di viveri da portare alla nonna che abita da sola in un villaggio fuori città, a Muzykivka. Mentre guidava, d'improvviso nelle vicinanze del villaggio, la fermano due soldati russi che, allarmati, le intimano di andare via perché la strada era minata. Fino al giorno prima non lo era. Julia torna indietro. Era tutto strano, da due giorni non si vedevano più i russi in strada anche se afferma di averne visti alcuni in abiti civili, con degli zaini, sicuramente russi secondo lei, perché gli uomini ucraini erano rinchiusi in casa. Ricorda che la mattina del giorno dopo si è svegliata per dei rumori di arma da fuoco molto vicini, probabilmente armi leggere, che non aveva mai sentito prima. Esce per andare a fare la spesa nella città vuota - Kherson contava 300.000 abitanti circa, ora 50.000 - e incontra i suoi vicini che le raccontano, esultanti, di aver visto due fuoristrada con le bandiere ucraine, pensa subito che siano dei russi travestiti, non si entusiasma, anzi li esorta a stare attenti. Poi altri ancora le dicono di aver visto due civili con le bandiere ucraine e anche qui pensa che siano dei pazzi a rischiare di farsi portare in cantina - termine che usavano i civili per indicare il luogo delle torture dei russi -, dove chi era solo sospettato di collaborare con gli ucraini veniva incappucciato e seviziato, se non ucciso. Infine anche lei comincia a vedere le bandiere ucraine in strada, la gente aumenta e si raduna in piazza della Libertà. All'improvviso, racconta, vede un militare con un passamontagna in uniforme ucraina con in mano un cocomero, simbolo della città, che sale le scale del palazzo dell'Amministrazione e si mette sull'attenti senza dire una parola, con il frutto in mano. La folla va ad abbracciarlo e comincia a gridare di gioia, sono liberi, eppure la sofferenza che ha vissuto in tutto questo tempo la fa dubitare, non riesce a festeggiare, vede solo un militare russo travestito da ucraino. «È un dolore che mi porterò dentro, ci vorrà tanto tempo per superare la paura». D'improvviso il militare si gira e con il telefono riprende sé stesso tra la folla festante e in ucraino dice «Kherson è Ucraina». Julia ricorda che piangeva ma ancora non ci credeva. Poi racconta di aver visto un secondo militare ucraino, che però le parla in russo perchè di Odessa, città russofona, ha di nuovo paura, lui la conforta e le chiede da quanto tempo fossero senza acqua ed elettricità. Lei, racconta, che per essere sicura che fosse ucraino gli chiese di pronunciare una parola che i russi non riescono a pronunciare: «Palianitsia», il nome di un pane tipico ucraino. Pronunciata la parola lei lo abbraccia, «ma voi chi siete?» gli chiede, «noi siamo quelli di cui gli orchi hanno più paura». Erano le forze speciali ucraine, i primi ad entrare in città. Si commuove. Le chiediamo come sia ora il panorama dalla sua finestra, «bellissimo - dice - non ho riso per otto mesi, ora sono tornata a ridere, a vestirmi come mi piace. Sento l'odore della libertà, mi sono tolta il giogo russo e posso finalmente respirare». —

LE IMMAGINI SIMBOLO

La nonna, il soldato e la felicità della liberazione

Monica Perosino

Le immagini che, come un fiume ormai inarrestabile, continuano ad arrivare da Kherson, raccontano un'unica storia a due facce: la gioia della liberazione, il dolore per chi non è più qui a festeggiarla. Tra le decine di video che interrompono il silenzio di oltre otto mesi ce n'è uno che più di tutti racconta il significato della parola liberazione, dalla paura che i propri cari siano morti, dal giogo dell'occupazione. I pochi secondi di immagini diffusi dal vicepresidente del Consiglio regionale Yury Sobolevskyi mostrano un'anziana donna che si inginocchia e tende le braccia verso il nipote, soldato ucraino entrato a Kherson dopo la ritirata dell'esercito russo. La felicità della nonna si sente tra le lacrime, il giovane militare le corre incontro, butta giù il fucile, si inginocchia anche lui e la abbraccia.

L'arrivo del militare a Kherson liberata e l'abbraccio con la nonna

In queste ore annerite dai blackout e dal buio che cala presto, i colori brillanti della bandiera ucraina paiono brillare sulle spalle degli abitanti di Kherson, che ancora non riescono a smettere di festeggiare. Le bandiere sono pulite, come se la guerra non le avesse toccate. Sono ancora dei video postati sui social a svelare il mistero. In uno si vede una donna scavare una buca con un cucchiaio nell'aiuola di fronte a casa: dentro c'è un barattolo di vetro che contiene un vessillo gialloblu. L'ha seppellita lì quando i russi, a marzo, stavano per entrare in città. Le scene si ripetono, solo i nascondigli cambiano: scatole nascoste sotto la pavimentazione di un cortile, sacchetti infilati nelle grondaie, contenitori infilati sotto i pavimenti degli uffici pubblici, queglistessi pavimenti che per otto mesi hanno sopportato gli stivali degli invasori. —

La Gioielleria Urbano festeggia i suoi 50 anni di attività con un concorso "brillante"

Stai pensando ad un gioiello originale e di qualità per un regalo speciale?
Vieni nella nostra Gioielleria, ti accompagneremo nella scelta migliore per te.

Da 50 anni siamo un centro di riferimento per il DIAMANTE in FVG.

E per festeggiare questo evento speciale abbiamo creato
un girocollo con 50 diamanti dal design originale.

Un pezzo UNICO ed ESCLUSIVO che sarà il premio del concorso
a cui potrai partecipare.

Dal 15 novembre 2022 al 14 febbraio 2023*, a fronte di un acquisto
del valore minimo di € 290,00 (esclusi gli orologi di secondo polso), riceverai
un biglietto valido per l'estrazione del premio.

* Estrazione del concorso 14 febbraio 2023 ore 18.00 presso il nostro negozio di Campoformido

Ogni Diamante ha la sua luce...
e la sua storia.
La nostra brilla da 50 anni

Seguici sui social per scoprire
tutte le novità e i consigli
per i tuoi investimenti

NUOVA PAGINA

 urbano.gioielli

Campoformido (UD)
Piazza del Trattato, 2
Tel. 0432 662614

www.urbanogioielli.it

L'emergenza migranti

Mattarella-Macron riparte il dialogo

Il Quirinale chiama l'Eliseo per ricucire: collaborazione in tutti i settori. Palazzo Chigi informato

IL CASO

Ugo Magri / ROMA

Sergio Mattarella si è speso come poteva per mettere pace con la Francia. Ha sentito al telefono Emmanuel Macron e, informa una nota congiunta, entrambi hanno convenuto sulla «grande importanza delle relazioni tra i due Paesi», nonché sulla «necessità che vengano poste in atto condizioni di piena collaborazione in ogni settore, sia in ambito bilaterale si nell'Unione europea». Altro sulla conversazione non è stato reso noto, ma quel poco già è sufficiente per farsene un'idea: il colloquio mira a riallacciare i rapporti compromessi dallo scontro sulla Ocean Viking. Va inteso come uno sforzo reciproco di buona volontà, una mano tesa. Non sana le divergenze in materia d'immigrazione, in compenso segnala un desiderio di venirne a capo. Per farla breve, un contributo a rasserenare il clima e voltare pagina.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con quello francese Emmanuel Macron lo scorso ottobre

La telefonata risale a sabato sera. Se n'è avuto notizia soltanto ieri mattina perché, al fine di evitare equivoci, le parole del comunicato ufficiale sono state condivise una per una con l'Eliseo, e ciò ha richiesto il suo tempo. Chi tra i presidenti abbia alzato per primo la cornetta non è dato sapere con certezza; ma in fondo, viene fatto osservare dalle parti del Colle, chiarirlo avrebbe poca importanza perché Mattarella e Macron vantano un solido rapporto di amicizia. Negli anni scorsi si sono dovuti misurare con vicende ben più scabrose, tipo quando l'allora ministro Luigi Di Maio era andato a solidarizzare in Francia con i «gilet gialli», provocando un grave incidente diplomatico; tra i due presidenti è consuetudine sentirsi spesso riservatamente; in particolare c'è l'impegno di farsi vivi a vicenda ogni qualvolta se ne ravveda la necessità; così è avvenuto pure stavolta, previo contatto tra i rispettivi entourage agevolato dalla circostanza che la nostra nuova ambasciatrice a Parigi, Emanuela D'Alessandro, fino a qualche settimana fa era consigliera diplomatica al Quirinale. Insomma, hanno un canale molto diretto.

Giorgia Meloni è stata informata sull'esito del colloquio mentre era in partenza per il G20 di Bali. Non era stata lei a pregare Mattarella di contattare Macron, né Mattarella le aveva chiesto il permesso dal momento che interloquire con gli altri capi di Stato rientra tra i suoi doveri. Il presidente s'è mosso in piena autonomia secondo Costituzione; ma certamente la premier non è caduta dalle nuvole; aveva le sue informazioni e, se si dà retta ad autorevoli ministri interpellati al riguardo, l'iniziativa di Mattarella è stata accolta con favore in sede di governo. Certe dichiarazioni come quella del presidente del Senato Ignazio La Russa, che insiste a mostrare i muscoli con la Francia, rappresentano l'eccezione.

Poi, com'è ovvio, Mattarella non ruba il mestiere a Meloni. Dunque pare escluso che con Macron si siano addentrati nello specifico dei problemi e delle relative soluzioni. In altre parole: durante il colloquio nessuna intesa è maturata sui nodi della discordia, perché farsene carico spetterà alla premier coadiuvata dai suoi ministri, anzitutto Antonio Tajani (Affari Esteri) e Raffaele Fitto (Affari europei). Mattarella al massimo può aver fatto presente che tra Paesi affacciati sul Mediterraneo non conviene dividersi sui migranti, semmai l'interesse comune sarebbe quello di parlare in Europa con una voce sola, in modo da ottenere insieme più attenzione e riscuotere maggiore solidarietà. —

La premier al G20 tiene toni bassi verso i francesi e teme le uscite di Salvini

Adesso Meloni prova a ricucire Previsti incontri con Biden e Xi

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
INVIATO A BALI

A Nusa Dua, Bali, l'aria umida non appesantisce il passo di Giorgia Meloni mentre fa il suo ingresso all'hotel Westin. Con lei c'è la figlia Ginevra: qualche metro indietro, tiene la mano della segretaria Patrizia Scurti e osserva meravigliata le danzatrici balinesi che accolgono gli ospiti in vestiti tradizionali all'entrata. Sono le otto e trenta di sera, la premier arriva al G20 dopo sedici ore di volo e uno scalo tecnico a Mumbai. Avrebbe solo voglia di cenare, riposarsi e concentrare tutte le energie sugli importanti bilaterali organizzati a margine del summit indonesiano. Oggi Joe Biden, domani Xi Jinping. E invece, dall'Italia per tutto il tempo del volo la inseguono le reazioni alla notizia della telefonata tra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il presidente francese Emmanuel Macron.

È un passo, il primo, ma fondamentale per cercare un riavvicinamento con Parigi dopo lo scontro sui migranti della nave Ocean Viking. I due capi di Stato convengono sul fatto che è interesse di tutti allentare la tensione. È la prima cosa da fare. Ma almeno da parte francese la messa in atto non è immediata. Il colloquio risale a sabato, alle 19.30 secondo l'agenda di Macron. Passa più di un giorno prima che la notizia diventi pubblica, pare per volontà dell'Eliseo. E in quelle ore il governo di Parigi, sempre per bocca del portavoce Olivier Varan, è di nuovo all'attacco. Gli italiani invece tacciono. Meloni dà indicazione di non rispondere, di restare in attesa. Può garantire per i suoi, per Fratelli d'Italia, non per tutti.

Quando Mattarella la chiama, subito dopo la telefonata con Macron, per informarla, è di questo che parlano. Di come uscire dal disastro diplomatico. Meloni se ne fa carico, già sabato, d'accordo con il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Ora si lavora per ricucire. Dobbiamo abbassare tutti i toni», dicono da Palazzo Chigi. La presidente del Consiglio lo ripete ai fedelissimi. Ognuno di loro sa che è un ministro in particolare a preoccupare Meloni. Matteo Salvini, vicepremier e titolare dei Trasporti, non riesce a trattenere la tentazione quotidiana di sconfinare su temi che sono di competenza del Viminale. Per la premier è una variabile non indifferente,ora che le diplomazie devono fare il possibile per una tregua. Salvini però non è intenzionato a fermarsi. E il fastidio che vivono a Parigi dopo ogni sua dichiarazione sembra quasi fomentarlo. Contro l'Europa e sulle politiche migratorie il leghista è pronto a una campagna permanente, tanto più ora che Meloni veste i panni di capo del governo e per forza di cose può rivaleggiare meno nel campo sovranista. Più il leghista continua a chiedere sequestri e confische delle imbarcazioni delle Ong che non rispettano le direttive del governo sulle acque territoriali italiane, più, in Francia, si alzano ad applaudirlo i parlamentari di estrema destra del Rassemblement national di Marine Le Pen.

Il rafforzamento dell'asse nazionalista è da sempre il grande timore di Macron, incredulo del fatto che solo un anno fa, il 26 novembre scorso, era a Roma, accanto a Mario Draghi, per la firma del Trattato del Quirinale, che dovrebbe saldare ancora di più gli interessi italo-francesi. Anche Meloni però sa che non può permettersi un cedimento a favore di Salvini. Ne andrebbe dei delicati equilibri europei che ha cercato di non stravolgere sin dal momento in cui ha scelto Bruxelles per la sua prima visita all'estero. Non solo: l'Italia potrebbe definitivamente compromettere la sponda di Parigi, strategica nella Ue per vincere le sfide delle prossime settimane contro i falchi tedeschi e del Nord, su debito comune, energia, e tetto al prezzo del gas.

L'arrivo della premier Giorgia Meloni, 45 anni, a Bali in Indonesia per il G20

La presidente del Consiglio contesta, comunque, l'idea che l'Italia sia stata isolata, da quando lei è al governo: «Una narrazione che piace alla sinistra», dice. Gli incontri a Bali con i principali leader mondiali sono la prova, secondo Meloni, «del nostro ruolo che resta fondamentale nello scacchiere internazionale». Per questo le ha dato non poco fastidio che lo strappo con la Francia abbia oscurato, in parte, l'importanza del suo debutto al G20, dove oltre a Biden e Xi, vedrà il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, l'indiano Nerendra Modi, il premier canadese Justin Trudeau e il giapponese Fumio Kishida. Nei corridoi del palazzo di Nusa Dua, un incontro con Macron è sempre possibile. Magari sarà casuale, magari no. Da Palazzo Chigi smentiscono che si stia cercando un contatto. Meloni non intende fare il primo passo, convinta che la reazione «spropositata», nei toni e nei modi, dei francesi, imponga prima un gesto da parte di Macron. —

L'attacco alla Turchia

IL CASO

Erdogan accusa i curdi

Per l'attentato a Istanbul arrestata una siriana che confessa: addestrata dal Pkk
Tensioni anche con gli Usa, il ministro dell'interno respinge le condoglianze

Filippo Rossi / ISTANBUL

Dopo la terribile esplosione che ha colpito il cuore pulsante di Istanbul, Istiklal Caddesi, domenica pomeriggio facendo 6 morti e più di 80 feriti, ieri sono stati emessi i risultati delle prime indagini che hanno potuto confermare, secondo le fonti del governo turco, che si tratterebbe di un attacco terroristico perpetrato dal gruppo terrorista curdo PKK/YPG. Tuttavia, le autorità turche però «la pista dello Stato Islamico non è da escludere».

Ieri, durante un'operazione delle forze speciali antiterrorismo del dipartimento di polizia di Istanbul, una donna di nazionalità siriana, Ahlam Albashir, 23, è stata catturata viva in un appartamento del quartiere periferico Küçükçekmece, dove si nascondeva già nella notte fra domenica e lunedì. La donna siriana è apparsa su una foto ufficiale del governo turco in manette e sono state pubblicate anche le foto del suo arresto.

La donna sarebbe arrivata a Istanbul 4 mesi fa insieme a un altro sospettato

Insieme a lei, altri 21 sospettati sono stati arrestati, accusati di aver avuto contatti diretti telefonici o fisici con l'attentatrice. Il ministro dell'interno di Ankara, Suleyman Soylu, recandosi sul luogo dell'attentato, ha dichiarato che «la polizia ha arrestato 22 persone, incluso la persona che ha messo la bomba». Soylu, durante un lungo intervento, ha poi affermato che quest'attacco non verrà dimenticato: «Chi ci ha inflitto questo dolore possa soffrire di più».

Secondo il rapporto della polizia pubblicato ieri, «la donna ha dichiarato che è stata addestrata dall'organizzazione terroristica YPG come agente speciale e che è entrata nel nostro Paese illegalmente attraverso il confine con la Siria partendo dalla città di Afrin per portare a termine l'azione. Ha ricevuto l'ordine dal quartier generale del PKK/YPG a Kobane». Kobane è una città siriana, al confine con la Turchia, nella regione nord-est del Paese, a maggioranza curda del Paese.

Ahlam Albashir, la donna di nazionalità siriana arrestata perché ritenuta responsabile dell'attentato A Sinistra il luogo dell'attacco

Sempre secondo il rapporto, la donna sarebbe arrivata a Istanbul 4 mesi fa insieme ad un altro sospetto e che i due avrebbero lavorato in una fabbrica tessile per camuffarsi. I due si sarebbero recati sul luogo dell'attentato insieme.

Durante l'investigazione, secondo la polizia della metropoli, circa 1200 telecamere nella zona sarebbero state ispezionate, ripercorrendo le strade della donna sospetta di aver messo la bomba e permettendo di identificarne l'identità. La stessa avrebbe poi lasciato la scena dell'attentato in Taxi per recarsi nel distretto cittadino di Esler. Il ministro della giustizia turco Bekir Bozdag ha inoltre affermato che «una donna si è seduta su una panchina per più di 40 minuti nelle vicinanze e si è alzata appena prima dell'attentato».

Le accuse contro il gruppo terrorista curdo siriano YPG, affiliato del PKK, sono state smentite ufficialmente dal comandante delle Forze Democratiche Siriane /YPG Mazloum Abdi.

Il presidente Recep Tayip Erdogan, che durante una conferenza stampa domenica sera subito dopo l'attentato aveva definito l'attacco come «vile», ha visto confermarsi i sospetti sostenuti da lui ovvero che «ci sarebbe il coinvolgimento di una donna».

Secondo le autorità dopo l'esplosione avrebbe lasciato la scena in Taxi

Per quanto riguarda i feriti, già ieri 50 delle 80 persone sono state dimesse dall'ospedale, anche se 5 persone si trovano tutt'ora in terapia intensiva. Le 6 vittime che hanno perso la vita sono turche. Dopo l'attentato, che ha seminato il panico, tutte le autorità sono allarmate per altri possibili attacchi in tutto il paese. L'attacco contro Istiklal Caddesi rappresenta un colpo durissimo per la Turchia, che si è sentita vulnerabile nel suo centro nevralgico. Ora l'allerta è massima. —

LA COALIZIONE DEL PKK

I combattenti siriani negano ogni responsabilità

La coalizione militare guidata da Pkk nel nord-est della Siria ha smentito ogni coinvolgimento nell'attentato di Istanbul. Lo ha detto, citato dai media siriani, Mazlum Abdi, portavoce delle Forze democratiche siriane a capo della coalizione, sostenuta dagli Usa, che domina il nord-est della Siria e che è ostile alla Turchia. «Assicuriamo che non abbiamo nessun legame con l'esplosione di Istanbul e respingiamo le accuse che ci sono state rivolte», ha detto Abdi in riferimento alle accuse rivolte da Ankara al Pkk basato in Siria. In precedenza anche il Pkk in Turchia aveva negato responsabilità. —

L'uomo fermato alla stazione di Bologna: lei lo aveva accusato di maltrattamenti. Recuperati i coltelli usati per ucciderla

Anastasia aveva denunciato il marito La polizia trova il corpo in una valigia

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Quando i carabinieri di Pesaro hanno chiamato d'urgenza, ieri, i colleghi del Nucleo Investigativo e la Polfer di Bologna, cercavano Mostafa Alashiri, egiziano di 42 anni con cittadinanza ucraina, che tre giorni fa si è reso irreperibile dopo la denuncia della moglie per maltrattamenti. Firmata poco prima di scomparire.

Erano le 12,45 quando gli investigatori lo hanno fermato, fuori dalla stazione centrale del capoluogo emiliano, mentre andava di buon passo e con bagaglio leggero verso un destino ignoto. Lo hanno interrogato per due ore, hanno mandato le pattuglie a verificare quelli che dichiarava essere i luoghi dei suoi ultimi spostamenti e da una di queste Volanti hanno avuto elementi per accusare Mahjoub di un crimine che ancora non ha confessato: gli agenti hanno trovato in una valigia il corpo di Anastasia Alashiri, nata in Ucraina 23 anni fa, arrivata a marzo nelle Marche come rifugiata di guerra, insieme al figlio di due anni e all'uomo che presumibilmente l'ha uccisa domenica. In un altro borsone lì accanto, c'erano i suoi vestiti. A qualche chilometro, i due coltelli che si sospetta siano stati usati per trasformarla nella 79ª vittima di femminicidio registrata quest'anno in Italia.

Anastasia Alashiri, nata in Ucraina 23 anni fa, arrivata a marzo nelle Marche come rifugiata di guerra, insieme al figlio di due anni e a Mostafa Alashiri, 42 anni, egiziano con cittadinanza ucraina

A dare l'allarme era stato un collega dell'osteria in cui Anastasia lavorava e con la quale sembra avesse instaurato una relazione sentimentale. Offertosi di ospitarla insieme al figlio, dopo che i continui litigi col marito l'avevano spinta a lasciarlo, l'uomo era preoccupato perché non aveva più notizie dell'amica. Anastasia il posto da cameriera l'aveva trovato due mesi dopo essere stata accolta dalla Caritas nella parrocchia di San Giuseppe al Porto, poi, aveva trovato casa in un quartiere residenziale.

«La notizia ci ha sconvolto», hanno scritto i proprietari del locale su Facebook, esprimendo «cordoglio» in un post pubblicato non appena saputo della sua morte. «Era molto brava e dimostrava grande dedizione per il suo lavoro», hanno aggiunto, raccontando anche che nel tempo libero dava lezioni di piano, «la sua grande passione», e un pianoforte infatti compare in due delle sole tre foto che aveva pubblicato sui social, da quando si trovava in Italia. Nella terza, siede in riva al mare.

Increduli, i vicini di casa raccontano di una donna che usciva la mattina presto e rientrava tardi per lavorare. Taciturna e riservata, aveva una volta regalato un dolce alla dirimpettaia per sdebitarsi di una cortesia. Era sempre sola nel prendersi cura del bambino piccolo e nessuno l'ha mai vista in compagnia del marito.

Nato nel 1980 al Cairo, si presenta sia con il nome di Mostafa Alashiri sia di Karam Mahjoub. Fino a ieri lavorava in una delle più note pasticcerie di Fano (con sedi anche in altre parti del mondo). Su internet, lui stesso si attribuisce un precedente impiego presso l'Unesco in Ucraina e successivamente l'apertura di un'attività immobiliare in questo stesso Paese in cui si era trasferito dall'Egitto.

Di certo, l'11 di questo mese Anastasia era andata dai carabinieri a denunciarlo per maltrattamenti, dopo che da tempo si era risolta per la separazione. Il verbale di querela redatto quel giorno in caserma, parla di «continue vessazioni da parte del marito».

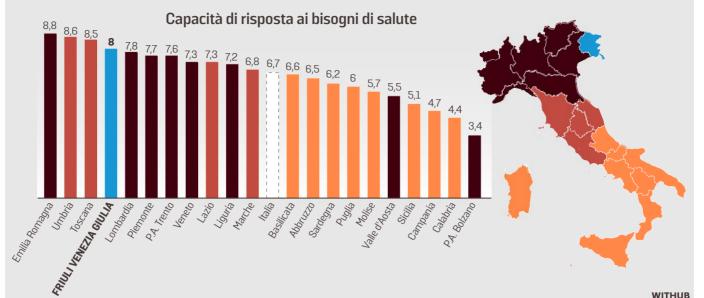
Da quando era stata segnalata la sua scomparsa, nella tarda mattina di domenica, le ricerche avevano battuto tutte le campagne del Fanese su vasta scala. Setacciati fino alla foce i canali Albani e Arzilla. Controllati i dintorni dell'aeroporto, vagliate tutte le telecamere a disposizione degli inquirenti e cercati testimoni oculari: niente. Anastasia aveva rinunciato ad essere trasferita con il figlio in un luogo protetto, come accade alle donne che si rivolgono al numero d'emergenza 1522 e aderiscono al protocollo d'emergenza, il «codice rosso».

Aveva un posto fisso, uno stipendio e un luogo in cui vivere. Domenica era tornata nella casa in cui aveva vissuto col marito, per prendere i vestiti che aveva lasciato indietro. Probabilmente sono gli stessi che le sono stati trovati accanto, nella seconda valigia gettata nei campi. —

Lo studio

SCREENING

Attività rallentate dal Covid

«Il Covid ha fatto registrare un drammatico rallentamento delle attività di screening con impatti che potrebbero avere importanti conseguenze nel breve-medio termine: la percentuale delle donne che ha effettuato una mammografia oscilla tra il 75,1 per cento dell'Emilia-Romagna e il 12,8 della Calabria.

GLI ANZIANI

La Liguria ci batte Bolzano è giovane

Per quanto riguarda i fattori demografici, la Regione italiana "più anziana" risulta essere la Liguria con un'età media della popolazione pari a 49,2 anni e una quota di individui con più di 65 anni del 28,7 per cento. Questo dato è in contrapposizione alla Provincia autonoma di Bolzano dove l'età media è di 43,2 anni.

Ambrosetti promuove la regione per capacità di risposta sanitaria

Il Friuli Venezia Giulia al quarto posto in Italia, al settimo per risorse investite. L'assessore: l'ho sempre detto

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia al quarto posto in Italia per capacità di risposta ai bisogni di salute. Lo certifica lo studio The European House - Ambrosetti, lo strumento di valutazione dei sistemi sanitari, che analizza caratteristiche, tendenze e dati sanitari di tutte le regioni italiane. Meglio del Friuli Venezia Giulia, ai pazienti accolti nelle cliniche e negli ospedali rispondono solo l'Emilia Romagna, l'Umbria e la Toscana. Su questo dato si sofferma il vice presidente della regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi: «Questi dati confermano la posizione che ho sempre espresso, in questa regione la sanità risponde secondo standard di fascia alta. Avere la conferma dallo studiio Ambrosetti ci riempie di soddisfazione».

LO STUDIO

Lo studio Ambrosetti attraverso gli indici dello stato di salute, dei determinanti e di mantenimento dello stato di salute, fotografa l'efficienza del percorso dal momento in cui il paziente lamenta i primi sintomi alla conclusione del percorso di cura e di assistenza. Detto in altri termini «valuta le capacità dei sistemi sanitari di migliorare nel prossimo futuro i risultati di salute raggiunti finora, suddiviso in capacità di risposta ai bisogni di salute, efficacia, efficienza e appropriatezza dell'offerta e le risorse economiche disponibili».

LO STATO DI SALUTE

Per quanto riguarda lo stato di salute della popolazione, il Friuli Venezia Giulia si colloca a metà della classifica. In una scala dove si possono conseguire al massimo 10 punti, la nostra regione ne ottiene 5,2, pari alla media nazionale. Altre 12 regioni, invece, riescono a fare meglio con la Provincia autonoma di Bolzano al primo posto (9,2). Ma nessuna ottiene il massimo dei voti. «In questo caso – spiega Riccardi – incide anche l'età della popolazione e la nostra da tempo è tra le più anziane». Questo fattore, riconosce l'assessore, va di pari passo con l'appropriatezza delle prestazioni, un fronte questo su cui si può migliorare ulteriormente. «Dobbiamo – avverte Riccardi – gestire al meglio le risorse e superare le tensioni provocate dalla pandemia». Su questo punto si soffermano pure i rilevatori dello studio Ambrosetti, ricordando che il Covid ha rallentato le attività di screening con impatti che potrebbero avere importanti conseguenze nel medio e breve termine.

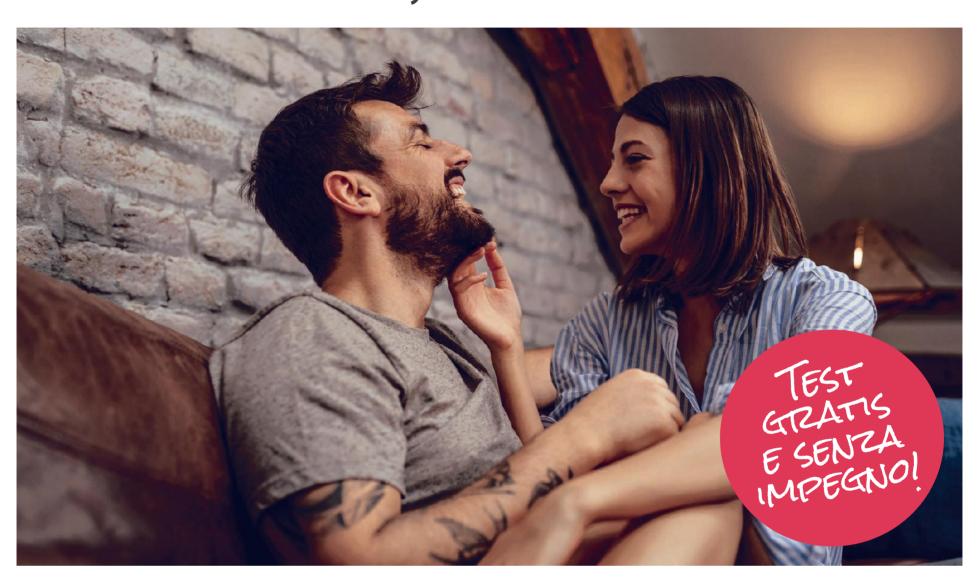
APPROPRIATEZZA DELL'OFFERTA

«Il fatto di aver raggiunto il quarto posto non deve rallentare il nostro impegno: oltre sull'appropriatezza delle prestazioni dobbiamo recuperare il terreno perduto sul piano degli investimenti e i ritardi accumulati nell'innovazione tecnologica. Questo lavoro potrà essere effettuato in tempi rapidi se lo Stato metterà mano a regole superate per quanto riguarda l'assunzione del personale» sottolinea l'assessore non senza ricordare che questa richiesta è una delle tante avanzate dalla Conferenza delle Regioni al nuovo Governo di centrodestra.

RISORSE ECONOMICHE

Anche per quanto riguarda le risorse investite in sanità, il Friuli Venezia Giulia si difende piuttosto bene, tant'è che nella tabella elaborata dallo studio Ambrsetti la nostra regione, con sette punti, occupa il settimo posto. «L'area "risorse economiche" – si legge – è quella per la quale si registra la minima variabilità a livello regionale; tutto il Paese presenta livelli di spesa sanitaria nettamente inferiore ai principali competitor». In questo caso il miglio punteggio l'ha conseguito l'Emilia Romagna che ha ottenuto 8,2 punti. «Tre cittadini su quattro giudicano positivamente la sanità regionale» insiste l'assessore prima di aggiungere: «Vedere il Friuli Venezia Giulia al quarto posto in fatto di capacità di risposta ai bisogni di salute, davanti alla Lombardia, al Piemonte, al Veneto, al Trentino e al Lazio, è un dato che non ci deve far sedere. Dobbiamo lavorare per ridurre le liste d'attesa potenziando anche i servizi territoriali». Detto tutto ciò, il vice presidente della Regione riconosce il merito per aver raggiunto questo risultato a tutto «il lavoro fatto all'interno del sistema dagli operatori spesso ingiustamente criticati per logiche derivanti da battaglie politiche. —

RICCARDO RICCARDI
QUESTO RISULTATO È FRUTTO DEL LAVORO FATTO, ALL'INTERNO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE, DAGLI OPERATORI, A VARI LIVELLO, SPESSO CRITICATI PER LOGICHE CHE VANNO DI PARI PASSO CON LE BATTAGLIE POLITICHE. A LORO VA IL MIO RINGRAZIAMENTO

IL REPORT SUL SISTEMA
È LO STRUMENTO DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DELLE PERFORMANCE DEI SISTEMI SANITARI REGIONALI, CHE ANALIZZA LE TENDENZE E I DATI DI TUTTE LE REGIONI ITALIANE. IL FRIULI VENEZIA GIULIA PRIMA DI LOMBARDIA, PIEMONTE, VENETO, TRENTINO E LAZIO

Politica

Il leader di Articolo Uno lancia l'appello alle forze alternative alla destra in vista delle elezioni regionali: «Far cadere i muri di incomunicabilità»

Speranza: «Dialogo con Pd, terzo polo e 5S Dobbiamo imparare che divisi si perde»

Roberto Speranza, ex ministro della Salute, è segretario di Articolo Uno

L'INTERVISTA

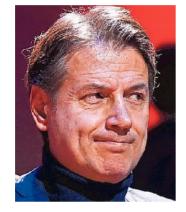
DIEGO D'AMELIO

«Divisi si perde». L'ex ministro Roberto Speranza lancia l'appello alle forze alternative alla destra. In vista delle elezioni regionali, il segretario di Articolo Uno è in visita al Friuli Venezia Giulia per incontri politici con i referenti locali e invita Pd, M5s e Terzo Polo a «non ripetere l'errore del 25 settembre». Ma la priorità è superare la crisi di identità del Pd e costruire «una cosa nuova» che rilanci il centrosinistra.

Le elezioni hanno segnato una dura sconfitta: come riparte il centrosinistra?

«Dobbiamo trovare energia e forza per rilanciarci. Trasformare la sconfitta in una possibilità di ricostruzione della nostra iniziativa. Serve un vero percorso costituente: la proposta politica rappresentata da Pd e Articolo Uno non è più sufficiente. Dobbiamo costruire un nuovo soggetto: è la sfida delle prossime settimane».

Articolo Uno ha aderito alla costituente lanciata da Letta. Il Pd non le pare in crisi di identità?

«La costituente è stata lanciata proprio per rispondere a questa crisi. Sarebbe bastato altrimenti un normale congresso. Un Pd con identità debole è stato un problema per il centrosinistra: se passi dal dire Conte principale riferimento dei progressisti al celebrare l'agenda Draghi, il problema non sono Conte e Draghi, ma la tua identità. Discutiamo di cos'è questo partito, chi rappresenta, da che parte sta».

GIUSEPPE CONTE
EX PRIMO MINISTRO E OGGI LEADER DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

> Prioritario superare la crisi di identità del Partito democratico: «Discutiamo di cosa rappresenta, serve una casa nuova per tutti»

> «Il tema di fondo è leggere questo tempo nuovo, partire dalla questione sociale e dalla lotta alle diseguaglianze»

Parla come se tornasse a casa dopo la scissione…

«Non ci sono padroni di casa e ospiti. Serve una casa nuova per tutti. E verificheremo passo passo la tenuta del percorso, aperto e partecipato».

Poi c'è il tema del leader: tifa per Bonaccini o Schlein?

«Non ci sono un uomo o una donna della provvidenza. Le leadership hanno per troppo tempo supplito a una mancanza di identità. Il tema di fondo è leggere questo tempo nuovo, partire dalla questione sociale e dalla lotta alle diseguaglianze. L'opposizione si costruisce a cominciare dall'agenda sociale, per chiudere la stagione neoliberista. Partiamo dalla vita reale delle persone. Salari, redditi, inflazione, difesa della scuola e della sanità pubblica: dobbiamo gridare la questione sociale in piazza con le nostre bandiere davanti a un governo che ci vuole far parlar d'altro».

Si può fare una coalizione da Sinistra Verdi al Terzo polo, passando per M5s?

«Sono forze che hanno governato insieme nel Conte 2, dove c'erano anche ministri del Terzo polo. Quell'esperienza è stata positiva e la rivendico. La divisione ci ha portato alla sconfitta: impariamo la lezione».

A parte del Pd piace l'ipotesi Moratti: che ne pensa?

«Si è già espresso il centrosinistra lombardo».

Come giudica la deriva di sinistra del M5s? Le sembra sincera o strumentale?

«La sinistra dobbiamo rappresentarla noi e lo faremo grazie a un processo costituente che parli a larghe fasce di popolazione. Ma con il M5s è giusto un dialogo per costruire l'alternativa».

E in Friuli Venezia Giulia? A 6 mesi dalle regionali i potenziali alleati litigano e non c'è l'ombra di un candidato…

«Bisogna far cadere i muri di incomunicabilità. Va riaperto il dialogo e chi si tirerà fuori sarà corresponsabile della vittoria della destra».

Nelle scorse settimane si è fatto il nome di Massimo Moretuzzo. Può essere la carta che sparigli o rassicura di più un nome del Pd?

«Dobbiamo provare ad allargare il più possibile il nostro perimetro. Anche valutando il coinvolgimento di personalità esterne allo schieramento classico del centrosinistra nazionale, capaci di tenere insieme un mondo più ampio».

In Fvg ci sono molte liste di sinistra, da Open ad Adesso Trieste. Come si fa sintesi?

«Con la chiarezza del progetto, mettendo al centro le questioni fondamentali per la vita delle persone, dalla difesa della sanità pubblica. Il messaggio è che divisi si perde».

Che rapporti ha avuto con Fedriga durante la pandemia?

«Non ho guardato la tessera di partito di nessun presidente. Con Fedriga ho sempre lavorato nell'interesse del paese».

A proposito di Covid: come giudica l'approccio del governo, a partire dal reintegro dei sanitari no vax?

«Siamo in una fase diversa, grazie all'altissima percentuale di chi ha scelto di vaccinarsi. La partita però è chiusa e bisogna ancora per proteggere i più deboli. Mi preoccupano i segnali di senso opposto».—

LA POLEMICA

Il Pd boccia le misure della giunta su caro bollette e rinnovabili

«Servono misure più efficaci per riuscire a fronteggiare il caro energia e questa giunta finora non è stata in grado di predisporle». A denunciarlo, nel corso di un incontro pubblico, è stato ieri il consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini, che ha anche illustrato alcune proposte formulate dal gruppo consiliare dem per sostenere imprese e cittadini in difficoltà in questi mesi a causa dell'aumento dei costi energetici.

«Sono necessarie - così Cosolini - misure tempestive ed efficaci sia per sostenere chi è in difficoltà, sia per accompagnare quegli investimenti delle imprese utili a diversificare e ridurre i consumi energetici». Sul banco degli imputati, in particolare, i bonus di mille euro promossi dall'assessore alle attività produttive Sergio Bini, definiti dall'ex sindaco di Trieste come «provvedimenti che si sono dimostrati parziali e insufficienti, utili solo per la campagna elettorale dell'assessore».

Cosolini prosegue snocciolando dati, a partire da quelli relativi alla grande disponibilità di denaro avuta dall'attuale giunta Fedriga nell'ultima manovra: «Non si è mai visto prima che l'amministrazione regionale avesse a disposizione una cifra come gli 800 milioni utilizzata nella recente manovra estiva, quando normalmente oscillava tra gli 80 e i 110 milioni».

Denaro poi utilizzato male, secondo il consigliere dem, ad iniziare dalla cifra destinata alle politiche ambientali, «che è stata di appena 25 milioni, pari solo al 3% della finanziaria». Il giudizio negativo si sposta poi sulle politiche destinate all'aumento dei costi per l'energia. «La manovra ha destinato alle aziende 40 milioni di euro in bonus e soli 2 milioni per incentivarle a fare investimenti di tipo energetico. In questo modo ad ogni azienda in difficoltà sono finiti mediamente mille euro per fronteggiare il "caro bollette", ben poca cosa per chi a fine anno dovrà sostenere costi pari anche a cinque zeri».

ROBERTO COSOLINI
CONSIGLIERE REGIONALE PD, È STATO SINDACO DI TRIESTE

Non solo critiche, però. Da parte del consigliere dem sono arrivate infatti anche proposte. «Il nostro gruppo ha suggerito tre misure per aiutare le imprese: 30 milioni ugualmente ripartiti tra incentivi alle aziende, microinvestimenti per il rinnovamento energetico e quale contributo una tantum per il caro bollette. E poi altri 10 milioni da destinare alle famiglie, sia per il pagamento delle utenze domestiche che in buoni spesa per i nuclei famigliari più svantaggiati: tutte proposte bocciate dalla giunta regionale».—

L.D.

Politica

La resa dei conti tra i Cittadini in vista delle regionali del 2023

Infuocata direzione dei civici. Malattia: serve chiarezza nel centrosinistra. Centis: siamo divisi

UDINE

Alleanze, collocazione storica del movimento, prospettive e strategie per le elezioni regionali del 2023. C'è aria di resa dei conti tra i Cittadini, il partito fondato ormai una ventina di anni fa e che oggi vanta due eletti in Consiglio, Tiziano Centis e Simona Liguori.

Negli ultimi tempi la divergenza tra chi punta a un'intesa organica con le forze di centrosinistra e con il Patto per l'autonomia e chi guarda invece anche al cosiddetto Terzo polo di calendiani e renziani, si è fatta via via più importante. Da una parte dunque Centis, Liguori e Putto che non vogliono desistere dall'alleanza tradizionale con il Partito democratico e con altre forze, ma sempre nell'ambito del centrosinistra classico, dall'altra il presidente Bruno Malattia, con anche importanti esponenti come la coordinatrice provinciale di Udine Michela Del Piero e l'ex consigliere regionale Pietro Paviotti, che chiedono in particolare al Pd, prima di prendere qualsiasi decisione, più chiarezza. Il tempo stringe - è il ragionamento di Malattia, Del Piero e Paviotti - e nel campo progressista c'è il cartello *work in progress*, mentre il centrodestra ha un candidato presidente considerato forte come Massimiliano Fedriga e uno schieramento certo di forze che lo sosterranno in vista delle Regionali.

Malattia, prima di chiudersi in conclave nella direzione di ieri sera, ha diramato una nota tutt'altro che conciliante con gli "avversari" interni. «Alcuni - ha scritto l'avvocato pordenonese - hanno diffuso per loro interesse voci tendenziose a discredito della verità, venendo meno a quella correttezza nei comportamenti che in passato aveva sempre contraddistinto il nostro movimento. Ne sono dispiaciuto, ma devo prenderne atto e considerare che nel tempo anche nei migliori organismi si insinuano germi patogeni. Le alleanze devono essere stabilite sulla base dei programmi e apparire credibili. Fino a quando non vi sarà chiarezza su questi punti a mio giudizio sarebbe sbagliato prendere decisioni definitive. Il Partito democratico resta l'interlocutore principale, ma non esclusivo. Nessuno ha mai pensato di "strizzare" l'occhio al centrodestra che resta l'avversario da battere».

Centis, dal canto suo, ribadisce la linea. «Siamo una forza moderata, riformista e laica - spiega il consigliere regionale - nell'alveo del centrosinistra, speriamo che il presidente Malattia chiarisca qual è la posizione ufficiale dei Cittadini. Abbiamo la sensazione che Malattia, insieme a una parte del movimento, non faccia mistero, nè abbia nascosto pensieri diversi, cioè quelli che vanno verso il terzo polo. Noi non siamo agganciati a nessuno, ma almeno vorremmo mantenere una posizione coerente con la nostra storia. Lavoriamo per ribadire e rafforzare la nostra posizione. Abbiamo idee, uomini e proposte, possiamo metterci insieme in un tavolo e lavorare per contrastare il centrodestra. Gli autonomisti del Patto? Bene un'alleanza con loro». —

M.CE.

BRUNO MALATTIA
AVVOCATO PORDENONESE E PRESIDENTE DEL MOVIMENTO

«Il Partito democratico è interlocutore principale, ma non esclusivo»

TIZIANO CENTIS
CONSIGLIERE REGIONALE FAVOREVOLE A PD E PATTO

«Noi una forza moderata, laica e riformista: alleati del Patto? Sarebbe una cosa buona»

SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERE REGIONALE EX ASSESSORE COMUNALE

In Comune a Udine in maggioranza con il sindaco Honsell e strettamente legata al centrosinistra

Mobilità sostenibile

Torna il bonus per le biciclette Il contributo arriva fino a 300 euro

La Regione stanzia un budget di un milione. Possibile optare sulle due ruote elettriche o tradizionali

LORENZO DEGRASSI

Un contributo da 300 euro per l'acquisto di bici elettriche e di 200 euro per quelle tradizionali e comunque fino al 30 per cento dell'importo in fattura. È la misura voluta dall'amministrazione regionale per incentivare la mobilità green, illustrata ieri dall'assessore ad Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro.

L'incentivo è destinato a tutti coloro che hanno intenzione di comprare a breve un mezzo a due ruote, elettrico o no, ed è (parzialmente) retroattivo: potranno farne richiesta, infatti, tutti coloro che hanno acquistato una bici nuova già a partire dallo scorso 11 novembre. L'operazione può contare per il momento su un budget di 950 mila euro, ai quali vanno aggiunti altri 50 mila da destinare alle Camere di commercio, gli enti preposti alla gestione operativa delle pratiche.

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE AD AMBIENTE ED ENERGIA

«I fondi che abbiamo messo a disposizione non hanno scadenza, ma mi aspetto che si esauriscano in tempi brevi»

«Potranno usufruire di questo incentivo tutti i cittadini - ci tiene a sottolineare l'assessore Scoccimarro - ciò significa che potrà essere utilizzato per qualsiasi categoria di bici, da quella da passeggio a quella da corsa, fino ai diversi tipi di biciclette elettriche». Il valore del contributo regionale potrà arrivare come detto fino al 30 per cento dell'importo in fattura ed è destinato a tutte le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Per ottenere il bonus sarà necessario compilare un modulo, presente sul sito della Regione, trenta giorni prima del click day utile per avere accesso ai fondi, fissato per il prossimo 23 gennaio del 2023. Oltre al modulo per la richiesta del contributo, da metà dicembre saranno pubblicate anche le modalità di presentazione della domanda, in modo da "preparare" adeguatamente chi volesse partecipare al click day. La richiesta potrà essere fatta tramite spid, tessera sanitaria o carta identità elettronica. Per consentire anche a chi non ha ancora dimestichezza con le competenze digitali di sfruttare questa opportunità, la Regione ha deciso anche di autorizzare la delega a un soggetto terzo.

Fondamentale, ai fini della presentazione della domanda, sarà avere con sé una copia scannerizzata della fattura di vendita e la dichiarazione del venditore nella quale si attesta che la due ruote è nuova di fabbrica ed è conforme alle prescrizioni del codice della strada. «Con questa misura intendiamo favorire la mobilità sostenibile e premiare gli stili di vita salutari», ha osservato Scoccimarro, che ha assicurato anche «una procedura di assegnazione del contributo molto snella. La Regione come detto mette a disposizione per questo intervento un milione di euro, di cui 950 mila euro per i contributi e 50 mila per le Camere di commercio che gestiranno le pratiche. Oltre a queste risorse ci è sembrato giusto destinare 100 mila euro per coprire le domande inevase del vecchio bando contributi bici del 2019, così da dare risposta alle 500 domande ancora giacenti».

L'iniziativa, all'epoca, aveva subito uno stop a causa della scarsità di mezzi disponibili per l'acquisto. Anche il mondo delle due ruote, infatti, aveva dovuto fare i conti con la scarsità di alcuni materiali per la realizzazione e del costo esorbitante degli stessi e quindi le attese per

CICLOTURISMO IN CRESCITA
ATTIVITÀ MOLTO APPREZZATA DAI TURISTI ITALIANI E STRANIERI

avere la bicicletta in consegna si erano allungate anche ad alcuni mesi. Adesso, comunque, sembra che la situazione si sia normalizzata.

Secondo le stime della direzione regionale difesa, ambiente e sviluppo sostenibile, questi 950 mila euro permetteranno di soddisfare almeno tremila domande. «I fondi non hanno scadenza - ha ricordato l'assessore - ma considerando l'opportunità mi aspetto che si esauriscano in breve tempo». —

Riccardo De Toma / UDINE

Era una notizia molto attesa, da noi e dai nostri clienti. Speriamo che il via agli incentivi contribuisca a rilanciare la domanda, che in queste ultimissime settimane è stata molto bassa».

Nelle parole di Giorgia Cescutti, responsabile del Mega Intersport del centro commerciale Città Fiera di Udine, gli auspici di un settore che, dopo il grande boom post-Covid delle attività sportive, sta vivendo un momento non facile. E spera che il varo dei nuovi contributi regionali, allargati sia negli importi che nella platea rispetto alla precedente tornata, possa dare una scossa al mercato: «La domanda – spiega ancora Cescutti – si era mantenuta su livelli buoni fino alla scorsa primavera, ma poi ha risentito dei forti ritardi nelle consegne. In sostanza c'erano molte richieste, ma poca offerta. Mentre adesso, con un'offerta tornata ricca, la domanda è decisamente scarsa. Forse ha pesato anche l'attesa degli incentivi regionali: i consumatori, prima di muoversi, hanno preferito aspettare il contributo della Regione. Il giudizio? Da operatrice del settore non può che essere positivo».

Parole analoghe anche da Cesare Floreani di Cussigh Bike. «I contenuti della delibera – commenta – erano noti, il fatto che finalmente si parta è sicuramente positivo, perché si trattava di un provvedimento molto atteso. Siamo molto soddisfatti, anche per la scelta di estendere il contributo alle biciclette muscolari: decisione condivisibile, come è condivisibile la scelta di differenziare l'importo del contributo, visti i costi più alti della bici elettrica. Noi, in ogni caso, abbiamo deciso di metterci del nostro, aggiungendo al contributo regionale uno sconto che consentirà di raddoppiare il valore dell'incentivo, quindi fino a 600 euro per le bici elettriche e 400 per quelle muscolari».

Giudizio positivo anche sulla scelta di destinare parte delle risorse alla copertura delle domande del precedente bando rimaste inevase: «L'esclusione aveva creato malcontento e credo che la Regione abbia fatto bene a includere chi era rimasto tagliato fuori dal meccanismo del click-day». Grazie all'incentivo regionale i venditori regionali confidano dunque di recuperare quote di mercato, dopo il boom delle due ruote nel post pandemia. —

LE REAZIONI

Rivenditori entusiasti E c'è già chi vuole raddoppiare lo sconto

CESARE FLOREANI
SOCIO DEL NEGOZIO CUSSIGH BIKE DI UDINE

«È un provvedimento molto atteso, il fatto che si parta è davvero positivo, speriamo nel riscontro della clientela»

COMUNICATO SINDACALE

Ieri si è insediato il direttore responsabile del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, dopo tre mesi e mezzo dalla scomparsa del direttore Omar Monestier. Mosanghini, al termine dell'introduzione dell'amministratore delegato del gruppo Gedi-Gnn, Fabiano Begal, ha parlato ai giornalisti delle redazioni di Udine e Pordenone. Il direttore ha illustrato il suo piano editoriale che prevede una forte accelerazione del quotidiano friulano sul digitale, nel solco di una tradizione di innovazione che ha visto il Messaggero Veneto primeggiare fin dai tempi della stampa a colori, pur mantenendo un saldo presidio dell'informazione sulla carta. L'assemblea ha ringraziato Mosanghini per aver assunto con impegno e sacrificio personale la guida del giornale dopo il doloroso frangente della scomparsa di Omar Monestier e gli ha augurato buon lavoro. L'assemblea ha infine espresso il gradimento al direttore: 34 i votanti su 37 aventi diritto, 29 favorevoli, 4 schede bianche e una nulla. L'assemblea ha rinnovato la pressante richiesta all'azienda di un maggiore impegno sul fronte dell'occupazione, in quanto la trasformazione digitale richiederà un organico adeguato. —

IL CDR

Industria sostenibile

La Camera di commercio mette a confronto le esperienze aziendali
«Stop all'importazione di pannelli solari, dobbiamo produrli qui»

Le imprese accelerano sulla tecnologia digitale per mettere un freno al caro energia

Il direttore di Dintec Antonio Romeo alla Lef di San Vito FOTO PETRUSSI

Enri Lisetto
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La transizione digitale è un sistema necessario e potentissimo per la sostenibilità industriale e per il risparmio energetico. La strada è ancora lunga, il percorso più o meno tortuoso, tuttavia vi sono aziende che, agendo in velocità, hanno già risparmiato energia rispetto all'anno scorso proprio accelerando sulla digitalizzazione.

Questo percorso, soprattutto per le pmi, è ancora in salita e altrettanto impegnativo è quello legato alle competenze 4.0 dei singoli, di cui l'Italia ha drammaticamente necessità per accorciare il gap che la separa dai principali competitors europei: è quanto emerso nel corso del convegno promosso dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine alla Lef in materia di tecnologie digitali collegate ai consumi energetici in ottica di sostenibilità. L'azienda modello di San Vito al Tagliamento ha dato i natali, precorrendo i tempi, al Piano impresa 4.0.

Il presidente Michelangelo Agrusti, ricordato che nella compagine azionaria Lef, oltre a Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company – che detengono la maggioranza – fanno parte anche Confindustria Udine, oltre naturalmente a Cciaa, ha spiegato che l'azienda modello «è una struttura al servizio di tutto il Friuli Venezia Giulia dove vengono a fare formazione, anche manager di multinazionali del calibro di Coca Cola e Microsoft». Richiamando l'attualità e premesso che «oltre 180 imprese aderiscono al piano di autoproduzione di energia» nonostante la farraginosità della burocrazia, ha aggiunto che «dobbiamo riconquistarci la sovranità energetica e tecnologica», visto che oggi si importano da Cina e Paesi del Nord Europa i pannelli «che potremmo produrre in questo territorio vocato alla manifattura».

Lo stesso presidente della Lef – presente al convegno anche il dg Marco Olivotto – ha informato che l'azienda digitale modello annovera nel portafoglio clienti il ministero della Difesa e l'Arma dei Carabinieri in tema di cybersecurity.

Sulla digitalizzazione del sistema Italia si è soffermato Antonio Romeo, direttore di Dintec, la rete dei Punti impresa digitale: all'interno dell'Europa a più velocità, ha detto, «c'è un'Italia altrettanto discontinua: il Nord è più avanti rispetto ad alcune zone del Mezzogiorno del 10 per cento. Ciononostante resta da colmare un gap importante che distanzia dalle altre, soprattutto, le micro e piccole imprese. Il sistema camerale è intervenuto con una rete strutturata su quattro livelli di servizio. Un sistema che ha sostenuto tramite voucher, erogando 140 milioni di euro, gli investimenti delle imprese. Per Romeo le prossime sfide riguardano le competenze («siamo penultimi a livello europeo per grado di competenze digitali»), un upgrading delle attività privilegiando la customizzazione dei servizi, la creazione di reti e la doppia transizione, ovvero «far comprendere alle imprese che il digitale è potentissimo per la sostenibilità».

Daniele Florean per Efficienta e Maddalena Ammirati per Schneider Electric hanno portato ad esempio il modello aziendale adottato, altamente tecnologico, per il risparmio energetico. «Ci sono aziende che in un anno hanno diminuito del 15 per cento il consumo energetico». —

GIOVANNI DA POZZO

L'eccellenza Lef

Lef, ha detto il presidente della Cciaa di Pordenone – Udine Giovanni Da Pozzo «è una delle eccellenze in seno al sistema camerale, un importante riconoscimento alle imprese che ne hanno propiziato la nascita accanto a chi – il riferimento esplicito è per l'ex presidente Giovanni Pavan e l'attuale vice Michelangelo Agrusti – ha costruito pezzo per pezzo questa splendida realtà inserendola nel cosiddetto Sistema Alto Adriatico».

MICHELANGELO AGRUSTI

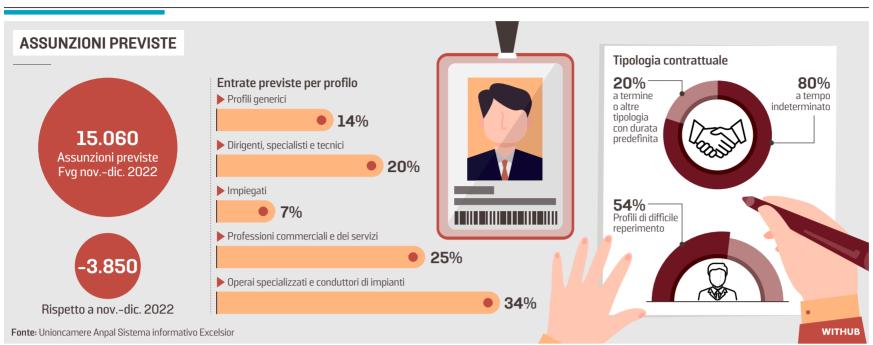
Volano Its e Polo

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, rimarcando l'eccellenza Lef, ha ricordato che il primo its è nato a Pordenone, dove il Polo tecnologico si accinge a compiere il terzo ampliamento, dal momento che il secondo, inaugurato pochi mesi fa, è già saturo. «Questo territorio deve tornare a produrre anche i pannelli fotovoltaici, che importiamo da Cina e Nord Europa».

MARCO OLIVOTTO

Grandi e costosi

«Grandi è bello, ma ti porti dietro tante spese». È il punto di arrivo del ragionamento del direttore generale di Lef Marco Olivotto, che ha parlato delle competenze necessarie per efficientare i consumi energetici e l'impatto ambientale della propria azienda. Daniele Florean, per Efficienta, ha portato un esempio: «Combinando comportamenti aziendali e tecnologie si possono ridurre i costi anche del 15 per cento».

ECONOMIA

L'offerta di lavoro in regione Solo 15 mila ingressi nel bimestre

Le proposte di assunzione sono 3 mila 850 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Elena Del Giudice / UDINE

Offerta di lavoro in frenata negli ultimi due mesi dell'anno in Friuli Venezia Giulia. Le aziende della regione prevedono infatti di avviare nel periodo 15 mila 60 attivazioni nel bimestre, che sono però 3 mila 850 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A frenare le imprese sono le difficoltà che si intravedono per l'ultima parte dell'anno, e che si sommano a quelle che hanno pesantemente caratterizzato i mesi precedenti, come il caro energia con i prezzi delle commodity triplicati rispetto agli anni precedenti, oltre all'inflazione, che erode il potere d'acquisto delle famiglie e che già è rintracciabile nella domanda di prodotti e servizi, in contrazione.

Del totale assunzioni, solo il 20% sarà con un contratto a tempo indeterminato, e quindi si tratta ti posti di lavoro stabili, mentre la stragrande maggioranza, 80%, entrerà in azienda con un contratto a termine o con altre tipologie contrattuali che hanno una durata predefinita.

La parte preponderante delle figure richieste dalle imprese riguarda gli operai specializzati e i conduttori di impianti, che rappresentano il 34% degli ingressi, a seguire sono ricercati professionisti commerciali e dei servizi, per loro il 20% dei posti; quindi i dirigenti, gli specialisti e i tecnici, che intercettano il 20% dei posti; i profili generici sono il 14%, e gli impiegati chiudono la classifica con il 7%.

Per quel che riguarda la formazione, il 15% del totale entrate è per personale laureato, per il 29% viene chiesto un diploma di scuola media superiore, per il 22% una qualifica o un diploma professionale. Nel 65% dei casi viene richiesta una esperienza professionale specifica o di settore. Secondo Unioncamere-Anpal, sistema informativo Excelsior che ha curato la rilevazione, le imprese della regione che contano di fare assunzioni nel bimestre sono il 15% del totale.

Permane lo scollamento tra domanda e offerta di lavoro se il 54% delle aziende ritiene che incontrerà difficoltà nell'assumere le figure ricercate. Percentuale che sale addirittura al 60% se si parla di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, dove mancano candidati con esperienza. Ed è altissima anche la percentuale del 59% riferita a dirigenti e professioni con elevata specializzazione e tecnici. Anche tra le figure impiegatizie ve ne sono diverse che si faticano a trovare, mentre la percentuale scende al 31,7% se le figure ricercate sono generiche, come il personale non specializzato per le costruzioni, il personale non qualificato della logistica (come facchini e corrieri), o delle attività commerciali e dei servizi, il personale da impiegare nei servizi di pulizie e nei servizi alle persone, e il personale non qualificato nelle attività industriali.

Ma quali sono i settori che trainano la domanda di lavoro? In vetta troviamo i servizi, con i due terzi del totale ingressi previsti nel bimestre, con il sotto-settore servizi alle imprese al primo posto, quindi i servizi di alloggio, ristorazione e turistici, i servizi alle persone ed infine il commercio. L'industria intercetta un terzo delle entrate che, a sua volta si divide in industria manifatturiera e delle public utilities (due terzi delle assunzioni di settore), e il restante 30% viene richiesto dal settore delle costruzioni, ancora in terreno positivo come del resto da un paio d'anni a questa parte. —

RESTA IL DISALLINEAMENTO TRA LA DOMANDA E L'OFFERTA D'IMPIEGO

Mediamente nel 54% dei casi le aziende prevedono di incontrare molte difficoltà nel trovare i profili ricercati

CIGIERRE

Recruiting day

Una campagna reclutamento per Cigierre, la società con sede a Tavagnacco ma presente in buona parte dell'Italia, e all'estero, con le sue catene di ristoranti (Old Wild West, per ricordare solo il primo), che si è avvalsa delle politiche messe in campo dalla Regione Fvg per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Di questo esempio di collaborazione virtuosa si parlerà nel corso del "Recruiting Day" in programma nel quartier generale di Cigierre a Tavagnacco.

ARTIGIANI

Introvabili

Dall'estetista all'acconciatore, dal meccanico al carrozziere, per non dimenticare alcuni dei mestieri più antichi, come il calzolaio, la sarta ecc.. il mondo dell'artigianato segnala da tempo la carenza di figure professionali molto ricercate. L'artigianato dai mille volti, offre tantissime opportunità che, però, molti giovani rifuggono, attratti da percorsi formativi umanistici che hanno, come sbocco, una formazione universitaria.

IL PROGETTO

Da Bcc Iccrea il festival delle imprese innovative

UDINE

Dopo il successo della prima edizione, che ha visto coinvolte tutte le Bcc del Gruppo Iccrea, più di 80 innovatori e raccolto la partecipazione di 55 idee con 4 progetti vincitori, le banche del Gruppo lanciano la seconda edizione del Bcc Innovation Festival. Il progetto – realizzato in collaborazione con il partner di consulenza strategico Knowledge Institute – punta a individuare le migliori idee imprenditoriali nel campo dell'innovation technology e a facilitarne la crescita e il posizionamento sul mercato. La partecipazione al Bcc Innovation Festival è a titolo gratuito, e i candidati interessati potranno avanzare la loro proposta entro il 31 gennaio 2023 sul sito di riferimento del progetto www.innovationfestivalbcc.it. —

Ex Ilva in crisi, serve la ricapitalizzazione. Bernabè convoca un cda straordinario

L'ultima chiamata per le acciaierie

IL CASO

Gilda Ferrari / GENOVA

La decisione di Lucia Morselli di sospendere le attività di 145 fornitori del gruppo deve essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Franco Bernabè, presidente di Acciaierie d'Italia Holding, ha convocato d'urgenza il consiglio di amministrazione per stamattina. Secondo indiscrezioni, all'ordine del giorno ci sarebbe la convocazione dell'assemblea degli azionisti, carta che Bernabè potrebbe giocare per porre Invitalia e ArcelorMittal davanti alle loro responsabilità, con l'obiettivo di sbloccare lo stallo decisionale che rischia di determinare la chiusura del siderurgico italiano.

Ancora nel 2021 l'ex Ilva aveva prodotto 4,1 milioni di tonnellate d'acciaio, servito 700 clienti nel mondo, utilizzato 2.100 fornitori e generato in Italia un valore di ordini pari a 1,2 miliardi. Le persone che lavorano per il siderurgico sono almeno 17 mila: 10.500 dipendenti diretti più oltre 6.000 dell'indotto.

Il caro-energia, il crollo dei prezzi dei coils, ma soprattutto il rinvio al 2024 della struttura societaria tra azionista pubblico e privato, quest'anno hanno acuito una crisi finanziaria che ha radici lontane, visto che Acciaierie d'Italia non possiede nemmeno gli impianti che gestisce. La società non ha patrimonio né linee di credito sufficienti a pagare i dipendenti, posti in massa in cassa integrazione, e le materie prime stoccate nelle stive delle navi ferme in rada nel porto di Taranto.

Prima di consegnare il Paese alle elezioni anticipate, il governo Draghi aveva deciso che Invitalia potesse ricapitalizzare sino a un miliardo la società di cui detiene il 38% del capitale (l'altro 62% è in mano ad ArcelorMittal).

«Nessun azionista, tanto meno lo Stato italiano, può continuare a foraggiare da solo una società in cui comandano gli altri», riflette una fonte vicina al dossier. Gli ultimi 400 milioni Invitalia li aveva versati nell'aprile 2021: «Sono finiti in un paio di mesi. E lo scaduto con i fornitori ancora da saldare resta altissimo», dice la fonte.

Il nodo è la governance, il matrimonio ormai fallito tra socio pubblico e multinazionale privata, ma la via d'uscita è stata rinviata al 2024. Nel frattempo Taranto, Genova e Novi rischiano la morte per inedia, come dimostra l'attuale assetto produttivo che vede mezzo stabilimento pugliese fuori servizio: fermi un altoforno su 3 (due lavorano alternandosi); un'acciaieria su due; un impianto di agglomerazione su due.

La scelta di Morselli di sospendere le attività dei fornitori è esplosa come una bomba sotto i piedi di sindacati e politici. Se l'intenzione era attirare l'attenzione del nuovo governo, il modo in cui si è scelto di farlo è giudicato discutibile. «Come può - osserva una fonte vicina al dossier - l'amministratore delegato espressione di ArcelorMittal pretendere che l'Italia ricapitalizzi senza poter gestire nulla? Con grande spregiudicatezza, si è arrivati a ricattare lo Stato. La proprietà degli impianti è dello Stato, il socio di minoranza è lo Stato. È paradossale che il socio di maggioranza privato pretenda aumenti di capitale senza essere disposto a parteciparvi». Se il governo decidesse di ricapitalizzare, l'assetto societario e gestionale andrebbe ribaltato, con la salita in maggioranza di Invitalia - con conseguente nomina dell'ad - e la relativa diluizione del socio privato.

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha concordato con il governatore pugliese, Michele Emiliano, un incontro a Roma giovedì prossimo. Sempre il 17, il ministro riceverà i segretari nazionali dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm. Urso invita la società a fornire «risposte concrete per l'indotto e per i lavoratori, a fronte di una decisione che ha suscitato giustamente sconcerto, tanto più per le modalità con cui è stata annunciata, assolutamente inaccettabili». Confindustria si è detta «preoccupata dall'improvvisa sospensione delle imprese appaltatrici» di Acciaierie d'Italia, che deve essere considerata «una priorità».

A Taranto ieri le imprese e i lavoratori dell'indotto sono entrati in fabbrica per smontare i cantieri, così come ordinato loro da Acciaierie d' Italia. Non ci sono state proteste. Tutti ora attendono l'evolvere della situazione. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,48	-	5,04	8,24	-33,74	145,4
Acea	13,29	-0,15	10,7	18,84	-29,16	2830,3
Acinque	2,13	1,91	1,92	2,53	-13,77	420,3
Adidas ag	131,82	-3,16	94,03	261,15	-47,96	27578,9
Adv Micro Devices	72,01	4,35	57,79	133,5	-44,91	68177,6
Aedes	0,284	1,07	0,168	0,33	67,06	74,8
Aeffe	1,43	-1,24	1,086	2,795	-48,19	153,5
Aegon	4,685	0,82	3,739	5,36	6,55	739,4
Aeroporto Marconi Bo.	7,64	-	7	9,44	-13,18	276
Ageas	38,7	3,95	34,51	50,04	-14,7	91009,3
Ahold Del	29,125	-	24,8	31,095	-4	3471,4
Air France Klm	1,4035	0,5	1,1	2,2605	-27,23	601,6
Airbus	112,9	-0,67	88,8	120	0,2	87235,4
Alerion	37	-2,12	24	43,55	25,21	2006,5
Algowatt	0,68	-0,58	0,336	1,175	98,25	30,1
Alkemy	11,5	-2,54	10,44	22,9	-49,34	65,4
Allianz	202	0,5	159,58	232,05	-1,42	91687,8
Alphabet cl A	92,06	-0,57	86,03	130,175	-29,05	27438
Alphabet Classe C	93,14	-0,41	85,29	130,6	-28,12	32550,5
Amazon	95,13	-0,8	86,96	152,5	-36,7	45840,5
Amgen	273,75	-	192,56	294,4	35,52	199748,5
Amplifon	28,57	-1,65	23,66	46,64	-39,79	6467,9
Anheuser-Busch	53,55	1,23	45,76	59,35	0,94	86121,4
Anima Holding	3,638	-0,22	2,864	4,887	-18,98	1260,6
Antares V	8,89	1,02	6,98	12,2	-25,29	614,5
Apple	143,44	0,76	124,34	172,04	-9,79	740900,3
Aquafil	6,11	3,38	4,885	8,01	-20,23	261,6
Ariston Holding	8,49	-0,88	7,015	11,35	-16,27	901,5
Ascopiave	2,54	0,2	1,89	3,63	-26,8	595,4
ASML Holding	563,8	1,95	398,4	701,7	-20,48	244313,4
Atlantia	22,98	1,06	15,27	22,98	31,65	18976,5
Autogrill	6,482	-0,12	5,562	7,32	3,78	2495,8
Autos Meridionali	37,5	1,08	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	10,48	-0,95	9,13	14,1	-10,43	276,2
Axa	26,82	0,68	20,405	28,85	1,78	56031,2
Azimut	19,79	-1,03	13,915	26,53	-19,81	2835
A2a	1,2915	2,34	0,9528	1,7385	-24,91	4046,1
B						
B Desio e Brianza	2,89	-0,69	2,65	3,34	-4,3	388,3
B Ifis	13,92	1,31	10,76	21,68	-18,45	749,1
B M.Paschi Siena	1,79	-0,56	1,62	21,7747	-90,37	17,9
B P di Sondrio	3,594	1,07	2,926	4,238	-2,81	1629,5
B Profilo	0,201	-1,71	0,1819	0,2193	-2,09	136,3
B Sistema	1,55	0,26	1,35	2,175	-26,37	124,7
Banca Generali	33,15	-0,54	24,01	38,88	-14,45	3873,6
Banco Bpm	3,083	0,26	2,268	3,63	16,78	4671,3
Banco Santander	2,574	1,9	2,33	3,467	-12,45	41534,5
Basf	51,21	1,05	38,795	68,8	-17,27	47273,4
Basicnet	5,25	1,35	4,6	6,65	-8,7	283,5
Bastogi	0,64	7,74	0,516	0,768	-13,75	79,1
Bayer	51,47	2,35	47,345	67,58	9,27	39340,7
BB Biotech	61	1,67	49,6	75,35	-18,01	3379,4
BBVA	5,36	0,09	4,035	6,1	2,21	35739,9
B&C Speakers	12,45	2,47	10,5	14	-9,78	137
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	8,032	1,57	5,972	9,294	-7,47	5967
Be	3,435	-0,15	2,41	3,44	24,01	463,4
Beghelli	0,312	-1,89	0,278	0,483	-29,57	62,4
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	4,82	23874,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	4	2,56	3,2	4	8,7	748,2
Bff Bank	7,04	1,88	5,8	7,68	-0,71	1306,1
Bialetti Industrie	0,278	1,65	0,158	0,308	2,21	43
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,29	0,08	11,21	25,06	-45,58	364,2
Bioera	0,0534	2,3	0,0522	0,114	-47,39	1,6
Bmw	84,9	0,83	69,3	99,6	-4,02	51109,4
Bnp Paribas	52,2	0,87	41,18	66,67	-14,2	47611,4
Borgosesia	0,678	-2,87	0,582	0,822	9	32,4
Bper Banca	1,845	-0,4	1,285	2,159	1,21	2607,5
Brembo	11,61	-0,34	8,14	13,38	-7,34	3876,8
Brioschi	0,081	11,88	0,0684	0,0948	-10,6	63,8
Brunello Cucinelli	62,6	0,24	40,02	63,5	3,13	4256,8
Buzzi Unicem	17,63	-0,7	14,26	20,24	-7,09	3396
C						
Cairo Communication	1,656	-1,43	1,376	2,33	-18,82	222,6
Caleffi	1,055	1,44	0,98	1,605	-27,74	16,5
Caltagirone	3,38	-1,46	2,9	4,22	-14,43	406
Caltagirone Editore	0,96	0,42	0,93	1,16	-14,67	120
Campari	9,77	-0,27	8,654	12,87	-24	11348,8
Carel Industries	25,5	3,66	17,16	26,8	-4,14	2550
Cellularline	3,1	-0,64	3,1	4,31	-27,74	67,8
Cembre	28	2,56	23,4	34,5	-18,13	476
Cementir Holding	6,21	-1,9	5,25	8,64	-25,89	988,1
Centrale del Latte d'Italia	2,56	1,19	2,53	3,5	-25,8	35,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0666	3,74	0,0602	0,077	-0,6	6,1
Cir	0,435	-0,11	0,35	0,4765	-7,45	481,6
Civitanavi S	4,65	1,09	3,8	4,695	-0	143
Class Editori	0,0636	-1,24	0,058	0,09	-26,22	10,9
Cnh Industrial	14,7	-0,31	10,64	15,125	-0,98	20056,7
Coinbase Global	52,71	0,48	45,675	95,47	-0	9150,9
Commerzbank	7,82	1,72	5,74	9,171	16,27	9793,4
Conafi	0,372	-1,33	0,338	0,578	-39,22	13,7
Continental AG	61,52	-0,19	44,9	98,32	-34,03	12304,4
Covivio	58,8	-0,84	46	76,9	-18,76	5561,3
Credem	6,39	0,16	5,05	7,52	9,79	2181
Credit Agricole	9,6	-0,52	8,133	14,188	-23,87	21372,9
Csp International	0,352	-3,03	0,32	0,447	-6,63	14,1
D						
D'Amico	0,364	2,25	0,0887	0,364	285,19	451,7
Danieli & C	21,8	1,16	15,94	27,15	-19,41	891,2
Danieli & C Rsp	14,68	1,24	11,16	17,82	-14,65	593,4
Datalogic	8,96	2,99	6,285	15,56	-41,44	523,7
Dea Capital	1,128	0,89	1,002	1,2704	-6,87	299
De'Longhi	22,6	0,8	14,52	31,8	-28,3	3410,3
Deutsche Bank	10,16	-0,59	7,61	14,504	-7,8	5799,9
Deutsche Borse AG	163	0,4	138,65	178,75	10,66	31459
Deutsche Lufthansa AG	7,255	-1,02	5,511	7,7	17,72	3381,9
Deutsche Post AG	39,165	-1,1	30,115	57,27	-31,1	47497,5
Deutsche Telekom	19,128	1,74	15,248	19,75	17,18	83423,3
Diasorin	135,4	-2,06	111,35	163,2	-19,14	7575,4
Digital Bros	23,82	-1,16	21,08	31,3	-20,39	339,7
doValue	6,73	3,54	5,2	8,68	-19,79	538,4
E						
Edison Rsp	1,43	-1,04	1,175	1,825	-3,38	156,7
Eems	0,1065	16,78	0,0682	0,212	-18,7	47,3
El En	13,85	0,95	11,06	15,46	-11,1	1105,4
Elica	2,765	1,1	2,25	3,685	-24,14	175,1
Emak	1,248	4,52	0,88	2,125	-40,99	204,6
Enav	3,9	-0,26	3,54	4,7	-0,76	2112,8
Enel	5,079	0,61	4,003	7,195	-27,92	51636,6
Enervit	3,37	2,43	3,04	3,82	-12,24	60
Engie	14,262	2,13	10,078	14,554	9,17	31285,7
Eni	14,474	1,37	10,644	14,53	18,45	51693,7
E.On	8,946	2,64	7,446	12,436	-26,78	17900,9
Eprice	0,0094	-1,05	0,0073	0,0336	-53,47	3,7
Equita Group	3,72	1,36	3,06	4,09	-2,62	189,1
Erg	30,56	-5,33	23,62	35,58	7,45	4593,8
Esprinet	7,715	-1,22	5,7	13,32	-40,19	389
Essilorluxottica	170	-0,67	134,4	192,4	-8,11	37069,6
Eukedos	1,265	-	1,17	1,78	-29,53	28,8
Eurotech	3,46	1,23	2,704	5,33	-31,62	122,9
Evonik Industries AG	19,59	0,95	16,705	29,3	-31,05	9128,9
Exprivia	1,546	4,6	1,126	2,26	-30,36	80,2
F						
Faurecia	17,345	-1,11	10,99	40,4834	-53,41	2394,2
Ferrari	207,9	-0,91	162,65	236,9	-8,62	40316,7
Fidia	1,595	3,57	1,42	1,975	-16,49	8,2
Fiera Milano	3,1	-0,96	2,58	3,55	-8,28	222,9
Fila	7,34	1,8	6,51	10	-24,49	315,4
Fincantieri	0,5385	0,37	0,459	0,6325	-10,77	915,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,1	-2,76	7,4	15,6	-47,4	178,7
FinecoBank	14,52	0,59	10,335	16,18	-5,93	8858,9
Fnm	0,46	-	0,4155	0,639	-25,08	200,1
Fresenius M Care AG	30,1	2,66	26,65	63,4	-48,48	9220,1
Fresenius SE & Co. KGaA	23,69	0,55	19,95	37,85	-31,33	12928,6
Fullsix	0,75	-4,34	0,66	1,03	-28,23	8,4
G						
Gabetti	1,18	8,06	0,975	2,03	-40,1	71,2
Garofalo Health Care	4,22	-	3,65	5,42	-23,27	380,6
Gas Plus	2,75	-	2,04	5,76	-18,15	123,5
Gefran	9,01	1,24	7,35	11,35	-19,91	129,7
Generalfinance	7,24	0,28	6,95	7,26	-0	91,5
Generali	17,08	1,27	13,745	21,11	-8,32	27103,1
Geox	0,845	-1,52	0,694	1,124	-21,03	219
Gequity	0,012	-4,76	0,0118	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,142	0,18	1,13	1,892	-30,2	23,7
Gilead Sciences	80,05	2,75	52,26	82,9	23,32	104539,4
Gpi	13,48	1,81	11,65	16,9	-17,3	246,2
Greenthesis	0,993	-0,9	0,8	1,235	-13,28	154,1
Gvs	3,72	12,73	3	10,9	-64,74	651
H						
Heidelberger Cement AG	52,46	-	39,36	67,3	-14,37	9836,3
Henkel KGaA Vz	67,42	1,6	57,7	82,2	-5,65	12011,7
Hera	2,578	-1,19	2,004	3,715	-29,58	3840
I						
I Grandi Viaggi	0,788	0,51	0,718	1,11	-19,26	37,6
Iberdrola	10,485	-0,14	8,494	11,36	0,48	67079,1
Igd	3,11	0,32	2,585	4,65	-19,43	343,2
Il Sole 24 Ore	0,483	-0,21	0,388	0,564	-4,92	27,2
Illimity Bank	7,62	4,17	6,225	13,59	-42,14	637,4
Immsi	0,415	-1,19	0,361	0,47	-4,38	141,3
Indel B	22,3	4,21	19,45	26,7	-16,79	130,3
Inditex	24,04	-	19,35	28,5215	-13,77	74924,3
Industrie De Nora	15,57	-1,02	12,9	16,89	-0	683,5
Infineon Technologies AG	31,1	5,96	21,155	40,93	-24,15	36035,2
Ing Groep	11,214	0,36	8,2909	13,5294	-6,33	23115,4
Intel	29,615	3,19	25,765	48,95	-35,57	139160,9
Intercos	11,85	-2,07	9,82	14,06	-15,72	1140,7
Interpump	45,34	-0,22	32,38	64,4	-29,65	4936,6
Intesa Sanpaolo	2,1865	1,2	1,6066	2,92	-3,85	41519
Inwit	9,638	-2,25	8,286	10,77	-9,76	9254,4
Irce	1,985	-2,22	1,95	3,19	-36,38	55,8
Iren	1,562	-0,57	1,284	2,712	-41,15	2032,1
It Way	1,634	-1,92	1,15	2,15	-13,54	16,7
Italgas	5,465	0,28	4,556	6,39	-9,7	4428
Italian Exhibition	2,04	0,99	1,815	2,84	-23,6	63
Italmobiliare	26	1,76	23,25	32,1965	-18	1105
Iveco	6,22	-0,96	4,7275	11,376	-0	1687
Ivs Group	3,85	-1,03	3,67	5,2112	-21,99	350,8
J						
Juventus FC	0,2966	0,54	0,2692	0,4042	-14,03	749,7
K						
Kering	542,2	-0,4	441	738,7	-23,26	68618,3
KME Group	0,565	0,89	0,406	0,654	12,55	173,4
KME Group Rsp	0,784	2,89	0,572	0,82	20,25	12
K+S AG	20,88	-	15,145	34,97	35,89	24193,4
L						
Landi Renzo	0,527	0,19	0,4015	0,8334	-31,35	118,6
Lazio S.S.	1,015	-1,93	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	7,294	2,91	6,082	10,74	15,78	4217
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1821,5
Luve	23,7	5,57	15,8	24	-1,25	527
Lventure Group	0,32	-2,74	0,305	0,429	-24,17	17,2
LVMH	698	-1,27	541	757,8	-4,29	341976,3
LYFT	10,984	-	10,702	20,775	-0	3734,1
M						
Maire Tecnimont	3,092	-2,52	2,32	4,716	-25,67	1016,2
Marr	11,76	1,2	9,38	19,5	-37,78	782,3
Mediobanca	9,978	0,24	7,612	10,59	-1,31	8463,3
Mercedes-Benz Group	65,27	0,34	50,41	76,08	-5,2	62958
Merck KGaA	183,85	4,73	155	223,7	-18,94	23761,2
Meta Platforms	110,38	2,11	90,1	300,4	-63,72	261637,4
Met.extra Group	4,37	-0,46	3,2	6,288	-29,29	2,5
MFE A	0,3822	-1,09	0,2878	0,923	-57,32	583,3
MFE B	0,5455	-0,64	0,4156	1,286	-56,18	644,4
Micron Technology	60,25	3,45	49,97	86,35	-26,03	68885,9
Microsoft	234,55	-0,45	218,75	293,8	-22,35	1809654,8
Mittel	1,18	-	1,115	1,54	-19,73	96
Moderna	172,62	5,26	120,7	185,18	-0	68661,2
Moncler	50,46	-2,06	37,02	65,5	-21,18	13810
Mondadori	1,808	1,12	1,498	2,23	-11,37	472,7
Mondo TV	0,481	5,37	0,4415	1,37	-65,35	23,2
Monrif	0,0586	-	0,0576	0,08	-20,81	12,1
Munich RE	286,3	0,03	209,85	286,3	10,12	59093,4
Mutuionline	26,9	-1,47	19,46	45,05	-39,28	1076
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3,24	1,25	2,78	4,49	-26,2	46,1
Net Insurance	9,32	-	6,44	9,42	36,06	172,6
Netflix	288,15	5,55	161	527,4	-47,12	124408,7
Netweek	0,04	-	0,0246	0,0556	-28,57	5,7
Newlat Food	4,705	-0,42	4,51	7,34	-29,25	206,7
Nexi	9,76	-1,89	7,31	14,585	-30,24	12801,6
Next Re	3,42	-	3,26	3,65	-5	37,7
Nokia Corporation	4,605	0,15	4,282	5,605	-17,58	17503,4
Nvidia	156,76	1,63	117,1	269,75	-41,43	94056
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,31	5,06	7,3	12,9	-35,33	113,9
Orange	9,816	-	9,154	11,896	4,1	25662,4
Orsero	14,82	-0,54	10,3	16,88	25,06	262,1
Ovs	2,128	1,82	1,408	2,702	-16,88	619,1
P						
Pharmanutra	66,8	-0,3	55,1	79	-11,41	646,7
Philips	14,656	2,22	12,152	33,85	-55,66	14251,7
Philogen	13,64	-2,43	13,06	15,12	-4,88	398,9
Piaggio	2,796	0,36	2,064	2,988	-2,71	1001,4
Pierrel	0,1798	-3,33	0,16	0,26	-18,27	41,2
Pininfarina	0,946	0,64	0,796	0,976	-2,07	74,4
Piovan	7,8	-1,27	7,56	11,6	-25,36	418,1
Piquadro	1,82	2,82	1,645	2,08	-2,67	91
Pirelli & C	4,185	1,18	3,27	6,696	-31,48	4185
Plc	1,44	1,41	1,365	2,5	-30,77	37,4
Poste Italiane	9,704	0,68	7,658	11,94	-15,91	12674,5
Prima Industrie	24,7	-	12,48	24,75	34,09	258,9
ProSiebenSat.1 Media SE	8,62	3,46	6,552	14,475	-39,19	1886
Prysmian	32,4	-2,35	25,59	34,15	-2,14	8687,9
Puma	51,72	0,39	44,87	108,2	-51,3	780
R						
Rai Way	5,195	0,97	4,412	5,9	-0,48	1413
Ratti	3,15	1,61	2,8	3,91	-10,51	86,2
Rcs Mediagroup	0,661	-0,3	0,601	0,919	-25,31	345
Recordati	40,28	-1,15	35,3	55,54	-28,71	8423,6
Renault	32,94	1,03	21,315	37,24	9,53	9385,8
Reply	118,9	-6,23	101,6	174,6	-33,46	4448,2
Repsol	13,82	-0,25	10,308	16,08	31,9	22059,1
Restart	0,3	-1,96	0,273	0,472	-10,18	9,6
Risanamento	0,1256	0,48	0,097	0,1464	3,12	226,2
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7587,6
Rwe	38,83	-2,14	34,36	43,88	17,81	20323,8
S						
S. Ferragamo	16,71	-1,53	13,49	23,25	-25,83	2820,5
Sabaf	18,9	0,11	16,4	26,4	-21,25	218
Saes Getters	23,3	-0,43	19,64	24,95	-5,67	341,8
Saes Getters Rsp	15,9	0,63	13,35	17,75	-10,17	117,3
Safilo Group	1,475	0,68	1,142	1,656	-6,29	610,1
Saipem	1,075	4,17	0,5848	5,1208	-76,79	2145,2
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	17,5	1,39	13,14	25,3	-29,15	1092
Sanlorenzo	35,4	0,57	27,9	41,5	-6,6	1229,6
Sanofi	84,45	2,51	77,64	105,147	-5,08	111096,1
Sap	105,52	-0,28	80,43	123,5464	-14,51	129342,5
Saras	1,304	3,49	0,4966	1,464	136,75	1240,1
SECO	6,27	3,81	4	9,29	-29,94	744,1
Seri Industrial	6,39	0,95	5,05	9,92	-34,06	315,7
Servizi Italia	1,28	5,35	1,005	2,11	-38,31	40,7
Sesa	121,6	-0,57	104,1	174,2	-29,87	1884,1
Siemens	123,08	0,36	93,83	157,48	-18,9	112520,2
Siemens Energy	14,38	1,27	10,365	23,51	-38,28	0,2
Singularity Future Techn	2,88	-	2,54	3,5	-0	63,3
Sit	6,5	3,17	5,78	10,75	-39,53	163,2
Snam	4,733	1,41	4,003	5,558	-10,7	15906,9
Snowflake	151,6	-1,24	125,24	196,64	-0	47693,4
Societe Generale	24,075	-0,08	19,212	36,88	-20,49	13981
Softlab	2,38	6,25	2,09	2,83	-14,39	11,9
Sogefi	0,956	4,71	0,661	1,286	-19,12	114,8
Sol	19,1	-0,93	15,2	21,2	-9,69	1732,4
Sol Wrld Wt 07.25	0,29	3,61	0,11	0,7	-0	1732,4
Somec	28,1	1,81	21,7	39	-25,46	193,9
Starbucks	94,35	-0,26	66,5	102,96	-8,33	136232
Stellantis	14,408	1,27	11,204	19,14	-13,65	45299,5
STMicroelectronics	36,995	3,14	28,01	44,385	-15,46	33712,9
T						
Tamburi	7,51	-0,53	6,31	10,28	-24,37	1384,7
Technogym	7,31	-1,75	5,955	8,57	-13,54	1471,7
Telecom Italia	0,24	1,31	0,1713	0,4569	-44,73	3679,1
Telecom Italia Rsp	0,2253	0,72	0,1691	0,435	-46,07	1358,1
Telefonica	3,632	0,8	3,253	5,03	-5,66	17088,5
Tenaris	15,925	-0,44	9,574	16,79	72,91	18800
Terna	7,192	1,7	6,048	8,334	1,1	14455,9
Tesla	183	0,51	182,08	344,2	-42,56	30540,3
Tesmec	0,1414	0,28	0,112	0,179	32,15	85,8
The Italian Sea Group	5,4	1,31	4,13	7,02	-15,56	286,2
Thyssenkrupp AG	5,982	1,98	4,228	10,86	-37,61	3385,4
Tinexta	24,18	1,94	17,9	38,2	-36,64	1141,5
Tiscali	0,968	11,78	0,53	1,96	-44,37	65,5
Tod's	33,2	0,85	28,42	51	-32,63	1098,7
Toscana Aeroporti	11,5	-0,86	11,15	12,8106	-7,79	214
Trevi	0,559	-0,71	0,475	0,947	-40,66	84,3
Triboo	1,164	1,93	1,042	1,64	-25,14	33,5
Tripadvisor	21	0,48	16,98	27,15	-17,94	2645
Txt e-solutions	13,18	1,38	8,26	13,18	29,98	171,4
U						
Unicredit	12,87	0,55	8,021	15,85	-4,98	26026
Unieuro	12,4	2,14	9,98	21,66	-40,95	256,7
Unipol	4,708	-0,7	3,699	5,384	-1,49	3377,9
UnipolSai	2,416	-0,25	2,098	2,714	-2,58	6836,6
V						
Valsoia	9,7	-	9,06	13,85	-29,45	104,4
Vianini	1,02	-	0,915	1,25	-9,73	30,7
Virgin Galactic Hold	5,22	-	4,27	8,14	-0	1349,8
Vivendi	8,648	0,05	7,686	12,115	-28,29	10119,9
Volkswagen AG Vz.	143,58	-0,14	121,12	192,94	-19,74	29607
Vonovia SE	24,94	-1,89	18,76	51,26	-48,38	11622,1
W						
Webuild	1,521	-1,87	1,184	2,096	-26,88	1522
Z						
Zignago Vetro	14,32	-1,65	10,58	16,94	-16,74	1273
Zucchi	2,35	-	2,16	3,85	-38,64	9,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	706.67	0.53
Bruxelles (Ind. Gen.)	48132.05	0.36
Parigi (Cac 40)	6609.17	0.22
Francoforte (Dax)	14313.30	0.62
Dow Jones - New York	33912.60	0.49
DJ Stoxx 50	3673.01	0.37
Ftse 100 - Londra	7385.17	0.92
Ibex 35 - Madrid	8166.50	0.84
Nasdaq 100 - Usa	11829.76	0.11
Nikkei - Tokyo	27963.47	-1.06
Swiss Mkt - Zurigo	10999.59	-1.15

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0319	1,0308	1,0000
Yen Giapponese	144,8600	143,8900	140,3824
Dollaro Canadese	1,3706	1,3698	1,3282
Dollaro Australiano	1,5427	1,5459	1,4950
Franco Svizzero	0,9751	0,9844	0,9450
Sterlina Inglese	0,8751	0,8754	0,8481
Corona Svedese	10,7713	10,7241	10,4384
Corona Norvegese	10,3143	10,2635	9,9955
Corona Ceca	24,2890	24,2780	23,5382
Fiorino Ungherese	407,2800	402,0800	394,6910
Zloty Polacco	4,6898	4,6765	4,5448
Dollaro Neozelandese	1,6957	1,7020	1,6433
Rand Sudafricano	17,8393	17,7944	17,2879
Dollaro Hong Kong	8,0852	8,0758	7,8353
Dollaro Singapore	7,5465	1,4199	7,3132

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.2022	16	99,959	1,075
14.12.2022	30	99,921	1,027
13.01.2023	60	99,784	1,362
31.01.2023	78	99,689	1,498
14.02.2023	92	99,602	1,623
28.02.2023	106	99,515	1,711
14.03.2023	120	99,457	1,689
31.03.2023	137	99,293	1,925
14.04.2023	151	99,182	2,020
28.04.2023	165	99,035	2,182
12.05.2023	179	98,980	2,124
14.06.2023	212	98,850	2,022
14.07.2023	242	98,511	2,299
14.08.2023	273	98,207	2,459
14.09.2023	304	98,003	2,463
13.10.2023	333	97,732	2,559
14.11.2023	365	97,432	2,651

EURIBOR 11-11-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.372	-0.019
1 Mese	1.362	-0.033
3 Mesi	1.762	-0.036
6 Mesi	2.291	-0.028
12 Mesi	2.811	-0.051

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/11/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1770,72	55,0669
Argento	21,95	0,6833
Platino	1021,6	31,9237
Palladio	2039,5	63,7324

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/11/2022	Domanda	Offerta
Marengo	313,74	332,95
Sterlina	395,62	419,84
4 Ducati	744,11	789,66
20 $ Liberty	1.643	1.742,58
Krugerrand	1.680,99	1.783,91
50 Pesos	2.026,73	2.150,81

CALDAIE › QUELLE A GAS SONO ANCORA LE PIÙ DIFFUSE NEL NOSTRO PAESE, MA NEGLI ULTIMI ANNI SI SONO MOLTIPLICATE LE PROPOSTE CHE SFRUTTANO FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

La pompa di calore, una scelta più sostenibile

Quando si tratta di caldaie sono tantissimi i modelli tra i quali si può scegliere, diversi tra di loro per tecnologia, performance e combustibile utilizzato. Mettendo la lente d'ingrandimento sul nostro Paese, le caldaie tradizionali risultano ancora le più diffuse (secondo le stime, ce ne sarebbero circa 19 milioni), nelle loro diverse varianti a gasolio, metano o a Gpl. Da qualche tempo, però, una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità - a cui si aggiunge anche la preoccupazione per i rincari del gas degli ultimi mesi - ha spinto molti italiani a prendere in considerazione soluzioni meno impattanti a livello ambientale.
Tra queste, a spiccare sono le caldaie a pompa di calore, che non solo permettono di riscaldare gli ambienti domestici e l'acqua sanitaria, ma garantiscono anche un sensibile risparmio energetico, con un taglio sulle bollette dell'elettricità che, in alcuni casi, può arrivare fino al 75%.

SEMPRE PIÙ CALDAIE DI QUESTO TIPO VENGONO INSTALLATE IN EUROPA

PER LA MIGLIOR GESTIONE ENERGETICA DELL'ABITAZIONE

IL SUCCESSO DEL SISTEMA

Il funzionamento della pompa di calore si basa sull'utilizzo di uno scambiatore che permette di ricavare energia dall'ambiente e poi di rilasciarlo sotto forma di calore. Nello specifico una delle tipologie più diffuse è quella geotermica, che prevede lo scambio di calore con una sorgente esterna, il suolo. L'impianto complessivo, nel momento in cui si compone di pompa di calore, di un sistema di accumulo per il riscaldamento e il raffrescamento e di un bollitore per la produzione di acqua calda sanitaria, prende il nome di centrale termica. Per funzionare al meglio, durante il periodo invernale la pompa di calore va a "prelevare" calore dal suolo e lo utilizza per riscaldare l'abitazione e, se necessario, anche per produrre acqua calda sanitaria. "La crescita record del settore delle pompe di calore nel 2021 rappresenta un importante cambiamento verso un riscaldamento sostenibile": con queste parole Thomas Nowak, segretario generale dell'European Heat Pump Association, ha commentato la crescita del 34% in Europa delle pompe di calore, per un totale di 2,18 milioni di unità. Come ha sottolineato Nowak, le politiche europee mirano a decarbonizzare il settore delle costruzioni. Il contesto attuale, caratterizzato dagli strascichi della pandemia e dalla guerra tra Russia e Ucraina, ha accelerato ulteriormente la necessità di migliorare la gestione energetica delle abitazioni.

Rilevata una crescita record in Europa nel 2021, con un +34% che segna un cambiamento nel trend

› IL DATO NAZIONALE

Crescita del 64% nel nostro Paese

Nel 2021 in Italia sono state vendute 382mila pompe di calore: si tratta di un dato in crescita del 64% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente. Un successo dovuto anche all'abbinata vincente con i pannelli fotovoltaici che soddisfa appieno i requisiti per le detrazioni fiscali.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.06 e tramonta alle 16.38
La Luna Sorge alle 22.14 e tramonta alle 13.38
Il Santo Sant'Alberto Magno
Il Proverbio
L'ingratitudine a jè displasude ancje al Signôr.
L'ingratitudine è dispiaciuta anche al Signore.

Sicurezza in città

IL PREFETTO

La discussione

Nell'ultima riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica – conferma il prefetto Massimo Marchesiello – abbiamo affrontato la questione: le forze dell'ordine hanno già disposto un rafforzamento dei controlli, a cui parallelamente s'affianca l'attività investigativa che mira a individuare i responsabili»

IL QUESTORE

Le segnalazioni

«Il tema dei furti è immanente e necessita in questa fase di un'attenzione diversa. È stata evidenziata anche l'importanza dell'autotutela dei propri beni immobiliari e mobiliari: è opportuno segnalare alle forze dell'ordine eventuali movimenti sospetti. Quel che è innegabile è l'incremento del fenomeno», ha commentato il questore Alfredo D'Agostino

IL COMANDANTE

I rischi serali

L'intensificazione dell'attività di vigilanza è orientata «soprattutto al capoluogo e alla fascia di territorio che confina con la provincia di Gorizia, più colpita nelle ultime settimane», conferma il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Orazio Ianniello, evidenziando come gli orari più a rischio «sono quelli serali e notturni»

Uno dei ladri che la settimana scorsa ha colpito all'osteria All'Agricoltura. A destra, una telecamera di videosorveglianza

In aumento i furti in case e locali Più controlli delle forze dell'ordine

Il tema al centro dell'ultimo comitato per la sicurezza: polizia e carabinieri potenziano i pattugliamenti

Christian Seu

Duecentotré denunce ogni centomila abitanti valgono a Udine il 45° posto tra le province con la maggior incidenza di furti in abitazione. E i colpi in serie dell'ultimo mese sembrano confermare il trend suggerito dai dati del Ministero dell'Interno, riferiti allo scorso anno. Non solo case: aziende, locali, negozi, ma anche auto parcheggiate in strada sono state oggetto delle attenzioni dei malviventi con una preoccupante regolarità nelle ultime quattro settimane. Una situazione che le forze dell'ordine hanno ben presente, tanto che nel corso dell'ultima riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Massimo Marchesiello, sono state delineate le contromisure per tentare quantomeno di rendere dura la vita ai malintenzionati.

FORZE DELL'ORDINE IN CAMPO

Il prefetto, il questore Alfredo D'Agostino e il comandante provinciale dei carabinieri, Orazio Ianniello, non negano la recrudescenza del fenomeno. «Nell'ultima riunione del comitato – conferma Marchesiello – abbiamo affrontato la questione: le forze dell'ordine hanno già disposto un rafforzamento dei controlli, a cui parallelamente s'affianca l'attività investigativa che mira a individuare i responsabili». L'intensificazione dell'attività di vigilanza è orientata «soprattutto al capoluogo e alla fascia di territorio che confina con la provincia di Gorizia, più colpita nelle ultime settimane», conferma Ianniello, evidenziando come gli orari più a rischio per l'intrusione dei ladri «sono quelli serali e notturni». Una rimodulazione confermata anche da D'Agostino, che sottolinea come l'attività delle ultime settimane abbia «tenuto conto di un tema immanente, che necessita in questa fase di un'attenzione diversa. È stata evidenziata anche l'importanza dell'autotutela dei propri beni immobiliari e mobiliari: è opportuno segnalare alle forze dell'ordine eventuali movimenti sospetti. Quel che è innegabile è l'incremento del fenomeno».

ZONE SENSIBILI

In città l'attenzione è massima. Anche le nostre cronache si sono occupate della sequenza di furti che hanno interessato nelle ultime settimane locali e abitazioni, con il paradosso di un'osteria, All'Agricoltura di via Gorghi, colpita per tre volte nell'arco di pochi giorni. Ma solo per restare all'ultima settimana, nei loro mattinali carabinieri e polizia hanno annotato i raid al Biffi e al Caffè dei libri in via Poscolle, quelli nelle case di via della Scarpata e in via Tarvisio. «Le modalità simili riscontrate in alcuni episodi fanno pensare a un modus operandi comune: stiamo valutando eventuali connessioni», spiega il comandante provinciale dei carabinieri.

L'EFFETTO DELL'ILLUMINAZIONE

C'è una variabile inedita che chi sovrintende alla sicurezza deve fronteggiare: è quella legata allo spegnimento di parte dei lampioni dell'illuminazione pubblica dettato dalla necessità di contenere l'impatto del caro bollette sulle casse comunali. «Stiamo ragionando con i sindaci su questo punto: ogni valutazione deve tenere in stretta considerazione anche la sicurezza dei cittadini», evidenzia Marchesiello. —

UN PASSANTE L'AIUTA

Donna derubata del portafoglio

Una donna di 46 anni, residente a Tricesimo, è stata aggredita ieri mattina da due sconosciuti davanti all'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Un uomo e una donna, in base alla ricostruzione fatta dai carabinieri intervenuti per i rilievi, hanno strappato il portafogli di mano alla vittima dopo averla strattonata con forza. La coppia è poi scappata a piedi, ma la fuga è stata ostacolata da un passante, tanto che i due si sono stati costretti ad abbandonare la refurtiva. Il portafogli è stato quindi riconsegnato alla proprietaria, mentre i carabinieri hanno avviato le indagini per risalire agli autori della tentata rapina che hanno fatto perdere le proprie tracce. I militari hanno raccolto le testimonianze di chi ha assistito alla scena e al vaglio ci sono anche le registrazioni delle telecamere. —

Telecamere anche a Paderno via all'appalto da 36 mila euro

Saranno posizionate cinque occhi elettronici. L'assessore: non finisce qui

Cristian Rigo

Anche Paderno sarà presto monitorato dagli occhi elettronici. Ieri gli uffici del Comune hanno affidato alla ditta Calzavara spa l'appalto da 36 mila euro per il posizionamento di cinque telecamere che, l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, auspica possano entrare in funzione entro gennaio del prossimo anno.

«Si tratta – spiega Ciani – di un ulteriore ampliamento degli impianti di videosorveglianza in periferia. Con il super appalto da 700 mila euro era già prevista l'installazione di telecamere in alcuni quartieri come per esempio Cussignacco, in piazza a Godia, al Villaggio del Sole (dove ho appena fatto un sopralluogo per riposizionare l'impianto sulla base della richiesta dei residenti) e Sant'Osvaldo».

Le nuove telecamere a Paderno saranno posizionate all'ingresso del parcheggio sul retro della parrocchia Sant'Andrea Apostolo di via Piemonte, nel parcheggio della scuola Marconi in Viuzza del Vat, nelle vicinanze del ponticello all'incrocio tra via del Maglio e viale Vat, nei pressi del circolo del tennis di via del Maglio e all'incrocio tra viale Vat e via Alessandria.

Il numero complessivo di telecamere, tenendo in considerazione le 72 del bando da 700 mila euro che entreranno in funzione a fine anno e le 5 di Paderno, arriverà a 164 per il controllo del territorio a cui vanno poi aggiunte le 18 per la lettura delle targhe posizionate nei principali viali di accesso che consentono alle forze dell'ordine di monitorare il passaggio delle auto e anche di verificare la copertura assicurativa e il rinnovo della revisione.

Nei giorni scorsi è stato anche pubblicato il bando che mette a disposizione i 119 mila euro stanziati da parte della Regione, per la realizzazione di impianti di videosorveglianza in abitazioni, condomini e chiese. «Si può acquistare anche porte blindate e allarmi – ha precisato l'assessore Ciani –, l'importante è che l'installazione sia completata entro la fine dell'anno. È possibile ottenere un finanziamento fino al 60% della spesa per un massimo di 1. 800 euro quindi il tetto massimo di ogni intervento è fissato a 3 mila euro». Rientrano tra gli interventi: installazione di fotocamere o cinepprese collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privati, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti; acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento. —

> Il Comune ha anche pubblicato il bando per l'installazione di impianti di videosorveglianza in condomini e chiese

ALESSANDRO CIANI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA DEL COMUNE DI UDINE

IN VIA MANTICA

Ladri entrano al "Discolibri" vetrata rotta e cassa svuotata

Si allunga l'elenco dei furti messi a segno o tentati, nelle ultime settimane, nei locali e negli esercizi commerciali della città. L'ultimo della serie ha riguardato il negozio "Discolibri" di via Mantica. «Mi hanno chiamato sabato mattina presto, avvisandomi che una delle vetrate era stata rotta», racconta il titolare, Daniele Musto. Da sei anni porta avanti l'attività, specializzata in articoli vintage di collezionismo ma anche in poster, vinili e libri, ma non aveva mai subito un furto. «Hanno prima tentato di forzare la porta, poi non essendoci riusciti, hanno rotto la vetrata e sono entrati da lì – aggiunge Musto –. Si sono diretti dritti in cassa e hanno preso quel poco che si trovava all'interno, circa 150 euro. Non hanno toccato altro. Evidentemente erano alla ricerca di denaro».

I ladri hanno agito nella notte tra venerdì e sabato, sfruttando il buio del vicolo degli Orti, dove si trova una delle vetrate del negozio. «Andrebbero messe delle telecamere nella pubblica via – prosegue Musto – per garantire una maggiore sicurezza a residenti e commercianti. Purtroppo nessuno pare aver sentito qualcosa. Ho segnalato l'accaduto ai carabinieri, ora valuterò se fare denuncia o meno. Sarà difficile riuscire a risalire ai responsabili», conclude.

Come detto, si tratta dell'ennesimo furto in città nelle ultime settimane: il Caffè dei Libri e la pizzeria Biffi in via Poscolle, il bar All'Agricoltura di via Gorghi (qui i colpi sono stati addirittura tre), l'osteria Da Pozzo in piazzale Cella. I ladri si sono fatti vivi anche in diversi appartamenti, riuscendo a mettere le mani su bottini più ingenti rispetto a quelli trovati negli esercizi commerciali.—

A. C.

L'ingresso del negozio

La vetrata rotta del Discolibri, da dove sono passati i ladri

L'INCHIESTA

Giro di droga, arrestata avvocatessa di Udine

È accusata di avere recuperato cocaina su richiesta del compagno detenuto a Padova. Ieri è stata disposta la liberazione

VENEZIA

Ha radici sandonatesi e diramazioni a Udine l'inchiesta su un traffico di droga che attraversa le mura del carcere Due Palazzi di Padova e che è al centro di un'indagine della Polizia penitenziaria, coordinata dal pubblico ministero padovano Benedetto Manlio Roberti: ordini agli spacciatori fatti dal carcere, al computer via Skype o con il cellulare, ricorrendo ai parenti "fuori le mura" come tramite.

Secondo l'accusa, a tirare le fila dello spaccio dall'interno della sua cella nel secondo blocco della casa di reclusione padovana è stato il 45enne sandonatese Alex Gianduzzo, già condannato all'ergastolo per l'omicidio di due cugini albanesi nell'ottobre del 2003, a Ceggia, nell'ambito della cessione di una partita di 100 chili di cocaina. Gianduzzo e una rete di familiari suoi e di alcuni detenuti tunisini era già stato indagato con l'accusa di aver alimentato un traffico di droga all'interno del carcere nel 2018, scoperto sempre dagli agenti penitenziari.

Ora il nuovo filone, tra ordini fatti al pc attraverso falsi profili social, nuovi compagni di cella indagati come complici e altri familiari e amici coinvolti.

Il raggiro – secondo l'ipotesi della Procura – si sarebbe alimentato fino alla scorsa estate grazie all'aiuto della rete familiare di tre detenuti: quella di Gianduzzo, appunto; dell'udinese 53enne Francesco Venturi e del calabrese di Cinquefrondi Giuliano Napoli.

Nei giorni scorsi il pubblico ministero Roberti ha disposto alcune perquisizioni, che hanno portato gli agenti a San Donà in casa di un parente di Gianduzzo, il 24enne T.G., ora agli arresti domiciliari perché trovato in possesso di mezzo chilo di hashish. «Ha ammesso di aver custodito lo stupefacente per non essere riuscito a dire di "no"», dice l'avvocato difensore Enrico Cancellier, «ma assicura che si è trattato di un episodio unico». Oggi, l'interrogatorio di garanzia del giovane incensurato.

Gli agenti penitenziari sono, poi, andati a perquisire l'abitazione di una avvocatessa udinese, Susan Di Biagio, compagna di Venturi: secondo la ricostruzione dell'accusa, Alex Gianduzzo avrebbe fatto arrivare in Italia, con l'aiuto della moglie che risiede in Ecuador, un chilo e mezzo di cocaina, nascosta in contenitori di prodotti di bellezza. I pacchi sarebbero stati custoditi dal fratello di Napoli (anche lui perquisito sabato, nella casa di Camisano Vicentino), mentre Venturi avrebbe convinto la compagna avvocata «a svolgere l'attività tecnica di recupero della cocaina dai prodotti di bellezza, con cui era stata intrisa e lavorata per sfuggire ai controlli». La legale, arrestata e poi liberata, respinge ogni accusa.

Il decreto di perquisizione consegnato agli indagati ricostruisce il meccanismo di rifornimento della droga all'interno del carcere: «Il detenuto della Casa di reclusione di Padova, Gianduzzo indebitamente utilizzava telefono e computer per colloquiare con esterni alla struttura», parenti, spacciatori ed ex detenuti, «per organizzare trasferimenti di denaro in Ecuador finalizzati ad introdurre in Italia la cocaina». Computer che sarebbe stato usato anche dall'udinese Francesco Venturi per chattare con la compagna avvocatessa.—

LA DIFESA

«È estranea alla vicenda daremo spiegazioni su tutto»

Luana de Francisco

Lei, che proprio ieri è stata rimessa in libertà, si dichiara completamente estranea alle accuse che le sono state mosse. E il suo difensore, che in mano per ora ha soltanto il decreto di perquisizione e il verbale di sequestro, non può che attendere l'accesso agli atti, prima di azzardare qualsiasi approfondimento. È una vicenda giudiziaria ancora tutta da chiarire quella che vede Susan Di Biagio, 46 anni, di Udine, di professione avvocata (iscritta all'Ordine di Udine, ha studio in via Percoto), indagata per l'ipotesi di reato di concorso in detenzione illecita in sostanze stupefacenti.

La legale Susan Di Biagio

«Riteniamo non vi sia alcun tipo di responsabilità», afferma l'avvocato Guido Galletti, che da collega nel processo in cui, alcuni anni fa, assistevano insieme Francesco Venturi, allora e tutt'ora compagno di Di Biagio, è impegnato adesso nella sua stessa difesa. L'interrogatorio di garanzia in sede di convalida non è stato ancora fissato, anche perchè, venuta meno la misura cautelare eseguita dalla polizia giudiziaria a seguito della perquisizione nella casa di Remanzacco in cui vive, non ricorre più il termine dei cinque giorni previsto dalla norma. Questione di procedura penale: in assenza del verbale che la polizia giudiziaria avrebbe dovuto depositare in Procura non oltre 24 ore dall'arresto, il pm Maria Caterina Pace (cui il decreto è stato trasmesso dai colleghi di Padova come stralcio nell'ambito di un'indagine più ampia) non ha potuto fare altro che disporre la liberazione dell'indagata. Dall'abitazione dell'avvocata, gli inquirenti sono usciti con «materiale su cui – così l'avvocato Galletti – riteniamo di poter dare spiegazione».

Nel 2018, Venturi era stato condannato dal gup di Udine a 10 anni e 4 mesi di reclusione per detenzione illegale di droga e di una pistola. La Corte d'appello aveva poi ridotto la pena a 7 anni e 4 mesi.—

TRA PIAZZALE CELLA E VIA ASCOLI

Investito da un'auto: muore 62enne

Un uomo di 62 anni, in sella alla sua bicicletta, è stato investito da un'auto in via Ascoli, subito dopo la rotonda di piazzale Cella. Le sue condizioni erano subito apparse critiche agli occhi dei soccorritori e la corsa all'ospedale di Udine e i ripetuti tentativi dei medici di salvargli la vita non hanno purtroppo avuto l'esito sperato: il sessantaduenne, un cittadino serbo da tempo residente in città, è morto alcune ore dopo il suo ricovero al Santa Maria della Misericordia.

L'incidente è avvenuto ieri mattina attorno alle 10. Per cause è in corso di accertamento da parte della polizia locale, mentre si trovava in sella a una bicicletta si è scontato con una Mercedes che proveniva da piazzale Cella ed era condotta da un 79enne udinese. In seguito al violento urto il ciclista – Milan Stanisavljevic – è rovinato a terra sbattendo con forza il capo. Immediata la chiamata di aiuto al Numero unico di emergenza 112 e, in via Ascoli, dalla centrale Sores sono stati inviate un'ambulanza e un'automedica. L'uomo è stato trasportato d'urgenza, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Nonostante la rianimazione cardiopolmonare, i traumi subiti sono risultati troppo gravi e il 62enne è deceduto nel corso del pomeriggio. Milan Stanisavljevic lascia la moglie e due figlie grandi.

Gli agenti della polizia locale stanno raccogliendo ogni informazione utile a ricostruire la dinamica dell'incidente. Per questo motivo lanciano un appello: se qualcuno ha assistito alla scena ed è in grado di fornire qualche elemento che possa servire a chiarire l'accaduto è invitato a telefonare al Comando della polizia locale al numero 0432 1272329. —

Il luogo dove è stato investito il 62enne Milan Stanisavljevic

Perse la mano allo stage scolastico Tutor aziendale e datore condannati

Inflitti due mesi l'uno e assolto un altro dipendente
L'infortunio alla Emmebi, che ha già risarcito lo studente

Luana de Francisco

La colpa dell'incidente costato la perdita della mano destra a Kristi, studente dell'istituto salesiano "Bearzi", all'epoca 15enne, al penultimo giorno di stage alla "Emmebi srl" di Pavia di Udine, risiede nella violazione di una serie di prescrizioni da parte dell'azienda. Lo ha stabilito ieri il tribunale di Udine, al termine del processo che ha condannato il datore di lavoro delegato della società, Alberto Mauro, 49 anni, di Manzano, e il dipendente Simone Del Torre, 47, di Campoformido, che del progetto formativo era stato il tutor, a due mesi di reclusione l'uno, sospesi con la condizionale.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Mauro Qualizza, che ha concesso a entrambi gli imputati anche il beneficio della non menzione.

Assolto, invece, Pierluigi Cardelli, 51 anni, di Basaldella, a sua volta dipendente della società e addetto alla fresatrice nella quale era rimasta incastrata la mano del giovane. Il pm Claudia Finocchiaro, titolare del fascicolo, aveva chiesto tre mesi di reclusione l'uno. La difesa, rappresentata dagli avvocati Luca Francescon (per Mauro) e Arianna Furfari (per Del Torre e Cardelli), aveva insistito invece per l'assoluzione, escludendo responsabilità in capo ai rispettivi assistiti ed evidenziando anzi l'attenzione e le risorse spese dalla Emmebi nella formazione del personale. Letta la motivazione, sarà presentato appello.

All'esito delle indagini seguite all'infortunio, avvenuto il 19 maggio 2018, gli investigatori avevano individuato tre profili di colpa. A Mauro si contestava innanzitutto di non avere garantito «attraverso un'idonea manutenzione, l'efficienza del riparo mobile installato sulla fresatrice». E questo, perché «non era funzionante e non era stato riparato – così il capo d'imputazione – il dispositivo di interblocco che avrebbe dovuto determinare l'arresto della fresatrice in caso di apertura del riparo o impedirne l'avviamento nel caso in cui il riparo non fosse in posizione di chiusura». Sua, in tesi accusatoria, anche la colpa di averne consentito l'utilizzo a uno studente in formazione e di non avere valutato i rischi legati alla presenza nello stabilimento di allievi di scuole tecniche e professionali.

Il tribunale

Tutt'altra la rappresentazione dei fatti proposta dalla difesa, secondo cui in azienda sarebbe stata invece osservata ogni prescrizione: dalla manutenzione, «assolutamente in regola», al «corretto funzionamento del dispositivo di protezione». Quanto alla formazione, l'avvocato Francescon ha ricordato trattarsi di onere di competenza della scuola, che peraltro, nel valutare l'azienda, le aveva assegnato «il massimo punteggio in relazione all'ambiente di lavoro e ai macchinari». È stato ancora il difensore di Mauro a osservare come non esistano sul mercato fresatrici a segregazione totale, trattandosi di modelli riservati a un utilizzo didattico.

Chiamato a rispondere di «mancata vigilanza sul corretto utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi di protezione aziendale», Del Torre si è difeso sottolineando come i guanti indossati da Kristi fossero quelli che lo studente si era portato da casa. «Ad altissima resistenza – ha sottolineato l'avvocato Furfari – e non in lattice come quelli in uso in azienda e in grado di evitare di essere agganciati dalla macchina».

Nel corso del processo, l'avvocato Andrea Della Rosa, che segue il ragazzo, aveva rinunciato alla costituzione di parte civile, a seguito del perfezionamento stragiudiziale con l'azienda del risarcimento danno a lui e alla sua famiglia. —

ALLA PASCOLI E ALLA TOPPO WASSERMAN

Danneggiato un tubo alcune aule restano senza riscaldamento

Durante i lavori di ristrutturazione – che sono in corso da mesi – è stata inavvertitamente danneggiata una tubazione ed è così che, la scorsa settimana, alcune aule delle scuole primarie Pascoli e Di Toppo Wasserman, che hanno sede in via tra via Pordenone e via Tolmezzo, sono rimaste senza riscaldamento.

La scuola Pascoli

Termosifoni spenti, dunque, per alcune giornate. E non sono mancate le proteste di qualche genitore. Ma i tecnici, attivati immediatamente, hanno ripristinato tutti i raccordi e da ieri la situazione è tornata alla normalità.

Emergenza rientrata, dunque, come spiega lo stesso vicesindaco, Loris Michelini: «Lavorando l'impresa ha rotto un tubo, sono cose che succedono, anche perché si tratta di impianti che hanno decenni e spesso la posizione segnata sulla documentazione non corrisponde a quella reale nel terreno. Per cui, quando si va a scavare, può capire di tranciare un cavo o danneggiare una tubazione. I lavori di ristrutturazione in quella scuola – precisa ancora il vicesindaco – sono in corso da tempo e potranno a un ammodernamento complessivo di tutta la struttura, a cominciare dal consolidamento antisismico di cui c'era particolare bisogno. Per non dover spostare gli alunni in un'altra sede – precisa – abbiamo deciso, anche se costa di più, di suddividere i lavori in due lotto. Così gli studenti possono rimanere dentro. Adesso stiamo procedendo con il primo lotto e non mancano le difficoltà. Per esempio – conclude – abbiamo dovuto spostare all'esterno una centralina elettrica che, non so perché, si trovava all'interno dell'istituto».

«C'era un problema con il riscaldamento alle primarie – conferma Gabriella Zanocco, dirigente del quinto istituto comprensivo di Udine –, ma è stato tutto risolto grazie ai tecnici dell'Ase (AcegasApsAmga servizi energetici)». —

LA LETTERA

Doppia preferenza nella legge elettorale Fvg

Friuli Venezia Giulia, ultimo della classe: la Regione è una delle pochissime in Italia a non avere ancora introdotto la doppia preferenza di genere nelle schede elettorali, obbligatoria per legge a livello nazionale.

Per questo 27associazioni regionali hanno inviato una lettera al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, al presidente del Consiglio regionale e ai consiglieri regionali chiedendo la modifica della legge elettorale regionale. La ferma richiesta arriva da una rete di associazioni di donne e di cittadini sensibili ed attivi sul tema della parità di genere e delle pari opportunità. Nella nota si evidenzia il Friuli Venezia Giulia sia una delle ultime quattro Regioni italiane che non ha introdotto nella propria legge elettorale la cosiddetta doppia preferenza di genere, cioè la possibilità di esprimere due preferenze per due candidati, purché di generi diversi (attualmente si può esprimere una sola preferenza per un singolo candidato). Secondo i dati di una ricerca del 2019, l'introduzione della doppia preferenza di genere nei Comuni ha portato a un aumento del 16% a livello nazionale della rappresentanza femminile. Questo meccanismo rappresenta uno strumento efficace per aumentare il numero di candidate nelle liste e nei consigli comunali e regionali.

In Fvg le consigliere sono solo 6 su un totale di 49 consiglieri, il 12,2%. Uno dei risultati tra i più bassi in Italia, dove la presenza delle donne nei consigli regionali si attesta al 19,7%. Nella lettera le associazioni chiedono, dunque, che in tempo utile per le prossime elezioni regionali del 2023, sia modificato l'articolo 25 della legge elettorale regionale numero 17 del 18 giugno 2007, con l'introduzione della facoltà di esprimere la doppia preferenza. La modifica richiede un intervento semplice, su un singolo articolo della legge, e può essere realizzata in modo del tutto autonomo rispetto a modifiche complessive dell'ordinamento elettorale regionale. Nonostante ciò, per due volte – nell'ottobre del 2019 e nel marzo 2021 – sono stati bocciati due disegni di legge che prevedevano tale semplice modifica dell'articolo 25. Le associazioni osservano come la mancata previsione della doppia preferenza nelle elezioni del consiglio regionale, oltre ad essere ingiustificata, costituisca anche una illegittima violazione di norme sia costituzionali (art.51 c.1 e art.e 117 c.7 della Costituzione) sia ordinarie (art. 4 della legge n.165 del 2004 come modificato dalla legge n.20 del 2016), nonché d'impegni internazionali assunti dal nostro Paese. Nella nota si rammenta, inoltre, che l'Obiettivo di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030 è dedicato a "Garantire la partecipazione piena ed effettiva delle donne e le pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica". —

Andreina Baruffini
Annunziata Puglia
Ester Soramel

Verso le amministrative del 2023

MARCO PANIERI

Il caso Imola

Il sindaco di Imola, Marco Panieri, 32 anni, ha raccontato la sua esperienza di giovane primo cittadino evidenziando in particolare l'importanza di «aver riconosciuto gli errori» dopo la vittoria del M5S e di aver ricostruito un dialogo con i cittadini come chiave di volta per il ritorno in Comune: «Abbiamo fatto come voi stasera, siamo partiti dai confronti con i cittadini per capire le reali necessità e trovare le risposte».

SIMONA LIGUORI

Sanità all'altezza

La vicepresidente della commissione sanità Fvg, Simona Liguori ha ribadito l'importanza della salute come termometro della qualità della vita. Il dibattito, moderato da Stefano Zucchini è stato introdotto da Aurelio Ferrari di Sinergia civica e ha visto la partecipazione di Ambra Canciani dell'Unione degli universitari del presidente di Udineldea, Rodolfo Totolo e del presidente di Legacoop Sociali Fvg, Paolo Felice.

Il pubblico che ieri ha riempito il cinema Centrale per il dibatto "Il futuro è oggi" organizzato da Sinergia civica in vista delle prossime amministrative (Foto Petrussi)

L'incontro al cinema Centrale

Venanzi insiste per le primarie: «I cittadini scelgano il candidato»

CRISTIAN RIGO

Il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi, rilancia le primarie come strumento principe non solo per la scelta del candidato sindaco, ma anche per consolidare e allargare la coalizione da opporre al centrodestra. «La gente ci chiede di andare uniti alle prossime elezioni e io ritengo sia fondamentale andare oltre ai confini classici del centrosinistra comprendendo in un percorso comune non solo le forze rappresentate in consiglio, ma anche i soggetti rimasti esclusi che intendono impegnarsi nel proporre un'alternativa all'attuale amministrazione», ha rimarcato Venanzi nel suo intervento conclusivo all'incontro "Il futuro è oggi" organizzato da Sinergia civica al cinema Centrale. Ma l'unica via per stare uniti è, secondo Venanzi, quella delle primarie, laddove vi siano, come in questo caso, molteplici candidature, vista la disponibilità manifestata anche dall'ex rettore Alberto Felice De Toni, a favore del quale si sono già espressi movimenti civici e partiti. Patto Per l'Autonomia, Cittadini per il Presidente, Costruire futuro, Sinistra unita, SiAmo Udine, Progetto Innovare, Coesis hanno chiesto di incontrare Pd, M5S e Terzo polo con l'intento di costruire una coalizione in vista della prossime amministrative. È fin qui sono tutti d'accordo. Il problema è la convinzione espressa dalle sette liste secondo cui «la coalizione sarà vincente se sarà ampia e plurale grazie al collante rappresentato da una figura che, in quanto ad autonomia e autorevolezza, consenta a tutte le cittadine e a tutti i cittadini e ai componenti della coalizione di riconoscersi». La figura ritenuta adatta a questo ruolo è quella dell'ex rettore Alberto Felice De Toni.

ALESSANDRO VENANZI
CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO COMUNALE

«Penso a una città dove i principali servizi siano accessibili da tutti nell'arco di dieci minuti»

Ed ecco allora che si torna alle riflessioni di Venanzi il quale non pare disponibile ad accettare «imposizioni». Un messaggio ribadito con chiarezza anche ieri: «A mio avviso il confronto con la gente deve essere la quotidianità per chi si candidi a fare il sindaco. Io non credo nei salvatori della patria, ma nelle persone di buona volontà per questo voglio avere con me una squadra di persone preparate che vivono e conoscono la città palmo a palmo». Caratteristica che gli "avversari" non attribuiscono a De Toni non foss'altro per il fatto che sia residente a Tricesimo.

E a chi suggerisce il ricorso a un sondaggio per trovare un punto d'incontro, Venanzi replica che «può essere interessante fare una fotografia, ma che le primarie e il coinvolgimento della gente sono la soluzione ideale anche per costruire e unire la coalizione: fossimo tutti d'accordo potremmo avere l'esito a metà dicembre». Anche il problema della tempistica per Venanzi sarebbe, quindi, superato.

Detto del metodo per la scelta del candidato, Venanzi si è poi soffermato sulla sua idea della Udine futura: «Penso a una città dei dieci minuti sull'esempio di quanto fatto a Parigi e Copenaghen dove in quell'arco temporale i cittadini hanno accesso a tutti i principali servizi, bisogna recuperare il ruolo dell'ospedale che è stato depauperato di personale e risorse e appesantito per quanto riguarda la "rappresentanza" territoriale. Sul fronte delle scuole penso a un servizio mensa che torni a essere fiore all'occhiello e a un doposcuola più vicino alle esigenze delle famiglie, molte delle quali e oggi vedono lavorare entrambi i genitori. Poi servono asili nido nei quartieri».

Venanzi ha poi rimarcato la necessità di implementare il trasporto pubblico e le piste ciclabili oltre agli spazi per la cultura come «potrebbe per esempio essere il Puccini, allargamento naturale di Casa Cavazzini». —

DA VENERDÌ 25

Il gioco e i suoi valori: una serie di incontri con esperti nazionali

Dare impulso all'Archivio italiano dei giochi attraverso incontri pubblici pensati per promuoverlo e incrementarne la frequentazione. Con questo obiettivo l'assessore all'Istruzione, Elisabetta Marioni, ha messo a punto un programma di appuntamenti nei mesi di novembre e dicembre. Il primo incontro è previsto per venerdì 25 novembre alle 17.30 in ludoteca, con la presentazione del gioco "Tachite al tram". Giovedì primo dicembre alle 18, in biblioteca civica, dialogo sul gioco con Andrea Angiolino, uno dei massimi esperti di gioco a livello nazionale. Lo stesso Angiolino, nei giorni successivi, sarà protagonista in alcune scuole della città per illustrare la sua ultima creazione, "In cerca di Angelica", il gioco-racconto ispirato all'Orlando Furioso di Ariosto. Sabato 3 dicembre, alle 20.30 in ludoteca, Angiolino presenterà "Wings of Glory", gioco storico di simulazione. Chiuderà, mercoledì 22 dicembre, alle 18 in biblioteca, l'incontro con Diego Lavaroni, psicologo e ricercatore in campo demologico, che presenterà "L'alfabeto dei giochi popolari", frutto di una ricerca sui giochi della tradizione popolare friulana commissionata dall'Archivio italiano dei giochi. «Un programma ricco – sottolinea l'assessore Marioni – destinato a richiamare l'attenzione degli appassionati di giochi e a promuovere il valore educativo, formativo e culturale del gioco». —

A.C.

TUTTI INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Al Palamostre lo spettacolo "Non più silenzio"

Novembre è il mese per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne. Giovedì, alle 20.45 al teatro Palamostre di piazzale Diacono, il club per l'Unesco Udine, organizza lo spettacolo "Non più silenzio". Sul palco, oltre alla criminologa Angelica Giancola, l'avvocato Andrea Sandra, lo psicologo Fiorente Pasquale referente per l'Istrice, lo psicologo Luca Bennici, la presidente dell'Andos Mariangela Fantin e la referente del Centro Misericordia e Solidarietà di Udine, Fatima Tizbibt, anche Barbara Errico accompagnata da Andrea Castiglione, il Coro dell'Università, l'accademia Internazionale del Musical, Nicola Fraccalaglio e l'artista Maria Teresa Pirillo e l'orafo Piero De Martin. Il ricavato della serata, tolte le spese, andrà a favore dell'associazione "Zero Tolerance centro antiviolenza Udine". Presenterà la serata Cristina Pozzo.

È STATO UNO DEI FONDATORI DEL CORSO DI LAUREA IN ENOLOGIA

A Roberto Zironi il premio "Falcetto d'oro"

È stato assegnato a Roberto Zironi, a 30 anni dalla istituzione del corso di enologia e viticoltura dell'ateneo udinese, il premio "Falcetto d'oro" che la sezione della Coldiretti di Dolegna del Collio con il supporto di Civibank conferisce ogni anno in occasione della festa di San Martino che conclude l'annata agraria. La cerimonia è stata organizzata nella tenuta Jermann. Zironi è stato tra i fondatori del corso di laurea in enologia che in 30 anni ha formato 1.200 enologi di varie regioni italiane. Lo stesso docente, emiliano di origine, è stato un valido consulente per le aziende vinicole del Friuli. Il premio gli è stato conferito dal presidente della Coldiretti di Dolegna Michele Buiatti e dal responsabile del credito agrario di Civibank Alessandro De Luca. Nella circostanza il Comune ha conferito il premio "Foglia d'oro" al Consorzio di bonifica della Venezia Giulia.

AMBIENTE

Un altro bosco urbano realizzato a Udine Est Piantati 3.271 alberelli

Sono stati collocati su un terreno comunale di circa 2 ettari L'iniziativa di Arbolia con il supporto di Accenture e Genertel

Il vicesindaco Michelini (al centro) alla presentazione del progetto

L'INIZIATIVA

ALESSANDRO CESARE

Oltre 600 tonnellate di anidride carbonica e 700 chilogrammi di polveri sottili assorbite, con una produzione superiore alle 456 tonnellate di ossigeno. Sono i numeri, spalmati su un arco temporale di vent'anni, del secondo bosco urbano del quartiere Aurora, a Udine Est. Quando le 3.271 piantine cresceranno, questi saranno gli effetti sull'ambiente cittadino. Li ha voluti rimarcare il sindaco, Pietro Fontanini, presentando l'iniziativa realizzata su un terreno comunale di 2,1 ettari accanto a via Dino Basaldella.

Il terreno di via Basaldella

A rendere possibile la nascita di questo secondo bosco urbano (il primo, a poca distanza dall'ex cascina Mauroner, ha visto la luce un anno fa con la piantumazione di oltre 1.500 alberelli), è stata Arbolia, società benefit nata per sviluppare nuove aree verdi in Italia, che nel caso specifico ha operato con il supporto di due sponsor privati, Accenture e Genertel (l'investimento è stato superiore a 50 mila euro).

L'iniziativa è stata voluta dal sindaco Fontanini, che ieri ha speso parole di compiacimento: «Il Comune compie un nuovo importante passo nella direzione di una sempre maggiore attenzione all'ambiente. Siamo convinti che questa come altre aree, trasformate da agricole a boschive, daranno un contributo importante alla lotta all'inquinamento. Desidero ringraziare Arbolia e gli sponsor per avere creduto nel progetto e investito nella nostra città». E non è finita qui, visto che nel 2023 un terzo bosco urbano sorgerà nell'ex caserma Piave, dove si sta procedendo con la demolizione dei vecchi edifici militari e con la successiva bonifica.

In via Basaldella sono state messe a dimora più di 3 mila piantine di differenti specie arboree (olmi campestri, frassini, aceri campestri, tigli, carpini, ciliegi) e arbustive (tra cui noccioli, fusaggini, ligustrelli). Per i prossimi due anni la gestione del nuovo bosco spetterà ad Arbolia, come già successo per il primo lotto, dove la siccità dell'ultima estate ha costretto a sostituire circa il 15% delle piantine: «Ad appena due anni dalla sua nascita, Arbolia prosegue nella creazione di nuove cinture verdi in tutta Italia, migliorando gli ecosistemi e promuovendo la biodiversità. Senza dimenticare che queste porzioni di territorio vengono restituite ai cittadini, che un domani potranno frequentarle e viverle», ha affermato Alessandro Vezzil, rappresentante di Arbolia.

Per Maurizio Pescarini di Genertel, «l'iniziativa, inserita nell'ambito del programma Beegood, consente di dare un contributo concreto alle cause in ambito ambientale, che vede i clienti Genertel protagonisti nella scelta dei progetti da sostenere».

Un plauso al Comune è arrivato anche da Gabriele Chiopris di Legambiente Udine. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670

ASU FC EX AAS2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale fraz. COLUGNA piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082

VIA SARPI

Alla galleria Modotti fino al 27 c'è la mostra "Materie scomposte"

"Materie scomposte" è la mostra realizzata dal gruppo "Foglie dello stesso Albero". Quattro laboratori artistici, 4 maestri artigiani, 4 antichi mestieri, 4 diverse visioni di arte e bellezza, accomunate da radici nella stessa terra. Le botteghe portano avanti il proprio lavoro mescolando esperienza e qualità del fare con un'alta componente creativa. La mostra è ospite del Comune alla Galleria Tina Modotti (ex mercato del pesce) in via Sarpi. È visitabile fino al 27 novembre, da mercoledì a venerdì dalle 14 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Un omaggio alla città con opere nuove, espressione di un rinnovato sodalizio artistico e creativo tra Arteviva, Fucina Longobarda Mazzola, Legatoria Ciani e Studio Comelli.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

War – La guerra desiderata	15.25-18.05
L'Ombra di Caravaggio	15.45-18.00-20.20
Vasco Rossi live	20.45

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Boiling Point V.O.S.	21.15
Boiling Point	17.30
La Stranezza	15.00-17.05-19.10
Black Panther: Wakanda Forever V.O.S.	21.00
Black Panther: Wakanda Forever (Audio Dolby Atmos)	15.00-18.00
Amsterdam V.O.S.	21.00
Casco d'oro V.O.S.	19.30
Il piacere è tutto mio	15.00-17.00-19.00
Il Colibrì	15.25
Maria e l'amore	15.30
Piove	21.30
Triangle of Sadness	17.50-20.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Amsterdam	18.30-21.00
Black Adam	21.00
Black Panther: Wakanda Forever	16.30-17.30-20.00-21.00
Il Talento di Mr. Crocodile	16.30
La Stranezza	18.45
Lo schiaccianoci e il flauto magico	16.30
L'Ombra di Caravaggio	17.30-20.30
Sword Art Online Progressive: Aria of a Starless Night	18.00-20.30
Vasco Rossi live	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Panther: Wakanda Forever	17.20-17.50-18.50-20.00-21.00-21.30-22.05
Black Panther: Wakanda Forever 3D	16.50-20.30
Piove	22.30
Sword Art Online: Progressive – Scherzo of Deep Night	19.50
La Stranezza	17.15-20.40
Vasco Rossi live	18.10-21.20
War – La guerra desiderata	17.30-21.30
Black Adam	22.25
Il piacere è tutto mio	18.50
Amsterdam	18.40-21.20
Lo schiaccianoci e il flauto magico	17.30
The Land of Dreams	19.05
L'Ombra di Caravaggio	19.40-21.50
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Black Panther: Wakanda Forever	17.30-21.00
Black Panther: Wakanda Forever V.O.S.	20.30
L'Ombra di Caravaggio	17.50-20.50
La Stranezza	17.10
Tango con Putin	19.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Black Panther: Wakanda Forever	17.30-20.20-21.20
L'Ombra di Caravaggio	21.00
La Stranezza	19.00
Il piacere è tutto mio	17.15
Sword Art Online: Progressive – Scherzo of Deep Night	18.00-21.00

VILLA SANTINA

Torna l'acqua potabile solo per 770 residenti L'ultima parola al Cafc

I restanti 1.400 dovranno attendere i risultati delle analisi
In piazza Venezia si può continuare a utilizzare l'autobotte

L'autobotte del Cafc è ancora a disposizione dei cittadini a Villa Santina

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Sono ancora circa 1.400 a Villa Santina i cittadini che attendono di poter tornare a bere l'acqua che sgorga dai rubinetti di casa, dopo che nella fontana di piazza Venezia l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) ha rinvenuto la scorsa settimana il batterio Clostridium Perfringens (batterio Gram-positivo e anaerobio le cui spore sono comunemente diffuse nell'ambiente di vita e nel suolo ed è noto come agente eziologico soprattutto di tossinfezioni alimentari), motivo che ha indotto venerdì il sindaco, Domenico Giatti, a emettere un'ordinanza che vietava a tutti gli utenti allacciati all'acquedotto di Villa Santina di impiegarne l'acqua per uso potabile, fino al ripristino da parte di Cafc delle condizioni di potabilità. Da ieri pomeriggio dei 2.200 abitanti iniziali interessati dal provvedimento 770 persone (il 35%) possono tornare a bere l'acqua di casa: è stata revocata una parte di ordinanza poiché si è potuto appurare che la frazione di Invillino, le vie della Repubblica a valle del cavalcavia (verso Invillino), viale degli Eroi, la zona artigianale/commerciale (zona ex Tessitura Carnica) e le località Case Zanussi, Casolari Piluc e Casolari Vinadia non sono servite dall'acquedotto nel quale è stato rilevato il superamento del parametro relativo al batterio. Gli altri cittadini dovranno attendere invece il responso delle analisi di Cafc, esito che arriverà, secondo le ultime indicazioni della società, tra stasera e domani. L'azienda sanitaria non rifarà analisi. La procedura vuole, che Asufc, dopo aver riscontrato col suo prelievo il superamento di un parametro indicatore e averlo comunicato a chi di dovere, non sia tenuta a ripetere la verifica. La palla passa a Cafc che ha eseguito ieri il suo prelievo e ora attende l'esito che poi comunicherà tempestivamente sia all'Azienda sanitaria sia al Comune. Giatti confida negli esiti oggi in tempi molto rapidi. «Attendiamo i risultati e speriamo – aggiunge – che siano buoni». Domenica mattina è arrivata intanto in piazza Venezia (nel parco dove è presente anche la fontana esaminata da AsuFc), un'autobotte di Cafc che rimarrà lì sino alla revoca dell'ordinanza e dalla quale i cittadini potranno continuare ad attingere acqua potabile fino ad allora. A tale proposito Cafc consiglia precauzionalmente agli utenti di servirsi dell'autobotte messa a disposizione gratuitamente dalla società e di attendere fino al responso della analisi, oramai imminente, prima di approvvigionarsi alla Casa dell'acqua (situata nel parco, vicino alla fontana esaminata da AsuFc). —

TOLMEZZO

Manca personale per il Pnrr La Regione cerca professionisti

TOLMEZZO

I sindaci dell'Alto Friuli lamentano la difficoltà della grave carenza di personale nell'affrontare iter e incombenze legati ai progetti Pnrr. Proprio in questi giorni la Regione ha pubblicato un avviso per trovare professionisti come ingegneri e architetti (anche chi vuole candidarsi a tali ruoli ha la possibilità di farlo) per poi stilerà un elenco di profili tecnici tra i quali i Comuni potranno assumere a tempo determinato le figure di cui necessitano per l'attuazione degli interventi Pnrr.

L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, lo ha spiegato nell'incontro che ha voluto ieri a Tolmezzo e che era volto ad approfondire le tematiche sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Un confronto coi primi cittadini, partendo proprio dall'area montana. Zilli ha anche annunciato che «la giunta presenterà in finanziaria una norma destinata ai piccoli Comuni per aiutarli a far fronte alle difficoltà di cassa legate ai bandi». Nei prossimi giorni l'assessore incontrerà anche gli amministratori delle macro aree di Pordenone, Udine e Gorizia/Trieste. Ai fini di una gestione ottimale delle ingenti risorse a disposizione col Pnrr «la Regione – ha sottolineato Zilli – vuole porsi come intermediaria rispetto ai Comuni per trasmettere informazioni, risolvere problematiche e garantire l'allocazione dei contributi relativi ai bandi. Stiamo vivendo una stagione di grande impegno finanziario, come dimostrato anche dai cospicui stanziamenti previsti con la prossima legge di stabilità (4,95 miliardi di euro): l'obiettivo comune è rispondere in maniera tempestiva alle esigenze del territorio».

Zilli ha sottolineato l'importanza della Newsletter Pnrr Fvg come «strumento mensile che faciliterà la circolazione di informazioni utili per il tessuto produttivo del territorio regionale». L'assessore ha spiegato agli amministratori presenti l'approccio politico della Regione sulla gestione dei fondi del Pnrr (in tutto 1,6 miliardi di euro), e in particolare le funzioni e le azioni svolte dalla Cabina di regia, con il coinvolgimento di 26 esperti. «Il loro compito – ha evidenziato Zilli – è semplificare le procedure legate ai bandi nazionali e di pianificare gli ambiti di intervento in collaborazione con i Comuni e con l'Anci».

Presente ieri all'incontro tolmezzino anche il consigliere regionale Luca Boschetti. —

T.A.

Dall'alto, da sinistra, la referente tecnica Tabor, l'assessore regionale Zilli, le dirigenti Modolo e Burelli e gli amministratori ieri a Tolmezzo

TOLMEZZO

Consulte frazionali: la modifica delle regole rinviata all'unanimità

TOLMEZZO

Slitta l'approvazione delle modifiche della maggioranza al regolamento per il funzionamento delle nove consulte frazionali tolmezzine. Il Consiglio ha votato all'unanimità il rinvio.

Gli ultimi anni hanno visto lo scioglimento di due consulte (Terzo-Lorenzaso e Caneva) e la disaffezione serpeggiare sempre più nelle frazioni. La nuova amministrazione ha manifestato la volontà di coinvolgere di più gli organi. In Aula, però, il consigliere d'opposizione, ed ex presidente della consulta di Fusea, Roberto Busolini, ha attaccato la proposta di modifica rispetto ai pareri delle consulte, che prevede si passi da valutazioni obbligatorie, su delibere urbanistiche, progetti preliminari e modifiche del numero di consulte e loro delimitazione territoriale, a un generico "indicazioni". «Così si annullano le poche prerogative delle consulte – ha detto Busolini –, riducendone peso e ruolo. Questo è per me un attacco alla rappresentanza». L'assessore alle frazioni ed ex presidente del gruppo di Betania, Mauro Migotti, ha segnalato però che «è stato avviato un lavoro collaborativo per riallacciare un rapporto di fiducia reciproco con le consulte e, dall'incontro di agosto, è emersa la necessità di modificare il regolamento». Busolini si dice contrario anche all'aumento di componenti della consulta, da tre a cinque. «Con le consulte – ha rimarcato Migotti – abbiamo cambiato completamente approccio, anche perché c'erano diversi malumori». Anche l'ex assessore Marco Craighero, oggi all'opposizione, si è detto contrario alle nuove regole. La vicesindaca, Laura D'Orlando, e l'assessore Marioantonio Zamolo hanno quindi proposto e ottenuto il rinvio. —

T.A.

ALTA QUOTA

Le prime nevicate sul monte Lussari e sopra Sappada

Prima spruzzata di neve sulle cime attorno all'abitato di Sappada (a destra) e sul monte Lussari, nel Tarvisiano. Nulla di anomalo per il periodo, ma, certo, un'iniezione di fiducia in vista della stagione invernale. Sono stati messi un funzione i cannoni sparaneve per testarne l'efficienza e ora si attende un calo deciso delle temperature per metterli in azione in maniera continuativa. La stagione dello sci inizierà dal Ponte dell'Immacolata, l'8 dicembre. Operatori e appassionati si augurano che per quella data le piste siano imbiancate, con neve naturale o artificiale poco importa.

A.C.

La tragedia a Osoppo

Il ricordo dell'amico d'infanzia: «Luca per me era come un fratello»

Giorgio Bottoni e il 21enne morto domenica condividevano la passione per il calcio. Disposta l'autopsia

Laura Pigani / OSOPPO

Da bambini, soprattutto d'estate, si trovavano nel giardino dell'uno o dell'altro a giocare a calcio. Era un rito. Appena finito di pranzare, si vedevano per trascorrere interminabili pomeriggi di svago. E quell'amicizia infantile era poi maturata assieme a loro. Luca Mercanti, il 21enne morto domenica in seguito a un incidente stradale in viale Volontari della Libertà, e il coetaneo Giorgio Bottoni, figlio del sindaco Luigino, sono cresciuti assieme: stessa classe all'asilo, alle elementari, alle medie e stessa scuola alle superiori, l'istituto Magrini-Marchetti di Gemona, ma qui in sezioni differenti. «Ho perso il mio migliore amico – racconta ancora incredulo Giorgio – con Luca ho condiviso tutto: era come un fratello».

Al di là dell'ambiente scolastico, Luca e Giorgio fin da piccoli hanno coltivato passioni comuni, a cominciare da quella per il pallone. «Giocavamo assieme nelle Giovanili della Leonardo calcio – sono ancora le parole di Giorgio –, Luca si è fermato alcuni anni fa, mentre io ho proseguito. Ma insieme andavamo in palestra e ci vedevamo sempre, in particolare nel fine settimana. Era un'amicizia solida, la nostra, ci conoscevamo praticamente da sempre. Abbiamo frequentato l'asilo, le elementari e le medie insieme; alle superiori non eravamo nella stessa classe ma nel medesimo istituto. Durante le estati, soprattutto da bambini, eravamo inseparabili. Abitando vicino, andavo io a casa sua o lui veniva da me».

Di Luca, Giorgio ha sempre apprezzato «la gentilezza e la tranquillità». Qualità che lo avevano reso un amico fidato e prezioso. «Era simpatico – continua Giorgio Bottoni –, anche se molto riservato». Si erano visti anche la sera prima della tragedia. «Eravamo andati a Gemona – riprende l'amico – alla festa del formaggio, ci siamo divertiti».

Luca Mercanti: accanto è con Giorgio Bottoni (Luca è sempre a destra) in una foto recente e in una da piccoli

Luca, dipendente di un'azienda di Martignacco, ci era tornato anche sabato, a Gemona, e sulla via del rientro ha purtroppo trovato la morte. Stava guidando la sua Opel Corsa quando ha perso il controllo del mezzo che è sbandato verso sinistra e si è schiantato contro uno degli alberi a lato della strada. Mancavano pochi minuti alle 3.30. Un automobilista di passaggio, una guardia giurata, aveva dato l'allarme telefonando al Numero unico di emergenza 112. La centrale Sores di Palmanova aveva quindi inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Gemona e l'elisoccorso. Purtroppo ogni tentativo di tenere in vita il giovane non ha dato l'esito sperato.

Sul posto erano intervenuti anche i vigili del fuoco di Gemona, che avevano messo in sicurezza l'area in cui si è verificato lo scontro dell'auto contro l'albero, mezzo poi recuperato da Car Service Guerra di Gemona. Ai carabinieri del Radiomobile di Tolmezzo il compito di ricostruire la dinamica dell'incidente.

La data del funerale di Luca Mercanti, che lascia i genitori Claudio e Rossella e la sorella Silvia, non è stata ancora fissata, prima bisognerà attendere l'esito dell'autopsia disposta dalla Procura di Udine. —

FORGARIA

Viabilità a Flagogna: Comuni e aziende uniti chiedono soluzioni

Quattro sindaci e 14 imprenditori si appellano alla Regione Mezzi costretti a percorrere sei chilometri di strade strette

Lucia Aviani / FORGARIA

Uno dei sottopassi da attraversare per la zona industriale di Flagogna

Con un'azione compatta e unitaria, determinata a raggiungere l'obiettivo del superamento del problema dei due sottopassi ferroviari della linea Sacile-Gemona all'altezza di Flagogna, le amministrazioni dei Comuni di Forgaria, Vito d'Asio, Pinzano e Clauzetto – supportate da 14 aziende della zona, che danno lavoro, complessivamente, a 306 persone, in gran parte residenti nella zona – hanno inoltrato alla Regione richiesta di incontro per sollecitare il finanziamento del progetto di rettifica della viabilità dal bivio di località Glicini fino all'area industriale di Flagogna, indispensabile per offrire ai mezzi pesanti un percorso verso la stessa, diretto e rapido, risparmiando almeno 20 minuti senza essere costretti, come accade oggi, a percorrere sei chilometri su strade strette e tortuose.

Si registra così un nuovo passo avanti in un iter che si trascina, finora senza risultati, da anni e che nei mesi scorsi aveva vissuto un'accelerazione grazie al pressing della giunta di Forgaria, la quale era riuscita a coinvolgere sia gli assessori regionali alle Infrastrutture, al Lavoro e alle Attività produttive, Graziano Pizzimenti, Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini, sia lo stesso governatore Massimiliano Fedriga. Si erano così susseguiti alcuni sopralluoghi, con garanzia, da parte dell'esecutivo regionale, di interessarsi alla questione.

Adesso, appunto, a sostenere il Comune nella sua richiesta arrivano la aziende locali, che hanno coinvolto anche le altre tre municipalità interessate al tema, con l'intento di dare ulteriore peso e portata alla domanda d'intervento. In una lettera inoltrata, di recente, alle singole amministrazioni, gli industriali ricordavano che ormai da decenni viene proposto un modello viario alternativo all'attuale, capace di snellire i flussi veicolari e dunque di rendere più agevole il raggiungimento del comparto produttivo della Val d'Arzino. Il progetto, congelato per carenza di risorse, è già stato oggetto di approfondite valutazioni tecniche da parte degli uffici dell'ex Provincia di Udine, della Regione e di FvgStrade. Ora, dicono gli imprenditori, il Pnrr rappresenta un treno che non ci si può permettere di perdere, un'opzione irripetibile per dar vita a un'opera fondamentale per assicurare continuità e sviluppo all'area industriale (che a breve, per inciso, registrerà il "miracolo" della rinascita dello stabilimento Ttf, chiuso a inizio 2022 e ora rilevato dalla Oc Friuli Srl – Trattamenti Termici di Coseano). «Una dimostrazione – commenta il sindaco di Forgaria, Marco Chiapolino – delle potenzialità del sito produttivo, che vanta realtà di eccellenza a livello internazionale, da tutelare e preservare». —

VENZONE

L'opposizione sollecita nuove telecamere Il sindaco: cerco fondi

Piero Cargnelutti / VENZONE

«Perché da due anni le telecamere non vengono riparate?». Il gruppo di opposizione "Insieme per Venzone" interviene sul tema del sistema di videosorveglianza dopo che già alcuni mesi fa aveva chiesto al sindaco, Amedeo Pascolo, di avviare un'ispezione del sistema delle telecamere a Venzone.

«Sono passati oltre sei mesi dall'ispezione – dice il capogruppo Mauro Valent – e su richiesta della minoranza scopriamo che non è stata prodotta nemmeno la relazione tecnica sullo stato delle telecamere e le riparazioni necessarie per ristabilirne la funzionalità, così come riportato nella scheda stessa. La gente si lamenta, i furti nel cimitero del capoluogo continuano tanto che qualche cittadino esasperato ha affisso un cartello sugli ingressi: va da sé che se la videosorveglianza funzionasse i responsabili dei continui furti al camposanto verrebbero identificati».

Secondo Insieme per Venzone al momento non risulterebbe in municipio a Venzone alcun impegno di spesa finalizzato ad ampliare la video sorveglianza in paese. «A cosa è servito – dice Valent – spendere migliaia di euro se poi manca completamente la manutenzione? Vigili e telecamere sono importanti per dare tranquillità e sicurezza ai cittadini sull'intero territorio. Il sindaco continua a fare finta di non vedere i problemi quotidiani: l'importanza delle telecamere si apprezza quando le forze dell'ordine chiedono di visionare le immagini per delle indagini».

Secca la replica del sindaco. «Dall'ispezione che abbiamo fatto fare – risponde Pascolo – risulta che abbiamo ereditato delle videocamere non adatte rispetto alle attuali normative, che richiedono di realizzare un sistema di controllo che possa essere utile anche alle forze dell'ordine. Per questo tipo di interventi sono necessari ingenti investimenti per i quali noi ci impegniamo a cercare le risorse». —

SAN DANIELE

Alloggi sfitti da due anni: incentivi ai proprietari a sostegno delle locazioni

SAN DANIELE

Il Comune di San Daniele ricorda alla popolazione che i cittadini proprietari di alloggi sfitti da almeno due anni possono presentare domanda di contributo a valere sulla legge regionale 1/2016, "Sostegno alle locazioni, incentivi per i soggetti proprietari di seconde case per alloggi da adibire a locazione", che prevede l'erogazione di incentivi per il supporto alle locazioni, appunto, a favore dei privati che mettano a disposizione delle unità immobiliari (vuote, come detto, di minima da un biennio) a favore dei locatari che sono meno abbienti.

Le domande, da redigere avvalendosi della modulistica disponibile sul sito web della Regione, possono essere presentate all'ufficio protocollo del Comune in cui si trova l'alloggio da affittare.

I sussidi consistono in contributi da erogare – in un'unica soluzione una tantum, dimostrata la stipula del contratto di locazione successivamente alla presentazione della domanda – per un importo, a seconda dei casi, di 2.500 o 3.500 euro.

Un'ulteriore filone contributivo regionale riguarda le manifestazioni sportive che si svolgeranno dal primo gennaio 2023 al 30 aprile dell'anno successivo: le domande dovranno essere presentate entro il 30 novembre, tramite il sistema informatico Iol (Istanze online).

Le informazioni più dettagliate riguardanti la modulistica da utilizzare si possono trovare sul sito della Regione. —

L. A.

L'INIZIATIVA A BUJA

Raduno di auto sportive per la guida sicura

Grande partecipazione nel giardino del locale Nuovo Bar Zanzibar a Ursinins di Buja dove è stato organizzato un raduno di auto sportive che ha permesso di avere 300 modelli da poter ammirare. L'iniziativa è stata promossa dalla direzione del locale in collaborazione con il gruppo di appassionati di auto Exaust Orgasm, la scuderia di corse Team Colonna Racing e gli altri partner sempre legati al mondo delle auto (Golden Garage, la pista di auto di Tolmezzo e Angelonero). All'iniziativa ha preso parte anche il vice presidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini. L'evento era finalizzato a promuovere la guida sicura.

Sul monte Bernadia

Da sinistra Matteo Vitale durante l'intervento di recupero di Jessy (un segugio maremmano), la cagnolina salvata assieme a Jacopo Cerato, socio della riserva, e il proprietario di Jessy arrivato sul monte Bernadia

Va a caccia e cade nel dirupo Jessy salvata dopo sette giorni

La cagnetta è rimasta senza cibo e acqua: ormai era stata data per morta

Elisa Michellut / TARCENTO

Ha fatto un volo di oltre dieci metri prima di fermarsi miracolosamente su una cengia, dove è rimasta da sola per un'intera settimana, senza cibo e senza acqua, esposta alle intemperie, fino a quando, dopo sette giorni, è stata recuperata. Sono stati i suoi lamenti, quando ormai nessuno pensava potesse essere ancora viva, ad attirare l'attenzione di un gruppo di cacciatori.

Brutta avventura per Jessy, una femmina di 4 anni di razza segugio maremmano, che, domenica 6 novembre, durante una battuta di caccia all'interno della riserva del Monte Bernadia, nel comune di Tarcento, mentre stava rincorrendo una preda, è precipitata in un burrone. Sono scattate subito le ricerche, che hanno impegnato i vigili del fuoco di Venezia, intervenuti sul posto con l'elicottero Aw139, assieme ai colleghi del Nucleo Speleo Alpino Fluviale (Saf) con due mezzi. A individuare per primi l'esatta posizione del quattro zampe, grazie al collare dotato di Gps, sono stati alcuni soci della riserva, che hanno dato l'allarme. «Siamo arrivati sul posto a piedi e abbiamo cercato di recuperarlo – spiega Jacopo Cerato –. Il cane probabilmente è scivolato, visto che il terreno è sdrucciolevole e la zona impervia, mentre stava cercando di rincorrere un cinghiale o un capriolo. Jessy è precipitata per circa dieci metri lungo un pendio di circa sessanta metri. Lunedì i vigili del fuoco l'hanno cercata a lungo ma non sono riusciti a trovarla. Tutti pensavano fosse deceduta e così le ricerche sono state sospese. Ieri mattina (oggi, per chi legge), a distanza di sette giorni, durante un'altra battuta di caccia sul posto, alcuni cacciatori hanno sentito dei lamenti provenire dal dirupo». A quel punto, Cerato, assieme a un altro socio, Matteo Vitale, hanno deciso di tentare il salvataggio. «Ci siamo calati nel dirupo con corde, moschettoni, chiodi e trapano e siamo riusciti a trovare Jessy, che era intrappolata in un buco, ancora viva sebbene provata. È stata imbragata e messa in sicurezza prima di essere sollevata. Sul posto c'era anche il proprietario, Michele Zampese, che ha potuto riabbracciare il suo cane».

Solo pochi giorni fa, i vigili del fuoco erano intervenuti per recuperare un altro quattro zampe caduto in una forra lungo il torrente Foce, affluente dell'Arzino. Anche in quel caso, l'animale, un segugio italiano di 13 anni, si era perso durante una battuta di caccia. I pompieri, utilizzando tecniche speleo alpino fluviali, erano riusciti a salvarlo. —

CIVIDALE

Furti, danni, insulti e gesti da bulli Più controlli contro le baby gang

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'episodio, verificatosi circa una settimana fa, nella serata di sabato, del contrasto fra un gruppetto di minorenni e un coetaneo, dapprima, e poco più tardi con suo padre, un poliziotto che si è visto colpire con un pugno, ha fatto emergere un "sommerso" di cui fino a oggi non c'era stata ancora percezione nella cittadina ducale.

Numerosi, si apprende sull'onda del passaparola innescato dalla vicenda, i casi di situazioni problematiche connesse ai comportamenti di giovanissimi: alcuni negozianti del centro storico, a cominciare dalla zona del ponte del Diavolo, hanno segnalato all'amministrazione comunale «la ripetuta presenza di gruppi di stranieri, verosimilmente minorenni, che creano disturbo in diversi luoghi della città, hanno atteggiamenti molesti – per lo più nei confronti delle ragazze – e aggressivi e non dimostrano rispetto neanche di fronte alle autorità di polizia».

Lo riferisce il vicesindaco Roberto Novelli, non nascondendo la preoccupazione per uno sviluppo di cui fino ad ora, appunto, non c'era sentore e di cui ha avuto l'ennesima riprova, con una testimonianza che è pervenuta da corso Mazzini.

«Pensavamo – osserva ancora Novelli – che la realtà cividalese fosse esente da questo problema e invece, evidentemente, il fenomeno delle baby gang, in rapida espansione in Italia, sta iniziando a manifestarsi pure da noi. La situazione va monitorata con cura, senza criminalizzare l'intera comunità dei minorenni stranieri presenti a Cividale: sarebbe un grave errore, che va assolutamente evitato».

Al parco Italia sono aumentati i controlli contro le baby gang; a destra, il vicesindaco Roberto Novelli

«Rimane il fatto – prosegue il vicesindaco di Cividale – che ci sono gruppetti di giovani già tenuti d'occhio dalle forze dell'ordine, nello specifico dal Corpo di polizia municipale, il quale durante l'ultimo Palio di San Donato aveva emesso una serie di provvedimenti di Daspo urbano nei confronti di alcuni minorenni che avevano importunato alcune ragazze e rubato oggetti; da lì era partita una serie mirata di controlli tra la stazione ferroviaria, il parco Italia, l'area verde di Rualis e il ponte del Diavolo, le zone di più frequente ritrovo di questi ragazzi, i cui comportamenti evocano situazioni simili a quelle che sempre più spesso si presentano nelle grandi città: per dare un indicatore, basta citare i 1.909 articoli riferiti alle gang giovanili pubblicati in Italia da gennaio ad aprile di quest'anno».

E per arginare il fenomeno servono contromisure, lascia intendere il vicesindaco: «Le forze dell'ordine sono al lavoro, in prima linea, e stanno effettuando verifiche sempre più mirate ed efficaci – commenta Novelli –, ma a ciò va abbinato un maggior controllo su alcuni ragazzi presenti al collegio Civiform, che ospita minori stranieri non accompagnati, i quali potrebbero coinvolgere coetanei cividalesi».

«Due convittori problematici sono già stati allontanati e altrettanti – rende noto il vicesindaco – lo saranno entro fine mese. Il problema è complesso e le soluzioni non semplici, ma bisogna tenere d'occhio il quadro prima che degeneri, cosa che la nostra comunità non può accettare. Cividale è sede di altri istituti scolastici: anche per questo è necessario che tutti, nei rispettivi ruoli e competenze, contribuiscano a garantire la sicurezza e la tranquillità nell'ambiente didattico, così come all'esterno». —

LUSEVERA

Il dottor Cappello saluta Il sindaco: è in arrivo un altro medico di base

LUSEVERA

Dopo mesi di incertezza, il posto vacante del medico di medicina generale di Lusevera – a seguito del pensionamento al termine di oltre 40 anni di apprezzatissimo servizio del dottor Giuseppe Cappello – sta per essere riempito.

«Assieme alla consigliera Carla Lesa, che segue le case famiglia per anziani presenti nel nostro comune – spiega il sindaco Luca Paoloni –, non appena venuto a sapere dell'imminente quiescenza del professionista mi ero subito attivato, pur non essendo la questione di competenza dell'amministrazione civica e ben conoscendo i problemi derivanti dalla carenza di medici. Avevamo coinvolto sia il Distretto sanitario, che ringrazio per la fattiva collaborazione, sia le istituzioni superiori a vario livello: purtroppo la burocrazia aveva creato parecchie difficoltà. Per qualche mese era stata garantita una copertura a titolo provvisorio, con il dottor Marcello Del Torre, ma ora si è finalmente trovata una soluzione e a breve, anche grazie alla disponibilità dell'ambulatorio di Vedronza – concesso a titolo pressoché gratuito dal Comune, proprietario dei locali –, il servizio sarà riavviato».

Il sindaco Luca Paoloni

L'iter è ancora in corso (il vicesindaco Mauro Pinosa sta vagliando un'ulteriore possibile ipotesi), dunque non vengono fornite indicazioni specifiche: i dettagli «prossimamente», assicurano sindaco e vice, che nel frattempo ringraziano a nome dell'amministrazione e della popolazione di Lusevera il dottor Cappello: «Tutti lo chiamano affettuosamente Clabuc, "cappello" nell'antica lingua slava dell'Alto Torre. È un'istituzione – commentano Paoloni e Pinosa –, un punto di riferimento, una colonna per l'intera Alta Val Torre. Gli rivolgiamo un doveroso quanto sentito ringraziamento». —

L.A.

TALMASSONS

La segue a casa e la molesta: inflitti 26 mesi a un operaio

TALMASSONS

Aveva raccontato di essere stata inseguita fino all'ingresso di casa, a Talmassons, ed esservi stata spinta dentro e, lì, di essere stata afferrata per le braccia e palpeggiata, riuscendo a evitare i baci che pure lo sconosciuto aveva tentato di imporle. Il caso, prontamente denunciato dalla donna, si era altrettanto velocemente chiuso con l'identificazione del presunto responsabile in un operaio di 35 anni, originario del Kosovo e residente a Vigonovo di Fontanafredda. Succedeva il 12 ottobre 2021.

Finito a processo (celebrato a porte chiuse) per le ipotesi di violazione di domicilio e violenza sessuale, l'uomo è stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione. Tanti quanti ne aveva chiesti il pm Letizia Puppa. Il difensore, avvocato Giovanni Catanzaro, che aveva insistito sull'infondatezza dell'accusa, ha già annunciato appello. Il legale di parte civile, avvocata Andreina Baruffini, che aveva chiesto un risarcimento di 20 mila euro, ha definito la sentenza «severa ma giusta», osservando come la sua giovane assistita abbia «coraggiosamente reagito al tentativo di violenza e poi deciso di denunciare, non solo per tutelare se stessa, ma anche tutte le altre ragazze che l'imputato incontrerà in futuro, magari più fragili di lei».

Nel tirare le fila dell'istruttoria, il difensore aveva ricordato come a dibattimento fosse emerso che i carabinieri avevano concluso le indagini «in una sola giornata» e come la donna avesse ricordato il suo aggressore «per i colori dei capi d'abbigliamento che indossava», riconoscendone pantaloni, maglia e scarpe «da una foto in bianco e nero». Inoltre, il testimone "chiave" aveva riferito di avere sentito l'imputato ammettere le proprie colpe, salvo poi dichiarare «di essere affetto da gravissima sordità». —

CODROIPO

Le bollette sono più che raddoppiate "La Pannocchia" rivede i programmi

La sede che ospita "La Pannocchia" a Codroipo

Edoardo Anese / CODROIPO

«Siamo fortemente preoccupati; ci arrivano bollette aumentate di più del doppio rispetto allo scorso anno».

È il grido d'allarme del direttore della fondazione "La Pannocchia" di Codroipo, Andrea Dose, alla luce dei rincari per le utenze energetiche.

La fondazione gestisce un gruppo appartamento e una comunità alloggio per persone disabili, che ospitano complessivamente 26 persone.

Il caro bollette sta creando non poche difficoltà nella gestione delle strutture: il costo per l'energia elettrica, che nel 2021 ammontava a circa 13 mila euro, quest'anno è salito a oltre 26 mila; lo stesso vale per il riscaldamento, aumentato di oltre il doppio rispetto lo scorso anno, da circa 10 mila euro è passato a 21 mila.

«Siamo in seria difficoltà – ha sottolineato Dose –. Parliamo di un incremento complessivo di circa 25 mila euro. Per un bilancio come il nostro, che chiude in pareggio, questa situazione è molto critica. Abbiamo anche adottato qualche misura per cercare di risparmiare: tra queste lo spegnimento per qualche ora, durante la notte, del riscaldamento a pavimento; inoltre, abbiamo contattato il nostro fornitore per quanto riguarda l'installazione di nuovi pannelli fotovoltaici in aggiunta a quelli già presenti. Nelle nostre strutture ospitiamo utenti fragili; per tutelare la loro salute non possiamo abbassare di tanto le temperature e tenerli al freddo. Per questo motivo, nonostante alcune piccole accortezze, non riusciamo a risparmiare molto sulle utenze energetiche. Considerando gli aumenti che registriamo, valuteremo se procedere con gli interventi di ampliamento della struttura o rimandarli di qualche anno, in attesa che la situazione migliori».

Anche il Coops (Comitato delle organizzazione del privato del terzo settore), che riunisce dieci realtà, tra cui la Pannocchia, che operano con persone disabili nell'ex provincia di Udine, si è detto preoccupato per gli aumenti delle strutture in questione, che ammontano complessivamente a 150 mila euro in più rispetto allo scorso anno: «Come Coops – ha spiegato il presidente Giorgio Danisi – abbiamo richiesto l'intervento da parte dell'Azienda sanitaria, dalla quale auspichiamo l'erogazione di contributi straordinari per coprire i 150 mila euro di aumenti».

«Da parte nostra – dice il direttore facente funzione dei servizi socio-sanitari dell'Asufc, Massimo di Giusto –, a fronte di quanto il bilancio regionale dedicherà alla disabilità, aumenteremo le quote da destinare alle singole strutture». —

BASILIANO

Via alla riqualificazione della villa Zamparo

BASILIANO

Iniziati i lavori di restauro e risanamento conservativo di villa Zamparo a Basiliano. La riqualificazione del complesso è una delle priorità inserite nel programma della giunta Del Negro, al fine di dare una risposta adeguata alle attività ospitate nella villa. Grazie allo stanziamento di fondi propri del Comune (167 mila euro) è partito il primo lotto dei lavori relativo al corpo principale.

Non appena l'amministrazione reperirà le ulteriori risorse necessarie, si procederà con il secondo e ultimo lotto, che interesserà gli altri due edifici della struttura, per il quale è previsto una costo di circa 130 mila euro. I lavori puntano a rimediare alla situazione di degrado presente nelle facciate degli edifici, causata dall'umidità di risalita, che nel tempo ha danneggiato le tinteggiature e lo strato superficiale degli intonaci, oltre ad aver portato la presenza generalizzata di incrostazioni saline e muffe.

Gli interventi, quindi, prevedono il risanamento dell'umidità di risalita, la pulizia, il ripristino e la protezione degli elementi architettonici di facciata, la pulizia e il restauro degli elementi artistici, di gradini e davanzali, la manutenzione delle grate e balaustre in ferro, di scuretti, portoni e linde e, infine, la tinteggiatura completa delle facciate. La villa, composta da tre edifici, ospita la biblioteca, la sala convegni e il centro civico dove svolgono attività il Centro musicale foraniale, l'Unione artistico culturale (Uac), la Banca del tempo e l'Assocarabinieri.

«Villa Zamparo è apprezzabile non solo dal punto di vista architettonico: fra le sue mura si è svolta una parte importante della storia di Basiliano – rilevano il vicesindaco Marco Donato e l'assessore Roberto Copetti –. Vogliamo riqualificare un luogo aperto a tutta la popolazion, dove le attività trovano un ottimo scenario». —

E.A.

FLAIBANO

Estinti in anticipo mutui per oltre 230 mila euro

FLAIBANO

Estinti anticipatamente mutui per oltre 230 mila euro per migliorare la situazione finanziaria del Comune: ciò va ad aggiungersi alle operazioni di ristrutturazione del debito sulla parte corrente.

Lo annuncia il sindaco Alessandro Pandolfo: «Questo significa che anche sulla parte capitale del debito che ammonta a più di 3 milioni l'amministrazione ha effettuato un'operazione che consente il rientro del debito senza gravare sulle tasche dei cittadini.

Nonostante il periodo di rincari energetici e delle materie prime che sta mettendo a dura prova tutti gli enti locali compreso il nostro. Prova ne sia che anche per le opere pubbliche, le somme stanziate sono risultate insufficienti per progetti strategici come per esempio la strettoia di San Odorico. Il Comune in questo caso ha trovato la quadra con la Regione per reperire le risorse mancanti che ammontavano a circa 500 mila euro per la realizzazione dell'opera i cui lavori dovrebbero iniziare alla fine del 2023».

Anche il Comune di Flaibano con delibera giuntale ha decretato inoltre la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica per fare fronte all'emergenza rincari: «Per questo – aggiunge il sindaco – abbiamo messo in atto un programma di risparmio energetico con l'accensione delle luci un'ora dopo il tramonto e lo spegnimento un'ora prima dell'alba. Se l'emergenza dovesse persistere ci vedremo costretti a intervenire sulla durata dello spegnimento. Per fortuna i risparmi sono stati favoriti dall'efficientamento energetico degli ultimi due anni per quanto concerne l'illuminazione pubblica (sono stati installate nuove lampade a led per l'80% della copertura) e dalla razionalizzazione nell'uso dell'energia elettrica». —

M.C.

Il caso a Pavia di Udine

Molosso fugge dal cortile del locale attacca altri cani e i loro padroni

Un cittadino denuncia ripetuti episodi di aggressione. Il sindaco: la polizia locale si è rivolta alla Procura

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Ripetuti episodi di aggressioni da parte di molossi Amstaff, fuggiti dal proprio cortile, ai cani di passaggio con i loro padroni e in un'occasione a rischiare sono stati anche due bambini. Episodi di forte pericolosità, che si sono registrati a Pavia di Udine da aprile a oggi, ma che non avrebbero ricevuto ancora concreta risposta.

A denunciarlo è un residente di Pavia di Udine, Mauro Ceregioli, che quest'anno in varie occasioni, durante normali passeggiate con i propri cani e anche con i figlioletti di 3 e 5 anni, si è trovato alle prese con gli Amstaff (una delle tre varianti del Pitt Bull) sfuggiti dal cortile del ristorante Betullino Gourmet in via IV novembre. Una situazione, si è poi scoperto, che si è ripetuta più volte, «almeno sette» denuncia Ceregioli, ai danni di altri cani aggrediti in modo simile a seguito della fuga degli Amstaff.

«La mia odissea, che poi si è rivelata la stessa di molti, visto che ho accertato che precedentemente, l'11 dicembre 2021, una cagnolina è stata letteralmente massacrata, è iniziata il 4 aprile 2022: mentre passeggiavo con i miei cani, uno dei due molossi Amstaff del ristorante Betullino Gourmet in via IV novembre era fuggito passando attraverso le sbarre del cancello chiuso, aggredendo due dei miei cani, fortunatamente senza ferirli. Dopo essere fuggiti, essendo il cane aggressivo e libero su una strada pubblica, ho chiamato la Polizia municipale che è intervenuta, ha rintracciato il padrone, che ha recuperato il cane».

Ma non è finita qui: nonostante l'intervento dei agenti che hanno ripreso verbalmente il proprietario dei due molossi. Un paio di settimane più tardi, racconta ancora Ceregioli, «il 18 aprile 2022 il cane lasciato nuovamente nel cortile è passato ancora attraverso le sbarre del cancello, aggredendo i miei cani, passando tra l'altro accanto ai miei due figli di 3 e 5 anni. Questa volta, dovendo salvaguardare la sicurezza dei bambini, non siamo riusciti a fuggire e uno dei miei cani è stato azzannato alla gola».

Uno dei molossi Amstaff ritratto all'esterno del cortile del ristorante Betullino Gourmet a Pavia di Udine

Il giorno dopo ne è seguita una querela alla Polizia locale. «Quanto accaduto di certo colpisce. I nostri agenti hanno fatto quanto potevano fare – dice il sindaco Beppino Govetto – recandosi sul posto, riprendendo verbalmente i proprietari dei molossi e poi, dopo aver raccolto le testimonianze, inviando il tutto, come previsto, alla Procura di Udine».

Dopo questo episodio, però, se ne è verificato un altro: il 12 novembre un'altra aggressione alla quale Ceregioli con i suoi cani è riuscito a sfuggire: «Ho allertato i carabinieri di Palmanova chiedendo un loro intervento al quale hanno risposto dicendo però che avrebbero mandato il cinovigile che ho atteso per un'ora chiuso nella mia auto, allertando personalmente le persone che si avvicinavano alla zona» ricorda.

La faccenda, conclude Ceregioli è stata segnalata anche alle guardie zoofile dell'Oipa per «le condizioni in cui pare siano tenuti i cani» prima attraverso una mail, poi telefonicamente: ««Dopo più di 6 mesi – conclude deluso – nessuno mi ha contattato». —

BUTTRIO

Le idee dei residenti nel piano Tini e mulini

BUTTRIO

Passato il periodo più nero della pandemia, è ora di ripartire con finanziamenti importanti, progetti, condivisione di percorsi. In questa ottica nasce "Tini e mulini", innovativo processo partecipativo promosso dalle amministrazioni di Buttrio, Remanzacco e Moimacco (con il supporto di Cramars e Cristian Sedran consulente) per promuovere strategie intercomunali di sviluppo sostenibile facendo leva su fondi europei, nazionali, regionali. I cittadini dei tre comuni potranno contribuire con le proprie idee a definire una strategia comune da qui al 2030.

«È un impegno breve con partecipazione in modalità online circoscritto nel tempo – rileva l'assessore di Buttrio, Tiziano Venturini –. L'appello a rispondere alla chiamata è rivolto a tutti, specie ai giovani». Il progetto di animazione locale sarà presentato stasera a Buttrio, alle 20.30, nella sala Europa in municipio.

Il lavoro collettivo coinvolgerà tra novembre e dicembre i cittadini dei tre comuni in un percorso di discussione e stimolo sul futuro in cui si immaginerà la propria vita lavorativa impegnandosi a realizzarla. Si delineerà in quattro tavoli tematici: "Vivere il paese: socialità e benessere per tutti"; "Lavoro e attività produttive"; "Giovani e identità"; "Turismo, cultura e patrimonio diffuso".

Ogni tavolo proporrà quattro incontri online in cui tutti potranno proporre le proprie idee tramite la piattaforma Mosaic, che aiuta a definire idee e convertirle in soluzioni orientando i Comuni sugli investimenti ai quali dare priorità. Al termine degli incontri ogni gruppo di lavoro porterà proposte da inserire nella strategia intercomunale.

L'esito finale degli incontri sarà restituito alla popolazione in un incontro previsto per gennaio 2023. —

MANZANO

Investito mentre era in bici Resta grave in terapia intensiva

MANZANO

È ancora ricoverato in gravi condizioni, nel reparto di terapia intensiva all'ospedale di Udine, il 51enne investito domenica nel tardo pomeriggio lungo la regionale (via Udine) che collega Buttrio con Manzano, in prossimità della rotonda e del supermercato Aldi.

Erano le 18.30 e per cause al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Palmanova una Lancia Y ha urtato il ciclista che, in seguito all'impatto, è stato scaraventato a terra riportando un grave trauma cranico. Le condizioni dell'uomo, un 51enne residente a Manzano, Andrea Beltramini, sono apparse subito molto serie. Giunti sul posto con una ambulanza, proveniente da Cormons, e l'elicottero, atterrato in una piazzola non molto distante dal luogo dell'incidente, i sanitari del 118 hanno praticato a lungo operazioni di rianimazione sul paziente e lo hanno poi trasportato in condizioni critiche al Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Cividale, che hanno provveduto a mettere in sicurezza la strada.

L'incidente che ha coinvolto il 51enne, che collabora attivamente con la squadra di calcio locale, la Manzanese, ha fatto di nuovo porre l'attenzione sulla scarsa illuminazione della rotonda. —

CERVIGNANO

Stop a stand e chioschi alle 23 La fiera chiude fra le polemiche

Gli ambulanti: «Persone mandate via nel momento di maggior afflusso»
La presidente della Pro loco: «Meno incassi a favore delle varie associazioni»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Musica, bancarelle e chioschi chiusi già alle 23 a Cervignano scoppia la polemica. Si conclude tra le lamentele, la 150ª Fiera di San Martino. La manifestazione, promossa dalla Pro loco e dal Comune, lascia una scia di proteste a causa dei ridotti orari di apertura previsti dall'ordinanza comunale: dalle 9 alle 23 sabato e domenica e ieri alle 22. Ordinanza che vietava anche la vendita in contenitori di vetro di bevande e cibo, e l'abbandono, sempre di contenitori di vetro, all'interno dell'area della fiera.

Gli espositori hanno manifestato disappunto per l'anticipata chiusura alle 23, in particolare nella serata di sabato, in un momento in cui c'erano tantissimi avventori ai chioschi. Un malcontento, questo, raccolto dalla presidente della Pro loco, Elisabetta Nicola. «La chiusura alle 23 della mescita di bevande e cibo, sabato e domenica, ha scatenato le proteste dei clienti più giovani che generalmente a quell'ora affollano gli stand e portato meno incassi alle associazioni che colgono questa occasione per autofinanziarsi». «La decisione degli orari è stata presa dal Comune e ci ha penalizzato considerato che nell'ultima edizione di Terra e Mare erta stato deciso di chiudere all'1 di notte – prosegue –. È stata anche una occasione persa l'aver deciso di non installare il grande tendone al centro della piazza. Posso dire che nel complesso la fiera è andata bene ma non per tutti, come per esempio gli ambulanti. Certamente si può fare meglio e avere più qualità, ma bisogna già partire per l'edizione del prossimo anno».

Elisabetta Nicola

Non arrivano repliche da parte dell'amministrazione comunale la quale si limita a ricordare che sono state fatte varie riunioni con le associazioni e in quell'occasione tutti hanno accolto i regolamenti.

Del malcontento parla anche il consigliere della lista Il Ponte, Andrea Zampar, che ricorda come la Fiera di San Martino rappresenti uno degli appuntamenti più attesi dai cittadini di Cervignano. «Essere arrivati all'edizione 150 – dice – denota che intere generazioni hanno visto crescere e modificarsi questo storico appuntamento. Due anni fa fummo costretti a cancellare la manifestazione causa Covid e l'anno scorso a un'organizzazione in tono minore, quest'anno era l'edizione del rilancio e per questo era molto sentita e attesa. Le associazioni locali utilizzano questo appuntamento come autofinanziamento per le loro attività. Pur consapevoli che qualche disagio si arreca ai residenti del centro città, seppure per un limitato numero di giornate, non abbiamo compreso le motivazioni che hanno spinto la giunta a decidere di cancellare la serata del venerdì e di spegnere musica e festeggiamenti alle 23 di sabato». «L'equilibrio che era stato raggiunto negli ultimi anni per far incontrare la voglia di festeggiare da un lato e di tranquillità in ore notturne dall'altra – rimarca Zampar – è stata modificata senza alcuna spiegazione. Spiace constatare che le motivazioni che portano sindaco e giunta a prendere le decisioni paiono essere più dettate dalla volontà di fare qualcosa di diverso da chi c'era prima, che non dalla messa in atto di idee e proposte innovative. Speriamo che già dalla prossima edizione si possa fare un passo indietro, siamo ancora una volta a disposizione per sederci a un tavolo e a collaborare, ma purtroppo pare non ci sia alcuna volontà in questa direzione». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Troppi trasferimenti Manca personale negli uffici comunali

SAN GIORGIO DI NOGARO

Manca personale nel Comune di San Giorgio di Nogaro, dove, su 41 dipendenti in organico, ce ne sono 38 attivi.

Alcuni uffici stanno lavorando con personale in convenzione e quindi non fruibile tutti i giorni. Resta aperta l'incognita del segretario comunale, che potrebbe decidere, dopo solo un anno, di trasferirsi in Veneto avendone avuto l'opportunità.

L'assessore Sara Serato ha spiegato le criticità rispondendo a una interrogazione dei consiglieri di minoranza delle liste Lega, Massimo Vocchini Sindaco e Roberta Sartori Sindaca. Succede spesso che dopo l'assunzione il dipendente chieda il trasferimento in altre sedi.

L'assessore Sara Serato

«All'inizio del mandato – spiega la Serato – era vacante un posto in area tecnica. Abbiamo assunto una persona tramite graduatoria di concorso all'incirca nel mese di maggio, ma questa persona si è trasferita a Tavagnacco. Essendo previsto il mantenimento del posto di lavoro per sei mesi, non è possibile assumere ulteriore personale durante quel periodo, per cui siamo stati costretti a stipulare una convenzione con il comune di Tavagnacco. La dipendente in questione sarà a nostra disposizione un giorno a settimana per nove ore, questo ci darà la possibilità di assumere un nuovo dipendente a partire dal primo dicembre anziché a marzo 2023».

Serato ricorda che nell'area finanziaria una dipendente era utilizzata in tre settori a causa della carenza del personale: 12 ore nell'area finanziaria, 12 ore nell'area tecnica, 12 ore area amministrativa. «In seguito al suo pensionamento – spiga ancora l'assessore –, la nuova risorsa è stata accorpata completamente in area amministrativa. L'area finanziaria è scoperta in quanto la dipendente, a settembre si è trasferita in altro comune e per sei mesi ha diritto al mantenimento del posto. In tale area è stata confermata anche una dipendente con l'ulteriore compito, due giorni a settimana, di sostenere il lavoro in area tecnica e a disposizione dell'ufficio protocollo».

La situazione di alcuni dipendenti assenti per malattia ha reso necessario assumere due dipendenti interinali. —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il saluto della comunità a don Luigi Fontanot

Don Luigi Fontanot durante la benedizione delle macchine agricole

FIUMICELLO

La comunità ha salutato, domenica, in occasione della Festa del Ringraziamento, don Luigi Fontanot, che proseguirà il servizio pastorale a Ronchi dei Legionari. Al suo posto arriverà, sabato, don Mirko Franetovich. Sono stati ricordati i settant'anni anni di attività della Cooperativa Agricola Fiumicello, che conta circa 140 soci tra Fiumicello Villa Vicentina, Aquileia, Fossalon e San Canzian. C'è stata anche la benedizione delle macchine agricole nella sede operativa La Cooperativa Agricola Fiumicello, frutto della fusione tra la Coop Servizi Agricoli e la Coop Agricoltori. —

F-A.

PALMANOVA

Un punto informativo nel gazebo liberty

I residenti chiedono di tutelare l'ex chiosco di benzina
Dal 2016 è utilizzato per il servizio di scambio dei libri

PALMANOVA

Il gazebo liberty dell'ex chiosco di benzina di piazza Grande, a Palmanova, va tutelato. Lo chiedono da tempi i cittadini della città stellata al sindaco Giuseppe Tellini, rimarcando che «il Comune deve provvedere a far rispettare il manufatto, che è diventato patrimonio della città. Come tutti sanno, risale all'epoca liberty ed è proprio per questo che è stato conservato. «Oggi invece – afferma Mafalda, che fa da portavoce – è meta dei giochi dei bambini, che non sempre lo trattano con i dovuti riguardi, pertanto ci rivolgiamo all'autorevolezza e alla competenza del Comune affinché provveda».

Pronta la risposta del sindaco Tellini, che spiega: «Il gazebo liberty, nei progetti dell'amministrazione comunale, diventerà un punto d'informazione turistica dove avere a disposizione, attraverso totem digitali multimediali, tutte le informazioni per visitare la città Fortezza Unesco di Palmanova». Nato nel 1938 come ufficio per il distributore di carburante Esso, una volta attivo in Piazza Grande, trasformato poi in magazzino di oli per auto, candele e batterie ed altre suppellettili a supporto dell'area di vendita, il gazebo liberty, in quanto risalente a quell'epoca anche se la provenienza è incerta, è stato successivamente acquistato e riqualificato dal Comune, contestualmente alla ristrutturazione della piazza.

Il gazebo liberty dell'ex chiosco di benzina in piazza Grande

Dal 2016 è utilizzato per il servizio di book crossing, un luogo dove poter prelevare e portare libri. A causa della pandemia il servizio è stato poi temporaneamente sospeso. Ora sono presenti diversi libri messi a disposizione dalla biblioteca civica "Alcide Muradore" o da alcuni cittadini. Le sue porte sono sempre aperte, a disposizione degli amanti della lettura. «Una struttura centrale – spiega Silvia Savi, assessore al Turismo e Cultura di Palmanova –, dall'indubbio fascino e dalla grande valenza storica e affettiva per la nostra città. È giusto che sia valorizzato e che possa diventare, infrastrutturandola dal punto di vista multimediale, un luogo dove i visitatori giunti a Palmanova vengano accolti e trovino sempre le informazioni per vivere al meglio la città stellata, accessibili quindi anche negli orari di chiusura dell'infopoint di Borgo Udine. Stiamo lavorando su un bando del Ministero del Turismo, assieme ai partner Bergamo e Peschiera del Garda, che va proprio nella direzione di promuovere turisticamente il sito transazionale». —

F.A.

LATISANA

Led e risparmi mirati nessuna limitazione alle luci sulle strade

Il Comune non vuole compromettere la sicurezza di notte
Natale con meno luminarie, ma con i tradizionali eventi

Sara Del Sal / LATISANA

Risparmiare senza compromettere la sicurezza dei cittadini. È questo l'obiettivo delle misure messe in atto dalla giunta per fare fronte al caro bollette che, a conti fatti, non porteranno variazioni all'illuminazione pubblica. «Ci siamo informati, ma l'idea di alternare le accensioni dei lampioni impone l'installazione nei quadri elettrici di interruttori particolari oppure dovremmo lasciare al buio delle aree intere e non è quello che vogliamo fare – spiega il vicesindaco Ezio Simonin –. L'efficientamento energetico che abbiamo fatto ci permette di ridurre i consumi del 75%, le bollette, che si aggiravano intorno ai 450 mila euro ora superano gli 800 mila, ma per il 2023 abbiamo siglato la calmierizzazione dei prezzi con il fornitore e ci attesteremo su una cifra di circa 600 mila euro.

Il sindaco Sette prosegue: «A conti fatti, con una gestione del bilancio più oculata e grazie alla sostituzione delle lampadine con i led che ormai è completata al 100% nel territorio comunale, arriveremo a chiudere l'anno senza cambiare nulla alla nostra illuminazione pubblica. Non solo, lo faremo senza creare nuovi oneri per i cittadini, mantenendo alta la sicurezza per i cittadini, sia quella stradale che quella generale. Le luci accese in tutto il territorio consentono un ottimo funzionamento anche delle telecamere che abbiamo installato sul territorio». E intanto arriva anche la conferma dei «contributi della Regione, 94.600 euro che arriveranno a Latisana per il 2023», come spiega il vicesindaco Simonin.

Tra gli eventi del Natale a Latisana non mancherà il presepe di sabbia

Per quanto riguarda il Natale, la giunta sta definendo i dettagli per i giorni di festa. «Quella che stiamo pensando sarà una manifestazione più concentrata in piazza Indipendenza, nel cuore della città, dove verranno comunque allestite delle casette per i più piccoli e troveranno spazio le luminarie che amplificano l'atmosfera festosa. Sarà comunque un Natale più moderato rispetto allo scorso anno – anticipa il sindaco Lanfranco Sette –. Ma non saranno dimenticate le frazioni dove realizzeremo delle proiezioni a tema natalizio sulle facciate delle chiese con l'aggiunta di alcune luci e allestiremo degli alberi di natale. Ma non ci saranno in nessun centro delle installazioni luminose esagerate o energivore».

«Ritornerà il presepe di sabbia, quest'anno in piazza Garibaldi – conclude il vicesindaco Simonin – e per le luminarie risparmieremo intorno al 30% rispetto allo scorso anno, passando quindi da una spesa di circa 48 mila euro a circa 30 mila euro». —

LIGNANO

Un pulmino al sabato permetterà agli anziani di fare visita al cimitero

LIGNANO

Un servizio per accompagnare le persone sole al cimitero a fare visita ai loro cari. L'amministrazione comunale di Lignano, in collaborazione con il Gruppo Lignano-Anteas Friuli ha siglato un accordo per offrire un trasporto speciale dedicato ai suoi residenti. «Restiamo in ascolto delle proposte dei nostri cittadini e in questo caso, ci è sembrato importante assecondare questa necessità che ci è stata presentata – spiega l'assessore ai Servizi sociali Alessio Codromaz –. Quando ho letto la lettera, scritta a mano, da parte di una signora, ammetto che sono rimasto stupito. Sono molte le persone che durante l'inverno, soprattutto, rimangono da sole nella nostra città e le distanze possono rivelarsi importanti. E infatti per qualcuno è stato impossibile agli inizi di novembre, nelle giornata di Ognissanti, potersi recare al cimitero. Per questo abbiamo subito parlato con Anteas, che collabora con noi per molti altri servizi, e abbiamo iniziato a lavorare su questa nuova idea per il "pulmino amico". Loro sono un gruppo di volontari che tutto l'anno accompagnano i cittadini alle visite mediche o ad appuntamenti sociali e ora svolgeranno questo nuovo servizio».

Prenotando il passaggio al 3711443043 si potrà raggiungere il cimitero di sabato pomeriggio. «Per ora partiamo con due sabati al mese – aggiunge la referente di Anteas, Jessica Bezzan –. In inverno i volontari disponibili sono una ventina mentre in estate ne rimangono solo cinque, con a disposizione tre veicoli del Comune, speriamo che qualcuno, magari anche qualche pensionato in possesso di patente B, trovi qualche ora al mese per questo tipo di attività. Il servizio che offriamo è gratuito e portiamo gli anziani alle sedi associativi che alle visite negli ospedali, ma ci occupiamo anche del servizio di consegna di farmaci o della spesa o di accompagnare alcuni ragazzi. Per questo, anche due ore di disponibilità una volta al mese per noi sarebbero un aiuto importante». —

S.D.S.

LATISANA

Pomeriggio per bambini tra favole e racconti

LATISANA

Oggi alle 17 ci sarà un appuntamento speciale con "Quelli del martedì", dei ragazzi formati da Damatrà onlus che racconteranno tante storie divertenti dentro le tende colorate di una originale tribù, che verranno allestite per l'occasione nella sala conferenze del Centro polifunzionale di Latisana. L'attività è rivolta ai bambini e alle bambine dai 3 ai 7 anni ed è a ingresso gratuito, su prenotazione (biblioteca@comune.latisana.ud.it e 0431525179-181). Attività che si aggiunge all'Ora del racconto, con le lettrici volontarie del club Ti racconto una storia che si tiene in biblioteca due volte al mese. «Credo nelle storie, soprattutto se raccontate o lette ai bambini fin dalla primissima infanzia – spiega l'assessore alla Cultura Martina Cicuto –, per farli crescere con l'amore per i libri e la lettura. Per questo motivo la biblioteca propone tante iniziative di lettura per grandi e piccini e mette a disposizione di ogni fascia d'età i libri più belli che offre il mercato dell'editoria». —

S.D.S.

LATISANA

Nel fosso con l'auto: un uomo in ospedale

Un uomo ha perso il controllo della sua auto finendo nel fosso. È successo ieri mattina nella località di Gorgo, in via Tomadini, strada che costeggia il Tagliamento. L'uomo, che stava procedendo in direzione Lignano, è stato estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco di Latisana e trasportato in ospedale con l'ambulanza del 118. Dai primi accertamenti non sarebbe in pericolo di vita.

Ha raggiunto la nostra stella

ADA COLLE ved. CANTONI
di 69 anni.

Ne danno il triste annuncio l'adorato nipote Francesco, la figlia Anna con Michele, la sorella Ernesta, il fratello Berto e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 16 novembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 15 novembre 2022

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Serenamente ci ha lasciati

ANNA PONTONI ved. INDACO
di 99 anni

Lo annunciano i figli Giampaola con Armando e Franco con Dorina, i nipoti Valentino con Veronica, Serena e Rossella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 15 novembre alle ore 15 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale del Friuli, 15 novembre 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancato all'amore dei suoi cari

AMLETO VISINTINI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, i figli Alessandro, Annalisa e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 novembre 2022 alle ore 10.30 nella chiesa di San Paolo di Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 15 novembre 2022

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vasta e affettuosa partecipazione, i familiari del caro

FRANCESCO (Franco) OTTONI

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi forma, sono stati loro vicini nel dolore.

Rualis, 15 novembre 2022

La Ducale

ANNIVERSARIO

15-11-2007 15-11-2022

PAOLO DI GIUSTO

Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta.

Palmanova, 15 novembre 2022

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Manzano Porpetto - tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

"Non dire con dolore che non c'è più, ma dire con gratitudine che c'è stato"

Ci ha lasciato prematuramente

ALESSANDRO NORO

Ne danno il triste annuncio la mamma Edda con papà Gianni, la compagna Tiziana, la figlia Claudia, il fratello Francesco con Tania, i nipoti Eric e Sonia con Martina.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 novembre alle ore 15,30 nel Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 15 novembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 Casa Funeraria 0432/851552 www.mansuttitricesimo.it

---

La figlia Claudia con la mamma Stefania ringraziano quanti vorranno onorare la memoria del papà

ALESSANDRO NORO

Udine, 15 novembre 2022

Alessandro Noro

Grazie Ale per tutti i bei momenti trascorsi insieme.
Gli amici Martina, Mauro, Benedetta, Davide, Albena, Pierpaolo, Giulia, Andrea Garbino, Fabio, Clara, Cristina, Michele, Mariella, Mirko, Luca Bosco, Max Noacco, Max Marcolini, Fausto, Max Volpe, Daria, Giorgio, Luca Gremese, Barbara, Franz, Federico, Annalisa, Valter, Andrea Schiffo, Gianfranco ti stringono con affetto e si uniscono al dolore della famiglia.

Tricesimo, 15 novembre 2022

Ci ha lasciati

GIOCONDA BONESSO ved. ZULIAN
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, la nipote ed i pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Feletto Umberto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Feletto Umberto, 15 novembre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

---

E' salita al cielo l'anima di

ENNIO BENETTIN
di 91 anni

Lo annunciano le figlie Catia e Flavia con i mariti, i nipoti e i pronipoti.
I funerali si terranno mercoledì 16 novembre alle ore 12 presso la chiesa di San Pio X in Udine.

Udine, 15 novembre 2022

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ha raggiunto la sua adorata figlia Elena

FRANCO DELLA VEDOVA
di 79 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, il cognato ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 novembre alle ore 12 presso la Chiesa parrocchiale di San Marco (P.zzale Chiavris), con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 15 novembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.mansuttitricesimo.it

---

Ci ha lasciati

LUIGINA PINTON in SCHIERANO
di 92 anni

Lo annunciano il marito Arialdo, i figli Stefano, Enrico, Lorenza e Silvia, i generi, le nuore e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alle assistenti Elena e Georgeta.

Udine, 15 novembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

I famigliari di

ODINO FERRARA
di 88 anni

annunciano che i funerali avranno luogo Mercoledì 16 Novembre alle ore 14.30 nella Chiesa di Malisana, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Malisana di Torviscosa, 15 novembre 2022

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

Ci ha lasciati

EVELINA BURELLO ved. DI FANT
di 82 anni

Addolorati lo annunciano i figli Sergio e Adriano, la nuora Marina, il nipote Leonardo, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 16 novembre alle ore 15 nella chiesa di Battaglia giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Battaglia di Fagagna, 15 novembre 2022

Rugo tel. 0432/957029

1827-1902

UN RICORDO DI GRAZIADIO LUZZATTO A 120 ANNI DALLA MORTE

VALERIO MARCHI

Ritratto dei coniugi Luzzatto al Museo del Risorgimento di Udine

Nato nel 1827 a Gorizia, dove fu condiscepolo di Graziadio Isaia Ascoli, nel 1840, dopo un periodo trascorso a Trieste, Graziadio Luzzatto si trasferì a Udine e vi rimase fino alla morte: era il 22 novembre 1902, dunque 120 anni fa.

A Udine Graziadio sposò Adele Luzzatto, amatissima in Friuli, coraggiosa interprete sia dell'affermazione della presenza femminile nel processo unitario sia della definizione del ruolo che le donne dovevano svolgere nella nuova Italia.

Graziadio e Adele ebbero quattro figli: Fanny (benefattrice e crocerossina decorata nella Grande Guerra), Ugo (protagonista della vita imprenditoriale e politica del Friuli), Fabio (uno dei pochissimi docenti universitari che nel 1931 si rifiutarono di giurare fedeltà al fascismo) e Oscar (stimatissimo medico e raffinato uomo di cultura).

Cospiratore contro il dominio austriaco, Graziadio partecipò ai moti insurrezionali del 1848 a Vienna e fu vicino ad alcuni fra i massimi esponenti del Risorgimento, da Garibaldi a Lajos Kossuth. Nel 1857 compì una missione diplomatica in Francia durante il suo viaggio di nozze: Cavour, infatti, incontratolo a Torino, lo incaricò di consegnare certi atti riservati all'ambasciata di Parigi.

Agli albori del Friuli italiano fu co-fondatore, a fianco del Commissario del Re Quintino Sella, della Società Operaia di Mutuo Soccorso e d'Istruzione, prestando consiglio e aiuto ai primi sforzi di organizzazione cooperativa operaia. Nell'Italia unita divenne Cavaliere e Grand'ufficiale del Regno d'Italia e si affermò quale imprenditore di alto livello (ricordiamo, in particolare, le filande di Goricizza di Codroipo e Pozzo di Codroipo).

Nel 1883 conseguì, con la sua «seta greggia», la medaglia di bronzo all'Esposizione provinciale: un evento che, all'epoca, gli esperti qualificarono come «il più importante dacché il nostro Friuli è risorto a libertà».

Un altro premio, ancora più prestigioso, gli era stato conferito dieci anni prima all'Esposizione universale di Vienna.

Politico integerrimo della sinistra zanardelliana, a Udine fu consigliere comunale, assessore alle finanze, assessore anziano della giunta di Gabriele Luigi Pecile e facente funzioni di sindaco (per le dimissioni del Pecile). La sua attività pubblica fu illuminata e moderna, soprattutto con riguardo ai lavori di riordinamento dell'amministrazione comunale, ai servizi d'igiene e alla pubblica istruzione.

Dedicatosi allo sviluppo delle vie di comunicazione (fu, ad esempio, fra i promotori del Consorzio Ledra-Tagliamento) e a quello economico in generale, nel 1873 fu altresì socio fondatore della Banca di Udine, di cui divenne consigliere d'amministrazione, vicepresidente e presidente. Fra le altre cose, nel 1883 inaugurò a Udine il monumento a Vittorio Emanuele II e sotto la sua amministrazione non solo fu approvato il piano regolatore per il piazzale della Stazione, ma si aprirono anche le Ferriere fuori porta Cussignacco.

Sensibile alle iniziative sociali, culturali, assistenziali e benefiche, contribuì a più livelli, anche come fondatore, a enti di varia natura, mettendo sempre a disposizione le sue sostanze e le sue competenze di amministratore oculato e prudente: ne beneficiarono sodalizi quali, per elencarne solo alcuni, la Croce Rossa, i Reduci e Veterani, la Dante Alighieri, gli Ospizi marini, la Società Alpina Friulana, l'Educandato Scuola e Famiglia, la Casa di Ricovero per anziani – che divenne un modello per altre istituzioni della stessa specie – e, come già detto, le Società operaie.

Le sue ceneri sono collocate nella cappella di famiglia, nel cimitero comunale di San Vito a Udine.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

L'antica arte della cesteria, appuntamento nelle Valli del Natisone

Antiche tradizioni che vengono valorizzate attraverso l'attenzione delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Come quelle relative all'intreccio di fibre vegetali, con le quali un tempo si realizzavano cesti e canestri di uso quotidiano.

La Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone propone sabato 19 novembre una mattinata dedicata al salice e alle sua duttilità nell'intreccio.

Alle 10 ci si ritroverà nel parcheggio di Tarcetta per poi compiere una breve passeggiata nel vicino saliceto con spiegazione naturalistica della coltivazione dei salici da parte dell'artigiana Luisella Goria. Alle 11 si visiterà il suo laboratorio. Goria è nota per la sua arte di cesteria innovativa nel design e nell'abbinamento dei colori naturali dei rami utilizzati, senza escludere creazioni più legate alla tradizione.

L'artigiana Luisella Goria, nota per la sua arte di cesteria

Attiva da oltre 20 anni, l'artigiana darà anche dimostrazione di tessitura a mano. Merenda con prodotti locali prima del rientro (iscrizioni www.nediskedoline.it).

Dando uno sguardo agli altri appuntamenti della settimana, proseguono le Feste del Ringraziamento al termine della stagione agricola. Domenica 20 novembre a Visinale di Pasiano di Pordenone con la Pro Loco Quadrifoglio dal mattino sfilata di mezzi agricoli, messa e pranzo con sapori della tradizione.

A Pozzuolo del Friuli domenica dedicata ai piccoli appassionati di costruzioni Lego, Dalle 14 si terrà al polisportivo comunale il concorso Modonuts e Fantasie a Puçui. Ci sarà a che una dimostrazione di robotica con il locale Progetto giovani.

A San Martino al Tagliamento per i festeggiamenti patronali, sempre domenica 20 novembre, Marcia alla scoperta del territorio alle 8. Per i mercatini, a Casarsa della Delizia sabato 19 novembre torna quello Tal baul da l'agna con varie antichità. Per chi ama l'astronomia venerdì 18 novembre osservazioni del cielo sul monte Matajur.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro Loco regionali. —

LE LETTERE

Immigrazione
Diritto di mare: leggi da rispettare

La validità di un ordinamento giuridico, così come di un qualsiasi sistema chiuso di norme giuridiche dipenda dalla sua efficacia. Il principio di diritto internazionale, delle effettività, si riferisce immediatamente alla prima costituzione del singolo ordinamento. Ora il diritto internazionale si compone di norme che originariamente furono prodotte per regolare le relazioni fra gli Stati, bene, il diritto del mare che regola i comportamenti degli Stati e disciplina l'obbligo di soccorso sempre e in ogni caso. Quindi le chiacchiere dei politici stanno a zero. Si rispettano le leggi espunte da ogni ideologia.

Giuseppe Marcuzzi, Aiello

La segnalazione
Troppe erbacce ai margini delle strade

Nei giorni scorsi mi sono recata da un paese al confine con Udine sud verso la città. Quello che ho visto passando per strade regionali, comune ed ex provinciali mi ha demoralizzata. Ai lati delle strade c'era soprattutto quell'erbaccia infestante, che io conosco col nome di sciarada, che ormai all'altezza di quasi un metro si vedeva quasi lungo tutto il tragitto che ho fatto per recarmi in città. È uno spettacolo inimmaginabile pensando ai danni che quei miliardi di semi che cadranno dai bordi delle strade, dai fossi, dalle aiuole voleranno per tutto e andranno a infestare ancor di più i già martoriati campi che saranno sempre di più trattati con diserbanti e senza una soluzione definitiva. Basterebbe che prima che questa pianta riesca a fare il seme si provvedesse a tagliarla più volte, nel periodo estivo, a raso dappertutto dove si trova, obbligando anche ai possessori dei terreni, che molto volte sono incolti, a tenerli puliti dalle erbe infestanti. Vedete forse in Austria qualcosa del genere, i bordi delle strade e i campi sono tutti puliti e non c'è segno di tale incuria. Invito gli assessori dell'agricoltura e delle strade a coordinarsi in modo di provvedere in tempo a fare queste operazioni di taglio delle infestanti nei tempi giusti perché altrimenti tra pochi anni non avremo più campi da coltivare con mais, frumento, orzo o altro.

Daniela Zilli, Terenzano

La protesta
Sanzione per il Covid ma è uno sbaglio

Come riportato sul Messaggero Veneto del 1 novembre, sono state inviate comunicazioni di procedimento sanzionatorio per inottemperanza all'obbligo vaccinale Covid-19 a diverse persone in possesso dei relativi certificati di vaccinazione. Un avviso simile è stato recapitato anche a me e ad altre persone di mia conoscenza in regola con le disposizioni di legge in merito.
Come cittadino mi chiedo come si possano avviare procedimenti sanzionatori sulla base di fatti insussistenti, ovvero di dati palesemente errati. Come laureato in statistica, con circa quarant'anni di esperienza lavorativa su database di vario tipo, giudico semplicemente inaccettabile che, in procedure sanzionatorie, non ci siano adeguati meccanismi di controllo di qualità dei dati e di individuazione degli errori.
Che la responsabilità sia della regione, del Ministero della Salute o dell'Agenzia delle entrate, sarebbe auspicabile, da parte della Pubblica amministrazione, una lettera di scuse a tutti gli interessati per il disagio ed il tempo perso per informarsi e rispondere nei termini alla comunicazione (senza contare il tempo perso dagli uffici coinvolti). Considerato che la lettera inviata è su carta intestata (oltre che dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione) della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero della Salute, quanto accaduto è un chiaro esempio di come gli investimenti in digitalizzazione e strumenti informatici siano da soli inefficaci se non accompagnati da formazione, diligenza e competenza delle persone che questi strumenti disegnano, realizzano, mantengono, monitorano e utilizzano.

Alberto Saracino, Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Le stelle per la comunità al volontariato di Palazzolo

L'amministrazione comunale di Palazzolo ha conferito Le stelle per la comunità ad associazioni e cittadini che operano nel volontariato. Consapevole dell'importanza che ricopre il volontariato e per sensibilizzare i cittadini, in particolare i giovani a farsi parte attiva della comunità, il Comune guidato dal sindaco Franco D'Altilia, ha inteso onorare l'impegno e la disponibilità delle associazioni e di cittadini che durante la pandemia si sono prodigati a favore della comunità.

L'incontro a Martignacco 50 anni dopo il diploma

I periti elettrotecnici della Quinta Elt A si sono ritrovati a Martignacco per festeggiare i 50 anni dal diploma. «Un pomeriggio passato a ricordare i tempi trascorsi assieme, in classe come nei momenti di svago, nei viaggi fatti assieme. Un arrivederci alla prossima occasione» scrive il lettore Aldo Ianich di Pagnacco.

Burocrazia
Una doppia tassa ma ho cambiato casa

In questi giorni i cittadini di Udine ricevono la richiesta di pagamento Tassa rifiuti. Anche io, come i miei genitori la riceviamo, ma rimaniamo di sale quando notiamo che malgrado il cambio di residenza, loro si trovano a dover pagare per due mesi la Tassa rifiuti in 2 abitazioni differenti.
Capirei se si trattasse di seconda casa, ma se parliamo di residenza questa è sempre singola, e per di più certificata da personale della stessa amministrazione che redige regolamenti per riscuotere le tasse locali. Ora per una logica poco chiara, non basta il cambio di residenza per calcolare l'importo da pagare inequivocabilmente in un'unica abitazione, non essendo dotati di dono dell'ubiquità, ma per qualche regola a me sconosciuta si fa riferimento ai contratti in essere di Luce e Gas....come se per capire dove sia una persona, non basti il domicilio e la residenza nonché la presenza fisica del cittadino, ma sia più importante sapere dove potrebbe accendere la luce!

Marco Santuari, Udine

La rivalutazione
Aumenti irrisori per le pensioni

Leggendo le tabelle riguardanti le nuove rivalutazioni delle pensioni previste per gennaio 2023, le minime verranno ritoccate di 38 euro al mese, da 1000 euro in su 75 euro, da 2000 di 100euro, da 2500 euro di 111 euro e da 4000 euro di 150 euro. Mi sorge spontanea una riflessione: una persona che vive con meno di 1000 euro al mese cosa se ne fa di 38 euro di aumento? Continua a vivere di stenti. Viceversa, chi guadagna oltre 2000 euro al mese di pensione, con l'aumento si farà una cenetta di pesce in più? A mio avviso è sbagliato il metodo di calcolo, non si può fare una percentuale uguale per tutti, è chiaro che chi prende meno sarà svantaggiato! Avrei preferito vedere le cifre aumentate all contrario.

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

CULTURE

Marilenghe

A scuola arriva Anin! È il primo manuale per imparare a parlare in friulano

La nuova iniziativa dell'Arlef per gli studenti delle primarie Cisilino: «Mira ad avvicinare a un'educazione plurilingue»

MARTINA DELPICCOLO

"Anìn! ", imperativo, seconda persona plurale del verbo "lâ", andare. È il titolo del primo manuale per l'insegnamento di lingua e cultura friulana nella scuola primaria. Dunque, andiamo! Un progetto promosso da Arlef con il supporto della Regione Un invito corale e multiculturale a percorrere insieme, fin dall'infanzia, il territorio, alla scoperta della storia e della geografia. "Anìn! " è stato presentato ieri, a Udine, al Palazzo della Regione.

Il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, ha tratteggiato il lungo cammino che ha portato alla pubblicazione: «L'Agenzia ha costruito nel tempo una ricca rete con ben 60 referenti. Ha saputo rispondere alla richiesta di insegnamento della lingua friulana che giunge dall'80 % delle famiglie in regione, con distribuzione di 25.000 materiali didattici in più di 330 plessi, tra scuole dell'infanzia e primarie, e attività di supporto, consulenza, linee guida, in collaborazione con la Regione e altre realtà come la Filologica. Importante il traguardo della certificazione della lingua friulana a livello internazionale, alla pari di inglese o cinese per una valorizzazione dell'identità dentro un'educazione plurilingue»

Due i volumi coloratissimi, con più di 200 immagini, rivolti rispettivamente ai primi due anni della scuola primaria e al triennio successivo. La pubblicazione, realizzata con Edizioni didattiche Gulliver, è stata illustrata dal direttore dell'Arlef, William Cisilino: «Un lavoro di 40 persone, durato 3 anni. "Anìn! 1" mira ad avvicinare i più piccoli con simpatia all'educazione plurilingue, intrecciando italiano, friulano, inglese. "Anìn! 2" integra alla lingua l'avvicinamento alla cultura storica e geografica del territorio, per una conoscenza a 360 gradi. È già iniziata la distribuzione dei manuali in 247 plessi di 61 istituti comprensivi e scuole paritarie».

La curatrice Rosalba Perini: «Primo esempio in Italia di un corso completo»

La professoressa Rosalba Perini, tra le curatrici del manuale, ha sottolineato che si tratta del «primo esempio in Italia di un corso completo per la scuola primaria in lingua minoritaria che va a integrare il programma nazionale. La storia di Roma viene così arricchita, ad esempio, dalla scoperta delle tracce romane nel territorio, con la fondazione di Aquileia o ripercorrendo le strade antiche. Un'eccellenza scolastica di innovazione metodologica: task, giochi, laboratori in un manuale flessibile che non si riduce a grammatica».

Paola Cencini, referente per la lingua friulana dell'Ufficio scolastico regionale, ha sottolineato «il passaggio di obiettivi, da quantitativi a qualitativi», negli 11 anni trascorsi dalla legge di attuazione per l'insegnamento della marilenghe.

L'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen ha evidenziato il valore del progetto: «Fatto con lungimiranza, competenza, senso di comunità, coinvolgendo insegnanti e famiglie, e radicamento che si attua nel plurilinguismo. Siamo l'unica regione italiana che parla 4 lingue. Da poco è stata riconosciuta a livello nazionale la prima sperimentazione di scuola quadrilingue per Canal del Ferro e Val Canale. Studiare le lingue significa divenire cittadini del mondo e conoscere le proprie radici, perché la lingua non è solo parole, ma costruzione di un pensiero che evolve nel territorio». —

L'OPERAZIONE

Oltre 20 mila volumi distribuiti in 61 istituti

Il manuale sarà distribuito in 247 plessi dei 61 istituti comprensivi e scuole paritarie delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine. Entro novembre saranno consegnati oltre 20.000 volumi.

IL LIBRO

Oltre la mareggiata, Ennio Zampa si racconta tra poesia e musica

Avete presente la colonna sonora di un film? Quell'insieme di suoni di cui fanno parte la musica, ma anche il parlato e i rumori? Ebbene: il cantautore friulano Ennio Zampa, che con musica e parole ci sa fare, ha sapientemente composto la colonna sonora della sua vita. E, tra narrazione orale e musicale, il racconto a tinte "amarcord" che fino a oggi potevamo ascoltare durante i suoi show, è ora diventato un libro.

Dopo la mareggiata. Racconti fotografie e canzoni è un susseguirsi di attimi significativi dall'infanzia all'età adulta che, quasi a ritmo cardiaco, corrono sulla scia delle emozioni: paesaggi, cortili, odori, colori, incontri, mestieri, oggetti; insomma, tutte quelle minute cose che disegnano un'epoca e che quando si cresce insegnano più di un'intera biblioteca.

"Era bella la mia casa, – scrive Zampa – senza un libro, viva di lavoro e di serenità… Le mani erano gli strumenti di cultura della mia infanzia". E quella casa è il fulcro di un mondo contadino e di un paesaggio ormai scomparsi alla vista di tutti, ma ben difesi da ognuno di noi in quell'inafferrabile e speciale soffio, che è il DNA dell'anima.

E poi arriva la musica. Il primo grande amore. "Racimolata una discreta sommetta, - ricorda Zampa - presi la corriera per Udine. Quando tornai avevo anch'io la mia chitarra Eko tra le mani e, annusandola, promisi a entrambi che mai l'avrei lasciata!".

La copertina del volume

Attraverso le pagine, il tempo scorre e ci accompagna alla prima mitica band dell'autore, "I ragazzi soli", quattro musicanti di campagna ma di pura avanguardia Beat, che provavano a Sammardenchia in un buco disadorno dove le prese di corrente erano astutamente assicurate al rubinetto dell'acqua! E che dire della loro Fiat 500? In riserva cronica ma sfuggente come un'anguilla, grazie all'olio motore di seconda mano gentilmente offerto da Ernesto, benzinaio di Mortegliano.

Zampa fa passare i giorni attraverso un'intima scrittura, ma quei giorni sono anche quelli di una generazione che fu, più di tutte, "innamorata della vita". E nelle pagine sembra di sentirci dentro anche la musica, arrivando, infine, ai testi delle canzoni dell'artista che è diventato.

«Ho raccolto i momenti più importanti di una vita – dice - dove ho ritrovato la chitarra, il cantautore, la poesia, i colori, le forme, le fotografie e le esperienze… chissà a chi potrà interessare?».

Sicuramente a chi, come noi, ama i racconti, specialmente se rievocano i tempi andati. Siamo convinti, infatti, che una pseudocultura perniciosa e interessata abbia ridotto il passato a malpartito, calpestandolo, deridendolo e spogliandolo della sua missione fondamentale: l'insegnamento, per renderci consapevoli e generosi nei confronti della vita. —

IL SAGGIO

Quando Stravinsky stroncò Mozart: «Le sue Messe sono pasticceria rococò»

Guido Zaccagnini racconta i rapporti tra i grandi protagonisti La presentazione oggi alla Libreria Moderna di Udine

La copertina del volume di Guido Zaccagnini

ELENA COMMESSATTI

"Non verrà mai fuori niente da quel giovane", disse Haydn su Beethoven. E Stravinsky su Mozart? "Le sue Messe sono pasticceria rococò." Commenti feroci, sputati dentro la vita. Sono contenuti nel brillante lavoro, fresco di stampa: *Una storia dilettevole della musica. Insulti, ingiurie, contumelie e altri divertimenti*, di Guido Zaccagnini, (edito da Marsilio, 496 pagine, 19 euro), divertente opera su caratteri – e connessioni umane – tra i musicisti più famosi degli ultimi secoli. Da Händel a Stravinskij: un capitolo per ogni compositore.

L'autore sarà presente oggi alle 18.30 a Udine alla Libreria Moderna Udinese.

Ombrosi o passionali, romantici o iper-razionali: le vite dei musicisti sono policrome come le melodie con cui accendono i nostri sensi e pensieri. Tensioni emotive, vizi e virtù si traducono nelle loro composizioni, ragion per cui conoscerli e riconoscerli permette di intravedere il volto umano di personalità spesso idealizzate. Forte del rapporto sentimentale e professionale che da circa mezzo secolo intrattiene con la musica in veste di storico, studioso e divulgatore, Guido Zaccagnini racconta i rapporti tra i grandi protagonisti e i segreti dietro la nascita di melodie e falsi miti frettolosamente etichettati come capolavori. Accanto alle vicende biografiche non manca inoltre di chiarire aspetti teorici e legati ai vari contesti che hanno determinato l'affermarsi di leggende, o la parabola discendente di forme musicali, correnti e strumenti, dalla Mazurka alla Sonata, dal Verismo all'Impressionismo, dal clavicembalo all'organo. Narrando l'indole autoritaria e iraconda di Händel e le intemperanze di Wagner, la passione per i lepidotteri di Camille Saint-Saëns e il pallino di Erik Satie per gli ombrelli, le bordate di Prokof'ev contro Šostakovič e il Puccini double face, dandy nel bel mondo e «sor Giaomo» per gli amici, l'autore ricompone in modo originale i vari filoni che nel corso dei decenni hanno attraversato le fasi stilistiche della musica, delineando un avvincente affresco che va da Beethoven a Strauss, passando per Schubert, Schumann, Brahms, Wolf e Mahler. Far rivivere dissidi tecnici, morali e concettuali permette di "sollecitare una riflessione e conferire a questi monumenti della nostra civiltà musicale un tocco di umanità: che potrà, forse, farceli sentire più vicini; e magari farceli amare di più". È Zaccagnini a riflettere in prefazione e a chiosare: "Da ultimo, chissà? , la lettura permetterà finalmente a qualcuno di trovare il coraggio di esprimere una critica, un dissenso, una perplessità che mai nessuno aveva osato esternare. Come me la pensavano anche Debussy, Beethoven, Verdi, Stravinskij…"

Per info e prenotazioni 0432/504284 o modernaudinese@lelibreriesrl. it. —

APPUNTAMENTI

Udine
Incontro di poeti sullo scrittore corsaro

"Viers Pordenon e il mont. Pier Paolo Pasolini da Casarsa ai luoghi della giovane poesia italiana" è il ciclo di incontri legati ai luoghi di Pasolini in Friuli realizzato da pordenonelegge con il sostegno della Regione e in collaborazione con Il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia. Oggi, martedì 15, a Udine alla Biblioteca civica Joppi alle 18, l'appuntamento "Al di là dei vent'anni": con il giovane poeta Giuseppe Nava, Valter Colle, Caterina Di Fant e Valentina Rivelli. Conduce Gian Mario Villalta.

Campoformido
Visite guidate alla Casa del trattato

Grande partecipazionea all'iniziativa Une soirèe avec Napoleon col concerto del Ventaglio d'Arpe e la proiezione del corto di Alex Romanello sulla firma del Trattato di Campoformido nella chiesa di Santa Maria della Purificazione. Oggi, martedì 15, alle 16 e 17 le ultime due visite guidate alla Casa del Trattato. Per prenotazioni: ungiornoconnapoleone@gmail.com.

Udine
Placereani racconta Simone Signoret

Simone Signoret, icona del cinema francese , fa nascere il suo mito proprio interpretando la prostituta Casco d'oro nel film di Becker. Un ruolo e un film rimasti nella storia del cinema e che vale la pena recuperare. Ecco quindi oggi e domani il ritorno in sala del film in versione restaurata. E per gustare meglio questa pietra miliare del cinema europeo il critico Giorgio Placereani analizzerà la folgorante sequenza iniziale. Dove? Al bistrò del Visionario oggi,. martedì 15 all 18.30. L'incontro è a ingresso libero.

TEATRO

Al Verdi di Pordenone la Cantata di Gervasoni dedicata a Pasolini

Stefano Gervasoni

L'omaggio che il Teatro Verdi di Pordenone dedica a Pier Paolo Pasolini, nel centenario della sua nascita, si tinge delle note, delle voci e delle visioni dell'originale e inedita composizione firmata da Stefano Gervasoni, "In nomine PPP", programmato in prima mondiale, giovedì 17 alle 20. 30 al Teatro pordenonese, punta di diamante della programmazione musicale 2022 firmata dal consulente artistico del Teatro Verdi di Pordenone Maurizio Baglini.

Questa originale e inedita Cantata – tra di elementi di musica elettronica, voci, contributi multimediali e proiezioni video – è stata scritta dal celebre compositore bergamasco per 8 voci e 16 musicisti su testi di Pier Paolo Pasolini, appositamente selezionati dal docente e musicologo Roberto Calabretto. Una composizione in aperto dialogo con la storia, in particolar modo con quanto ispirato dal compositore franco-fiammingo Josquin Desprez, che guarda al futuro attraverso il mezzo tecnologico, grazie al contributo video originale di Paolo Pachini. Qui la musica del più grande compositore del Quattrocento viene immersa nelle sonorità di Gervasoni, mentre la drammaturgia video unifica l'opera rileggendo la complessità del rapporto tra musica e immagine.

E oggi, martedì 15, alle 18.30 al Caffè Licinio (Foyer del Teatro), per gli incontri sugli spettacoli della Stagione, i Roberto Calabretto accompagnerà il pubblico alla scoperta di un mondo musicale in relazione con l'immagine pasoliniana. Ingresso gratuito, con prenotazione alla Biglietteria. —

TEATRO

Gli Oblivion di scena a Maniago e a Grado

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli – in arte gli Oblivion – in oltre 10 anni di carriera teatrale sono diventati dei beniamini del pubblico del Friuli Venezia Giulia. Oblivion Rhapsody, in scena in due teatri del Circuito Ert, presenta la versione acustica del meglio dello loro repertorio. I cinque "madrigalisti moderni" inaugureranno i cartelloni 2022/2023 di Maniago, oggi martedì 15, alle 20. 45 al Teatro Verdi, e di Grado, mercoledì 16 alle 20.45 all'Auditorium Biagio Marin. Oblivion Rhapsody, spettacolo diretto da Giorgio Gallione per Agidi, ritornerà per un'ulteriore data nel Circuito Ert domenica 12 marzo a Talmassons.

Informazioni sulla tournée al sito ertfvg.it, prevendite e informazioni contattando il Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie di Maniago (telefono 0427 709063, museocoltellerie@maniago.it) e la Biblioteca Falco Marin di Grado (telefono 0431 82630). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La Nazionale

Pietro Oleotto
/ INVIATO A TIRANA

Un friulano sfida gli azzurri

Domani a Tirana amichevole per l'Italia con l'Albania di Reja
Il contratto del ct è in scadenza a dicembre, futuro incerto

Lo stadio è un'arena ultra moderna al centro della capitale: l'Arena Kombetare, la casa dell'Albania guidata da un friulano di Lucinico, Edy Reja. Letteralmente l'Arena Nazionale, che – potete del denaro – si è venduta a uno sponsor, come capita sempre più spesso nel calcio di oggi. Poco male, l'indicazione geografica d'origine è stata salvaguardata da Air Albania Stadium, una "navicella spaziale" composta da 21.690 seggiolini rossi e sovrastata dal una torre che la domina e riflette i raggi del sole con le sue finestre a specchio.

DOPPIO APPUNTAMENTO

Lì arriverà la Nazionale di Robero Mancini stasera (niente rifinitura in loco, solo una conferenza stampa alle 19.15) per preparare la prima delle due amichevoli che chiuderanno l'anno solare, domani contro l'Albania, l'altra è prevista per domenica, sempre alle 20.45, a Vienna con l'Austria. Un doppio appuntamento mesto, pensando a quello che sta succedendo nelle altre parti del pianeta, con le migliori 32 nazionali in fibrillazione per l'inizio dei Mondiali in Qatar. Tra queste non c'è l'Italia, nonostante il titolo europeo sul petto, una sorta di record delle eliminazioni brucianti. Una storia fatta di inutili pareggi, rigori sbagliati, un pizzico di presunzione e tanta paura durante gli spareggi (cannati). Tutta roba da mettere da parte, nel bagaglio. Così oggi nella capitale albanese atterrerà proveniente da Coverciano, via Firenze (partenza alle 17.30 dopo un allenamento in mattinata sui campi del Centro tecnico federale), un'Italia con un passaporto giovane, seppur non senza sfumature di esperienza, vista la presenza di Bonucci, Acerbi e Verratti, mentre ieri è stato ufficialzzato il forfait di Toloi ed Emerson Palmieri per inserire altri due giovanotti come Parisi e Pinamonti che si aggiungono ai vari Scalvini, Miretti, Fagioli e al "worder kid" dell'Udinese, Simone Pafundi, 16 anni e appena 22 minuti di serie A sulle spalle.

Edy Reja, 77 anni friulano di Lucinico, domani sfida l'Italia a Tirana

EX UDINESI

È un laboratorio quello di Mancini, ovviamente: deve costruire la Nazionale del futuro e la carta d'identità conta. Sul documento c'è anche il luogo di nascita: ebbene, se Pafundi è nato a Monfalcone, non bisogna dimenticare che ci sono a disposizione altri quattro friulani in azzurro stavolta, i tre portieri dietro a Donnarumma, Alex Meret del Napoli, Guglielmo Vicario dell'Empoli e Ivan Provedel della Lazio (tutti ex Primavera dell'Udinese) mentre è tornato a casa Bryan Cristante da Casarsa.

IN SCADENZA

Chissà quanti di questi saranno messi alla prova dall'Albania di Reja, il primo ct friulano alla guida di una nazionale straniera che sfiderà l'Italia. Anni fa, quando Fabio Capello da Pieris era il commissario tecnico prima dell'Inghilterra e poi della Russia, gli incroci (anche quelli amichevoli) furono evitati, con Reja forse si è arrivati all'ultimo istante per una sfida "anima e cuore". A dicembre, infatti, il suo contratto con la federazione di Tirana scadrà, ma anche lui sta lavorando già per il futuro, come confermano le amichevoli della scorsa settimana disputate senza i tanti giocatori che disputano i campionati all'estero. Chissà che il vecchio leone di Lucinico non ruggisca ancora fino al prossimo Europeo. —

QUI COVERCIANO

Ci sono Parisi e Pinamonti E Di Lorenzo esalta il Napoli

COVERCIANO

La Nazionale si è radunata domenica sera a a Coverciano e ieri pomeriggio ha sostenuto la prima seduta di allenamento in vista delle ultime due amichevoli dell'anno con Albania (16 novembre, ore 20.45-Air Albania Stadium di Tirana) e Austria (20 novembre, ore 20.45-Ernst Happel Stadion di Vienna). Alle defezioni di Rafael Toloi ed Emerson Palmieri, si sono aggiunti i forfait di Bryan Cristante, Davide Frattesi e Gianluca Scamacca. Hanno raggiunto invece Coverciano per aggregarsi al gruppo Fabiano Parisi e Andrea Pinamonti: e se l'attaccante del Sassuolo era stato già convocato dal Ct per le gare di Nations League dello scorso giugno, per il difensore dell'Empoli si tratta della prima chiamata in Nazionale maggiore.

È invece ormai un habitué di Coverciano Giovanni Di Lorenzo, capitano del Napoli capolista. «Stiamo portando in Italia e in Europa un calcio bello. Nessuno si aspettava questa nostra partenza, ma attraverso il lavoro e un gruppo unito ci stiamo togliendo delle belle soddisfazioni. Dobbiamo continuare così, il campionato è ancora lungo». —

Il classe 2006 nel gruppo di Mancini nonostante all'Udinese quest'anno non abbia mai giocato

Pafundi, sette giorni da ricordare Il papà: «Spero gli diano spazio»

IL FOCUS

Le settimane da non dimenticare della famiglia Pafundi. A maggio, domenica 22, prima l'esordio di Simone in serie A con la maglia dell'Udinese, al 23' dell'ultima dello scorso campionato contro la Salernitana, pochi giorni dopo la convocazione dell'Italia per uno stage, organizzato dal ct Roberto Mancini per visionare i talenti del Bel Paese. Adesso un doppio appuntamento azzurro, prima allo stadio Maradona di Napoli, dove la scorsa domenica il "wonder kid" bianconero sognava di giocare, per una questione di cuore calcistico, e poi la chiamata della Nazionale in vista delle ultime due amichevoli dell'anno solare, contro l'Albania a Tirana e l'Austria in quello che era il Prater di Vienna.

Inutile dire che per i Pafundi si tratta di un altro momento da sistemare nell'album dei ricordi della famiglia: d'accordo, non c'è stato l'atteso passaggio nel teatro di Fuorigrotta, come aveva sperato papà Salvatore, intervistato da CalcioNapoli24 TV e pronto a raccontare i sentimenti che muovono il talentino nato a Monfalcone. Sì, Monfalcone perché lì è nato Simone il 14 marzo 2006, assieme al fratello Andrea (di due anni e qualche giorno più vecchio), complice il trasferimento della famiglia per motivi di lavoro, visto che il padre Salvatore opera nella cantieristica. I primi passi nel calcio furono proprio a Monfalcone, dove Simone venne notato e prelevato piccolissimo dall'Udinese, mentre Andrea, attaccante, finì sempre a Udine, nella fucina del Donatello – società da sempre famosa per aver contribuito al lancio di talenti di serie A – prima di unirsi a sua volta alle giovanili del club bianconero.

Simone Pafundi, classe 2006

«A casa nostra – ha confessato Salvatore – siamo tutti tifosi del Napoli che ci sta dando tante gioie: dall'altro lato abbiamo questo figlio che ha intrapreso questo percorso e... E vediamo cosa ne viene fuori».

Il ragazzo è il primo classe 2006 a finire nel giro della Nazionale maggiore e, particolare curioso, senza aver fatto neppure un minuto da titolare in serie A con l'Udinese. Un particolare che potrebbe far pensare anche alla convocazione come una sorta di spot pubblicitario in chiave azzurra, senza che questo piaccia troppo nella stanza dei bottoni, là dove si muove Gino Pozzo che dovrà gestire con cautela un talento seguito dai più grandi club italiani e d'Europa con la garanzia di un contratto fino al 2025 (quando Simone avrà appena compiuto 19 anni) che non è di certo una "blindatura". «Udine è un trampolino di lancio, si sta benissimo – ha assicurato papà Salvatore –, in una società che cura molto il settore giovanile. Poi per Simone quella è casa sua: è cresciuto a Udine anche se tifa Napoli. E in futuro ci aspettiamo che gli diano più spazio per dimostrare quello che si dice in giro di lui».

Al di là dell'avventura azzurra nei prossimi giorni, dunque, sarà importante il percorso di crescita che l'Udinese sottoporrà a Pafundi per coinvolgerlo nel progetto di crescita. Da parte del ragazzo, invece, bisognerà aspettarsi un atteggiamento da campioncino con i piedi ben piantati in terra. Facile farlo passare per fenomeno già adesso: «È ancora presto per utilizzare questo aggettivo – ha rassicurato il padre –. Ce lo teniamo, però è lunga la strada. Lui è molto tranquillo su queste cose. E per quanto riguarda i suoi sogni bisogna dire che è grato all'Udinese perché è cresciuto là, anche se non possiamo nascondere che è tifoso del Napoli. Deve fare il proprio percorso per dimostrare tutto quello che si dice in giro di lui e un giorno chissà...».

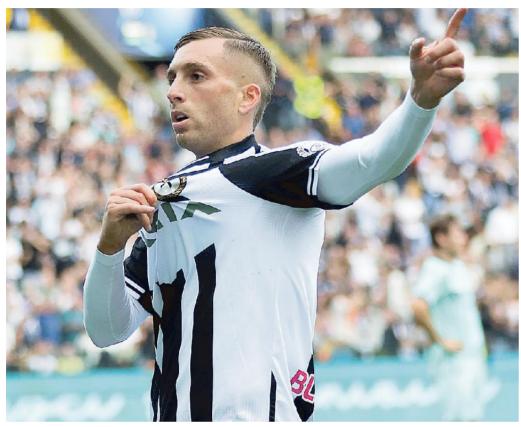
A Napoli si è parlato a lungo, la scorsa estate di un'avance del club di De Laurentiis per acquistarlo subito: «Molto francamente, come famiglia non abbiamo avuto mai un contatto. Forse la società, questo lo dovete chiedere a chi di dovere, altrimenti direi una bugia». La verità è che tanti club seguono Pafundi, dal Real al Barcellona, passando per Chelsea, Manchester United e City, senza dimenticare tutte le big italiane. Avrà anche questi radar accesi su di lui in Albania e Austria. —

P.O.

Serie A

MM

Deulofeu, la paura è alle spalle da Barcellona solo tanti sorrisi

Lo spagnolo posta su Instagram immagini di serenità sulla sua reunion familiare
A Napoli ha rivissuto l'incubo di Watford–Liverpool quando si lesionò i legamenti

Gerard Deulofeu ha segnato due gol e fornito sei assist nelle prime quindici giornate di campionato

Stefano Martorano / UDINE

Sì, è andato tutto bene, e non solo perché è stato lui stesso a rassicurare, minimizzando via social l'infortunio avuto sabato a Napoli. Adesso che Gerard Deulofeu ha riconquistato il sorriso, sfoderato a più riprese in tutte le storie postate su Instagram, nella reunion di famiglia a Barcellona, il ricordo di quelle lacrime napoletane che hanno commosso pure il Maradona può finalmente essere derubricato alla voce paura e pericolo scampato. Paura certo, perché il timore che il numero 10 catalano si fosse davvero procurato un infortunio serio, con quella punta del piede conficcatasi nel terreno, e diventata per un secondo fulcro sul quale il ginocchio è andato in leggera torsione, c'è stato eccome.

I bravi fisioterapisti ricordano che il ginocchio resta, per la sua collocazione nel corpo umano, l'articolazione più esposta all'effetto gravità e il rischio che in un amen quella rotazione avesse procurato una parziale rottura del menisco, se non proprio dei legamenti, lo si è letto tutto sul viso di Deulofeu, consapevole di avere avvertito un movimento innaturale. Per chi, come lui, ha già provato l'esperienza, quella sensazione non è solo e tanto un dolore fisico, ma soprattutto una fitta all'anima che alla velocità della luce ha il potere di spezzare l'armonia per farti rivivere l'iter dell'infortunio.

Molto probabilmente è stato per quell'essersi rivisto in ospedale, l'aver pensato che i giorni della sosta potessero dipingersi di ansia, stress, attese e speranze, che Deulofeu si è messo a piangere nervosamente. Ma per fortuna non è andata così, anzi. Per fortuna è stata solo un'innocua distorsione, quella riscontrata dagli accertamenti strumentali, che adesso "batte il cinque" alla lunga sosta e che, soprattutto, non ha tolto il sorriso a un ragazzo che per come corre e gioca, a volte sembra librarsi nell'aria al punto da evocare la necessaria leggerezza dell'artista. Quel sorriso è l'anima felice che in passato è stata provata dagli infortuni, il suo tallone di Achille. Accadde a marzo 2020, quando in un Watford-Liverpool si ruppe i legamenti, con 237 giorni di stop, l'infortunio più grave avuto dopo una frattura al piede nel 2018. Arrivato a Udine a inizio stagione 2020, Deulofeu si presentò più come un giocatore da ricostruire nella fiducia e nella sicurezza, e lo si capì proprio con altre lacrime, quelle versate all'8 minuto del primo tempo di un Udinese-Benevento del 23 dicembre, quando un pestone al piede destro ebbe il potere di fargli rivivere l'iter di cui sopra. Fortunatamente si trattò solo un edema osseo, con la cattiva sorte poi a riproporgli ancora il ginocchio interessato dalla pulizia del menisco a metà aprile dello scorso anno, con tanti saluti alle ultime quindici di campionato. Stavolta non andrà così perché Deulofeu tornerà in campo il 4 gennaio, là dove ha giocato tutte le prime quindici finora, con due gol e sei assist. —

IL PUNTO

Squadra in vacanza per undici giorni La ripresa il 25

Undici giorni esatti di ferie per essere pronti all'appello di venerdì 25 novembre al Bruseschi, dove l'Udinese sosterrà l'intera preparazione in vista della ripresa del campionato fissata per il 4 gennaio. Ecco il programma in casa bianconera, dove sono partiti solo in tre; Enzo Ebosse per i Mondiali, Simone Pafundi con la Nazionale e Vivaldo Semedo per la U18 portoghese. —

S.M.

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

Lasagna, che sprechi Elmas e Kean le stelle che non ti aspetti

0 STANKOVIC Mette in campo una squadra impresentabile. Il Lecce passa facile sul corpo di una Sampdoria inerme e a questo punto la sua panchina non può non essere in discussione. E infatti torna in auge il nome di Ranieri.

1 LASAGNA Come i gol segnati in campionato in tredici presenze. Dà l'assist a Verdi, poi si mangia tre occasioni per il raddoppio. Gotti, che a Udine qualche punto lo aveva lasciato per strada a causa dei suoi errori, è stato "risarcito".

2 MOURINHO Il portoghese è diventato un ospite fisso di questa rubrica e sempre per i voti più bassi. Roma da censura per oltre un'ora, poi si fa espellere e non riesce a dare le indicazioni su chi deve calciare il rigore poi fallito da Belotti.

3 BALDINI Il collaboratore tecnico di Spalletti si distingue per i modi aggressivi con i quali esce due volte dall'area tecnica, la prima prendendosela con Pereyra che ha continuato a giocare con Osimhen a terra, la seconda per il battibecco Nestorovski-Mario Rui. Così si infiammano solo gli animi sulle tribune.

4 BELOTTI Bisogna avere coraggio ad andare sul dischetto al 91' contro la squadra che fino a pochi mesi fa era la tua. Ma vista la situazione e visto che non è mai stato un grande rigorista era il caso di fermarlo prima.

5 GASPERINI Terza sconfitta di fila per la sua Atalanta (quattro nelle ultime cinque di cui tre in casa). La Dea non è quella delle ultime stagioni e il rapporto tra lui e la proprietà non è più idilliaco.

6 ARBITRI Hanno fatto meglio rispetto alle giornate precedenti (non che ci volesse molto eh) anche se qualche direzione (Sozza in Milan-Fiorentina, per esempio) non ha convinto del tutto. Il livello generale resta molto basso.

7 PALLADINO Il sostituto di Stroppa ha dato una svolta al Monza. Sui sedici punti dei brianzoli quindici sono arrivati sotto la sua gestione. Ha vinto tre scontri diretti su quattro. E in Coppa Italia ha eliminato l'Udinese. Applausi a lui e a chi lo ha scelto.

8 SPEZIA Avremmo potuto citare il bomber Nzola, autore della doppietta decisiva per la vittoria sull'Hellas, oppure Gotti, che a Udine aveva fatto meglio di quanto qualcuno ci vuol far credere, ma votiamo la squadra anche per la spontaneità con cui ha dedicato la vittoria allo sfortunato portiere Dragowski.

9 KEAN È vero che ha appena 22 anni, ma gli ultimi due li ha un po' buttati via. Chissà che non sia la volta buona dopo il gol partita di Verona e la doppietta alla Lazio.

10 ELMAS Non ci sono solo Kvaratskhelia e Osimnhen nel Napoli dominatore del campionato. Con il georgiano ko, Spalletti ha puntato sul macedone. Risultato? Gol-partita a Bergamo, assist a Osimhen e rete del 3-0 all'Udinese. —

Tennistavolo paralimpico

La pongista di Zoppola ha ricevuto la massima onorificenza sportiva dal presidente Malagò e dal ministro Abodi

Giada Rossi, dopo il triplete di medaglie ecco l'emozione al Coni col Collare d'oro

L'EVENTO

ROSARIO PADOVANO

Cerimonia di grande prestigio al Coni di Roma dove sono stati assegnati i Collari d'Oro, la massima onorificienza sportiva. Giada Rossi ha fatto in tempo a partecipare dopo il secondo oro vinto ai Mondiali, a Granada. Il bottino finale per la pongista di Zoppola, è stato di due ori e un argento. Le medaglie d'oro sono maturate, appunto, martedì scorso nel doppio femminile e sabato nel singolare femminile, classe 2 di tennistavolo. L'argento è stato vinto, invece, nel doppio misto.

Il ritorno di Giada e gli altri azzurri in Italia è stato avventuroso complice lo sciopero indetto da una compagnia aerea iberica. Hanno fatto scalo a Lisbona e successivamente a Milano. Una volta tornati in Italia gli atleti hanno trovato il noleggiatore di automobili chiuso. Rossi, assieme ad Arcigli si è recata in treno a Bologna dove poi la delegazione nazionale si è ricongiunta. Ed è una magia per Zoppola. Solo pochi giorni fa un'altra grande atleta zoppolana è arrivata quinta in un Mondiale. Si tratta di Aura Muzzo, stella del rugby femminile italiano, tesserata per il Villorba, che con l'Italia ha raggiunto i quarti di finale nel Mondiale di rugby donne vinto poi dalla Nazionale di casa, la Nuova Zelanda, in finale contro l'Inghilterra. «Giada – ha detto – è stata bravissima».

Che avventura dunque per Rossi. E come suona bene un nuovo Rossi campione del Mondo. Al Coni il ministro allo sport, Andrea Abodi, ha voluto congratularsi con Giada e Matteo Parenzan. Nessuno in Italia aveva mai conseguito il titolo mondiale in singolare nel vecchio ping pong. Abodi si è mostrato molto divertito nel ricevere Giada. «Ho raccontato a lui che provenivo dalla provincia di Pordenone – racconta Rossi – e Abodi mi ha risposto. "Ah bene. Come il mio amico Luca Ciriani». Come si sa Ciriani, senatore e fratello del sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, è entrato a far parte della squadra della premier Giorgia Meloni, come ministro. Il 19enne Parenzan ha raccontato le sue sensazioni. «Sono felice – ha aggiunto Giada – io volevo queste medaglie, ne ho avute tre e ho fatto un bel Triplete. Mi è mancato l'oro nel doppio misto, ma avevo appena vinto l'oro nel doppio femminile con Michela Brunelli. Assieme ci siamo confermate campionesse del Mondo, dopo il titolo vinto a Bratislava, cinque anni fa».

La cerimonia si è svolta nella palestra monumentale di Palazzo H, all'interno dell'Università degli studi del Foro Italico. Il presidente del Cip Luca Pancalli ha poi ricordato gli eccezionali risultati ottenuti dal movimento paralimpico nel 2022: «Ancora una volta siamo qui insieme per celebrare i nostri campioni, la splendida famiglia dello sport». In apertura il Presidente del Coni Giovanni Malagò ha celebrato i successi olimpici e mondiali. «Sono contento – ha detto –, non abbiamo mai vinto così tanti titoli. È un record assoluto per il Comitato Olimpico Nazionale Italiano». —

Giada Rossi con Michela Brunelli, Matteo Parenzan e il ministro Andrea Abodi

La tappa del 27 maggio 2023

Lussari ora manca solo il Giro

Completati i lavori sulla strada, sopralluogo del direttore Vegni
«Sarà spettacolo, è una salita che entrerà nella storia della corsa»

Il direttore del Giro Vegni con Andrea Cainero

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Lo aspettano davanti al municipio orgogliosi come sanno essere i friulani quando fanno le cose per bene. Sì, perché la sistemazione della strada dalla Valsaisera che porta al Lussari è stata completata per tempo, proprio qualche giorno prima della caduta della prima neve in vetta. E quei terrificanti 8 km il 27 maggio potranno essere teatro della cronoscalata da Tarvisio che deciderà il Giro d'Italia 2023. Mentre il direttore della corsa rosa, Mauro Vegni arriva, accompagnato dal direttore di corsa Stefano Allocchio, Amedeo Aristei, il direttore della Protezione civile Fvg spiega: «Otto km sistemati, mancano solo i dettagli che faremo poco prima della tappa. Tutta la strada è stata cementata, si è utilizzato il macchinario che posa il bitume per fare presto. Il cemento, una volta consumato il primo strato, sarà duraturo e meno impattante possibile». Poi rassicura chi ha storto il naso per questi lavori da oltre 4 milioni finanziati dalla Regione.

«Dopo la tappa in quota, come da indicazioni della Soprintendenza, sul cemento verrà aggiunto uno strato di speciale conglomerato che renderà meno impattante ancora la strada che sarà transitabile solo per mezzi di soccorso e al servizio del borgo in quota, come da legge regionale e ordinanza comunale». Vicino il sindaco Renzo Zanette.

Foto di gruppo ai piedi della salita del Lussari con al centro il direttore del Giro Mauro Vegni, il direttore di corsa Stefano Allocchio e i rappresentanti del Comitato tappa guidati da Andrea Cainero. Poi tre momenti della ricognizioni con estrema attenzione alle canalette

Arriva Vegni, l'abbraccio con Andrea Cainero, il figlio di Enzo, dice tutto. Si parte, conduce la nutrita comitiva il comandante della polizia mnicipale. Primo tratto, pista ciclabile, fino a Valbruna. Poi due km di strada leggermente all'insù e la salita. Sistemata fino in quota. Si può salire fin oltre a metà perché poi è già arrivata la prima neve. A Vegni e ai suoi collaboratori basta e avanza.

Chi vincerà direttore? «Chi arriva primo in cima», ci dice sorridendo, mentre percorre un buon chilometro a piedi. Ha due crucci, e li spiega bene: «Le canalette trasversali alla strada in metallo, ce ne sono oltre duecento, che vanno sistemate per evitare problemi di forature e poi il pubblico, che nei tratti più impervi della salita dovrà essere tenuto ben distante dai corridori. E poi grazie al Giro qui arriveranno cicloturisti da tutto il mondo non dimenticatelo». Si raccomanda Vegni. Andrea Cainero, scrupoloso come il padre, e i suoi collaboratori Paolo Urbani e Bepi Bazzana annotano. C'è anche Edoardo Petiziol, il portavoce del presidente della regione Massimiliano Fedriga. Non è casuale la sua presenza. Dopo lo scippo dell'arrivo del Giro a Trieste a vantaggio di Roma, voluto da una parte di Rcs Sport, ma non da Vegni, serviva riparlarsi a quattr'occhi. Anche di futuro. «È la quinta volta che vengo quassù – ci spiega Vegni, che in Friuli venne a fare il volontario al terremoto del '96 – il paesaggio è incantevole, in cima il Santuario è visitatissimo, incontro tra tre popoli. La salita è terribile, quando Enzo Cainero me l'ha proposta ho vacillato, ma ora lo posso dire: anche grazie allo splendido lavoro che è stato fatto questa salita è pronta ad entrare nella storia del ciclismo come lo Zoncolan».

Ma come va il casting dei campioni? Il campione del mondo Remco Evenepoel è quasi sicuro, idem Geraint Thomas. Alexander Vlasov, col ds friulano Enrico Gasparotto, Damiano Caruso, con l'altro ds friulano Franco pellizotti. Lo sloveno Roglic? Chiedono a Vegni. Perchè Roglic uguale marea di tifosi sloveni. Lui sorride: «Vediamo». Poi però una novità sostanziale.

Vegni scandisce bene le parole: «Non ce ne frega più nulla di inseguire i corridori affinché vengano al Giro, venga chi vuole. Chi vince la maglia rosa entra nella storia del ciclismo. Vengono prima il Giro e la sua storia dei corridori». È, da sempre, il mantra del Tour de France. Lui, sicuro. «Sì, certo, guardate questa salita, è durissima, vale lo Zoncolan, chi vincerà qui farà la storia. Ma qui si potrà anche perdere il Giro fino alla penultima tappa» dice, mentre si congratula con l'ingegner Ivano Rabassi, direttore dei lavori e BService di Tolmezzo che hanno lavorato in turni extralarge da fine giugno a pochi giorni fa per chiudere il cantiere. Poi la foto, con abbraccio, al figlio dell'amico Enzo Cainero, che in ospedale sta correndo la sua cronoscalata per arrivare in rosa sul Lussari in maggio. «Lo aspettiamo – dice tradendo una certa commozione il direttore del Giro – perché non c'è Giro senza Enzo».

Si torna alla base. Con Promoturismo Fvg e Protezione civile si sta oliando la macchina organizzativa. Saranno un migliaio il 27 maggio i volontari sul percorso, a loro sarà affidato il compito più gravoso: tenere a bada gli spettatori più focosi nei chilometri più duri della salita. Se un ciclista fosse costretto a mettere il piede a terra in quei tratti oltre il 20 per cento la sua gara sarebbe compromessa. Poi fondamentale sarà la logistica. Per salire i tifosi potranno utilizzare la telecabina, anche se al massimo potranno salire 5 mila persone, il sentiero del Pellegrino o un'altra via. Il direttore saluta e torna a Milano. Quando ripartirà per Roma il dalla Valcanale la sera del 27 maggio si porterà dietro anche il vincitore del Giro incoronato sul Lussari. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West prima ma non deve più guardarsi allo specchio

A Mantova ecco un'altra partita rimessa in discussone
La squadra è forte, ma ora va recuperato anche Mian

Un time-out di coach Boniciolli a Mantova FOTO PETRUSSI/ PREGNOLATO

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, metti via lo specchio. Nel giorno dell'aggancio in vetta, l'Old Wild West conferma di avere un problema da risolvere. Si piace un po' troppo, gioca a fare Narciso e rimette in discussione partite ampiamente già vinte. Un vezzo da eliminare se si ambisce al salto di categoria, come ha sottolineato anche coach Boniciolli nel dopo partita a Mantova.

KILLER INSTINCT

La macchina perfetta ammirata domenica nel primo quarto, capace di timbrare 32 punti e di toccare il +18 dopo appena 6', è decisamente fuori categoria per talento, fisicità e intensità. Eppure gli Stings, che non sono certo i Warriors, sono riusciti a riaprire la partita come già fecero a settembre in Supercoppa. Udine, dal canto suo, aveva palesato la tendenza a guardarsi compiaciuta allo specchio anche sette giorni prima contro la Fortitudo. Tre indizi che fanno una prova, tanto da spingere il tecnico a porre nuovamente l'accenno sulla questione. Serve l'istinto del killer per ammazzare (sportivamente parlando) gli avversari e fare il definitivo salto di qualità.

ALTA QUALITA'

A Mantova si è avuta l'ennesima dimostrazione della bontà del roster a disposizione dell'Old Wild West. Ogni settimana uno dei giocatori bianconeri si erge a uomo copertina: stavolta è toccato a Palumbo, in precedenza ai vari Sherrill, Esposito, Mussini, Briscoe, Cusin e Nobile. Boniciolli lavora nell'abbondanza e si prende lo sfizio di ruotare in continuazione uomini e quintetti: domenica Briscoe è partito dalla panchina, giusto per dirne una.

IL CASO MIAN

Non c'è rosa senza spine, in casa Apu c'è da gestire con la massima attenzione il turnover. L'ala di Moraro è finita per la seconda volta di fila in tribuna, c'è il rischio di avere una faccia scontenta in mezzo a tante sorridenti. Si sapeva che gestire undici personalità importanti non sarebbe stato semplice, ma siamo solo a novembre e bisogna disinnescare potenziali bombe a orologeria. Domenica al Carnera ci si gioca il primo posto, a chi toccherà starsene seduto a bordo campo? Boniciolli è chiamato a sdoppiarsi, non solo allenatore ma anche psicologo. —

VERSO IL BIG MATCH

Arriva Pistoia Restano ancora 600 biglietti

Giornata di riposo ieri per l'Apu Old Wild West. Com'è consuetudine, il lunedì è stato dedicato a un allenamento facoltativo, dedicato a chi ha giocato poco il giorno prima. Oggi il gruppo al gran completo riprende con una doppia seduta, mettendo nel mirino il big match contro Pistoia. Già 600 i tagliandi staccati in prevendita, ne restano disponibili altrettanti sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite per quella che sarà una partitissima.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

30
Punti domenica per la guardia di Ferrara Andy Cleaves, "pistolero" di giornata nel girone Rosso con 5/8 nelle triple. Nel girone Verde il "pistolero" è Kameron McGusty (Piacenza) con 21 punti.

4
Le vittorie ottenute dall'Apu Old Wild West in altrettante gare disputate in trasferta. La squadra bianconera è l'unica di tutta la serie A2 ad aver sempre vinto "on the road".

64
I rimbalzi catturati dopo 7 turni da Carl Wheatle della Tesi Group Pistoia, prossima avversaria dell'Apu. L'ala britannica comanda la classifica individuale ed è anche primo per valutazione con 141.

9
I campi ancora inviolati n serie A2. Sono quelli di Cento, Pistoia, Forlì, Cividale e Bologna nel girone Rosso; Cantù, Cremona (sponda Vanoli), Casale Monferrato e Torino nel girone Verde.

59,2%
Al tiro dal campo per Isaiah Briscoe dell'Apu Old Wild West. Il giocatore del New Jersey è il più preciso del girone Rosso, davanti a Giacomo Dell'Agnello della Gesteco Cividale (57.4%).

6
I giocatori di A2 impegnati nelle qualificazioni mondiali con le rispettive nazionali. Sono il bulgaro Alipiev, i britannici Wheatle e Ellis, l'argentino Redivo, il belga Tabu e l'olandese Van Eyck.

13
I punti di svantaggio rimontati nel secondo tempo dalla Gesteco Cividale contro Nardò. I gialloblù sono l'unica squadra neopromossa sempre vittoriosa fra le mura amiche.

Whithub

QUI CIVIDALE

Battistini contro Poletti: l'ala mantovana vola FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Non può bastare il solo Battistini per la Gesteco sotto canestro

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Lodevole la reazione avuta dalle Eagles nel match di sabato contro Nardò. Provvidenziale. E necessaria: necessario però, al momento, risulta capire da cosa questa sia stata imposta. Smaltita quindi l'ebbrezza per la rimonta effettuata sul club pugliese, appare ora doveroso indugiare su quanto non abbia funzionato nel piano gara dei padroni di casa. Concentrandosi, in particolare, su quei difetti di mira emersi in tutti i 40' di gioco. A riassumere tale concetto il 22/72 fatto registrare dai ragazzi di coach Pillastrini alla voce conclusioni dal campo. Mai, nel torneo cadetto, la UEB aveva tirato così male: 42% dal pitturato e, soprattutto, un magro 18% dall'arco. Eppure, hanno cercato il canestro le Eagles, specialmente dalla lunga distanza. Non poteva essere altrimenti, d'altronde, con tre pilastri come Poletti, Donda e Borra posti all'ombra della retina con l'intento – rivelatosi vincente – di vietare ai friulani l'accesso nel cuore della propria area. Ben 34, allora, le triple tentate dai Pilla boys, record che, in precedenza, apparteneva alla sfida giocata dai gialloblu a Pistoia. Per contro, un pirata dell'area piccola come Dell'Agnello ha dovuto limitare le sue scorribande, venendo costretto ad accontentarsi di sole tre sortite in direzione del ferro.

L'eccezione sta nella performance espressa dal numero 12 di casa, quel Battistini in grado di incanalare la rimonta ducale su binari percorribili anche dal resto dei compagni: 18 per lui i punti in totale, un computo valsogli il titolo di mvp secondo l'opinione social dei suoi supporter. L'ex Mantova ha saputo rivaleggiare col peso dei centri di Nardò, pur trovando maggior continuità dal perimetro (60%).

Sempre lì, dunque, si torna: al bisogno di affinare la mira nei frangenti in cui il tentativo a lunga gittata risulta essere l'unica arma a disposizione. Ovvero quando, sotto le plance, lo scontro si fa spigoloso. Da pesi massimi. Quelli che, di fatto, la Gesteco possiede in quantità ridotte. Certo, non tutte le squadre di A2 vantano un parco lunghi nutrito come quello in dote a Nardò: una di queste però è Forlì, tra le cui fila milita – fra gli altri – lo Usa Adrian Nathan, 107 kg pronti a fronteggiare, domenica, proprio Chiera & co. —

VITTORIA IN GEORGIA

L'Italia andrà al Mondiale e ora può sognare Banchero

UDINE

L'Italbasket passa a Tbilisi e vola ai Mondiali 2023, in programma ad agosto in Giappone, Filippine e Indonesia. Gli azzurri hanno sconfitto la Georgia per 85-84 al termine di una gara da cuore e batticuore: è stata un'autentica impresa, con l'apporto decisivo dei comprimari Ricci, Tessitori, Biligha, Severini, Vitali e Petrucelli. A complicare i piani dell'Italia, nel secondo quarto, è arrivata anche l'espulsione dell'ottimo Mannion nel secondo quarto per aver sommato un tecnico e un antisportivo. La Georgia ha provato ad allungare con Shengelia prima e con Berishvili poi, ma sul 74-69 Spissu ha sganciato due triple pesanti per il sorpasso decisivo. Finale in apnea, uno 0/2 dalla lunetta di Pajola regala l'ultima chance ai padroni di casa, ma la difesa azzurra disinnesca il pericolo negli ultimi 6 secondi e parte la festa del "Poz" con i suoi ragazzi. Tutta la felicità di Marco Spissu a fine gara: «l'abbiamo vinta con la testa e con il cuore». Ora l'Italia sogna, anche perché a dicembre il "Poz" andrà in missione negli Usa per far vestire l'azzurro a Paolo Banchero. —

G.P.

L'Italia al Mondiale, la gioia di coach Pozzecco e degli azzurri

IN BREVE

Tennis

Finals, Rublev e Djokovic partono col piede giusto

Andrey Rublev vince il derby russo contro Daniil Medvedev nel match che inaugura il gruppo Rosso alle Atp Finals di Torino. Il 25enne moscovita la spunta in rimonta per 6-7 (7), 6-3, 7-6(7) dopo due ore e 32 minuti di gioco, chiudendola al quinto match-point del tie-break conclusivo. Nella gara serale dello stesso gruppo Novak Djokovic ha superato il greco Stefanos Tsitsipas con il punteggio di 6-4, 7-6 (4).

Pianeta Nba

Embiid fenomenale: una partita da 59 punti

Utah al tappeto nella notte italiana della regular-season dell'Nba. Senza Simone Fontecchio, gli Jazz si arrendono per 105-98 ai Philadelphia 76ers, trascinati da uno scatenato Embiid, autore di 59 punti in 37 minuti. A Cleveland Cavaliers non bastano invece i 51 punti di Garland per battere i Minnesota Timberwolves, vincenti per 129-124 con 30 punti di Russell. Successo casalingo dei Los Angeles Lakers, che stoppano i Nets per 116-103 (Davis 37 punti).

SERIE D

Torviscosa, ora l'obiettivo è tornare a vincere in casa

Il difensore Cucchiario parla dopo il colpaccio di Chioggia «Prestazione in linea con tante altre, salvezza possibile»

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Sognata, cercata, ormai quasi dimenticata. Alla fine però il Torviscosa è riuscito a riassaporare contro la capolista Union Clodiense (3-0) quell'inebriante gusto della vittoria. Non succedeva da più di due mesi: era il 4 settembre, alla prima di campionato, i biancoblù sgambettarono il Mestre. Cinque sconfitte, qualche pareggino, e molti rimpianti dopo, la formazione di Fabio Pittilino ritorna a sorridere.

Tra gli assoluti protagonisti del successo è stato il difensore di fascia Antonio Cucchiaro, sempre attento e preciso nelle chiusure difensive e pronto a ripartire per dare il contributo in attacco. Così il difensore friulano commenta il clamoroso exploit della sua squadra . «La prestazione – spiega – è stata sui livelli di altre buone partite, dove però non abbiamo raccolto quanto avremmo meritato. Siamo entrati in

Antonio Cucchiaro

campo con l'atteggiamento giusto. Nel primo tempo abbiamo gestito bene la gara e trovato un gran gol con il nostro bomber Ciriello. Nel secondo tempo sapevamo che l'Union Clodiense sarebbe partita forte, ma siamo stati bravi e attenti e abbiamo subito segnato il secondo gol che ha indirizzato la partita. Il Torviscosa è questo: ci siamo allenati bene in settimana, sapevamo di avere le qualità e le abbiamo dimostrate. Era da troppo tempo che mancava la vittoria e questo successo ci dà morale. Questa squadra ha le possibilità di salvarsi. Sarà importante ora ritrovare la vittoria in casa. Domenica quella con l'Adriese è l'occasione giusta per spezzare questo trend negativo. Loro sono una squadra esperta con giocatori molto bravi, ma noi siamo consapevoli della nostra forza e vogliamo ripeterci».

Ad elogiare i giocatori per il capolavoro di Chioggia anche il direttore sportivo Edy De Magistra che ha sempre creduto nel valore della squadra. «Complimenti ai ragazzi perché hanno giocato una grande partita – le sue parole –. Una gara perfetta come qualità di gioco e come mentalità. Mi è piaciuto lo spirito con il quale i giocatori hanno affrontato il match. Hanno dimostrato tutte le qualità e una convinzione nei propri mezzi che con l'Union Clodiense hanno fatto la differenza». —

L'ALTRA FRIULANA

Parlato: «Il primo step? Via dalla zona play-out»

Il neo allenatore del Cjarlins Muzane fissa gli obiettivi «Ho detto sì a Zanutta perché ero in debito con lui»

Simone Fornasiere / CARLINO

La prima di Carmine Parlato sulla panchina del Cjarlins Muzane porta in dote alla squadra friulana un punto al cospetto di una squadra, il Campodarsego, che per oltre un'ora di gioco ha sognato la vetta della classifica. Di certo non si poteva pensare che il neo tecnico avesse in mano una bacchetta magica con cui svoltare, di colpo, le cose, soprattutto in virtù del fatto che la rosa, al momento, sia priva di una vera prima punta dato l'infortunio muscolare che terrà lontano dai campi per diversi mesi Gjoni e la lussazione alla spalla che, invece, lo priverà di Di Maira per alcune settimane.

È toccato inventarsi, cosa che peraltro aveva già fatto anche Tiozzo nella precedente gestione, D'Appolonia nel ruolo di prima punta nel primo tempo, salvo poi provare stessa fortuna con Michelotto nella ripresa:

D'Appolonia (Cjarlins)

esperimenti entrambi falliti sebbene sia difficile puntare il dito contro uno o l'altro giocatore costretti e reinventarsi in quel ruolo. «Mi piace dare comunque merito a chi ha giocato – analizza Carmine Parlato – ma è chiaro che da allenatore sarei sempre felice di avere tutti a disposizione. Noi abbiamo un cammino da percorrere e le indicazioni di questa prima gara sono positive. Ho detto sì al Cjarlins Muzane perché avevo un debito con il presidente, con cui negli anni ci eravamo sempre sentiti e con il quale la stima è reciproca, e perché questa squadra è composta da una rosa formata atleti di grande qualità. Credo che questa squadra non meriti la classifica attuale, per cui sono davvero curioso di capire dove potrà arrivare».

La classifica è certamente deficitaria, eccome, al momento dato il penultimo posto occupato in condivisione con Montebelluna e Montecchio, ma con il neo tecnico che dall'alto della sua esperienza preferisce non guardare troppo lontano. «Io guardo solo al Cjarlins Muzane – conclude Parlato – e il primo step è quello di uscire dalla zona play-out. Questo dobbiamo mettercelo in testa, poi guarderemo al resto, ma al momento tutto quello che mi interessa è risollevare la squadra dalle zone basse della classifica». —

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Drì festeggia le 600 presenze: «Il merito è delle mie donne»

Luca Rinaldi (Savitese) fa cento

UDINE

In un turno in cui a farla da padrone sono stati i pareggi, è della Pro Fagagna il colpo di giornata, con la squadra rossonera che festeggia la sua seconda vittoria consecutiva sul campo del Maniago Vajont, ma soprattutto festeggia il suo numero 10 Giuliano Dri, finalmente tornato in campo dal 1' dopo il problema che l'aveva costretto ai box nell'ultima stagione.

PRESTIGIOSO TRAGUARDO

Pordenone, Sevegliano, Sangiorgina, Gemonese, Tolmezzo, Tarcentina, Flaibano e Pro Fagagna: sono queste la maglie indossate da Giuliano Dri che sabato ha tagliato il prestigioso traguardo delle 600 presenze in prima squadra. «I ricordi più belli – racconta emozionato il centrocampista classe 1980 – sono senz'altro le vittorie dei campionati, da quello a Sevegliano quando ero giovane fino allo straordinario percorso di riportare in Eccellenza la Pro Fagagna. Da bambino, quando inizi, hai il sogno di cercare di arrivare il più in alto possibile, poi cerchi di dare il massimo ovunque tu giochi e quindi ho provato a raggiungere questo. Ci ho messo passione e tenacia, entrambi valori che acquisisci dalla famiglia: i miei genitori

Giuliano Dri, 600 presenze

fin da bambino mi hanno insegnato ad essere umile e questo mi ha aiutato».

Una famiglia che, da qualche anno, si è poi allargata dopo il matrimonio con Giulia e l'arrivo della piccola Sofia, entrambe sempre presenti al suo seguito. «Se ancora posso giocare a questa età – conclude Dri – è perché loro due mi permettono di essere sempre presente con la giusta voglia e dedizione. Tornando al campo, invece, l'allenatore a cui sono più legato è senza dubbio Pino Cortiula: abbiamo fatto un percorso importante assieme, tra noi c'è sempre stato un feeling incredibile. Fuori dal campo amici, dentro professionale: ci siamo sempre intesi alla perfezione».

DI NUOVO IN CAMPO

È già tempo di tornare in campo per l'Eccellenza visto che, domani sera, è in programma l'ultimo turno infrasettimanale del girone di andata. Scontro d'alta quota è quello tra Pro Gorizia e Maniago Vajont, con il Codroipo alla ricerca della "mission impossibile" al "Bottecchia" di Pordenone, campo amico della capolista Chions.

Non meno facili sono gli impegni del Tricesimo, nella tana dello Zaule, e casalingo della Virtus Corno, che attende il Tamai, mentre poco lontano cercano punti salvezza la Forum Julii che ospita il Fiume Bannia. Rincorre la terza vittoria consecutiva la Pro Fagagna, che riceve la Sanvitese, vuole riprendere la sua positiva marcia, e dare una spallata a una diretta concorrente, la Pro Cervignano nel test casalingo con il Chiarbola Ponziana. Vietato sbagliare: è il diktat in casa Brian Lignano, che a Precenicco riceve il Kras in un programma chiuso da Sistiana-Juventina e San Luigi-Spal Cordovado. —

S.F.

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

13ª giornata
Modulo 4-4-2
Allenatore Franti (Pro Gorizia)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima volta in stagione in cui il Maniago Vajont non trova la via della rete. L'ultima volta "a secco" per la squadra gialloblu risaliva al 15 maggio scorso, nello 0-0 con la Buiese.

7 I pareggi maturati nell'ultima giornata: mai finora, in una sola giornata, si era divisa così tanto la posta. Ben sei di questi sono arrivati con il risultato di 1-1, maturato già 19 volte in stagione.

25 Gli anni compiuti proprio sabato da Elia Baruzzini, centrocampista del Brian Lignano. Dai compagni non è arrivato il regalo di compleanno della vittoria dato il pari in casa del Tricesimo

100 Le reti ufficiali messe a segno in prima squadra da Luca Rinaldi, attaccante classe 1995 in forza alla Sanvitese: ne ha realizzate 69 con il piede destro, 16 con il sinistro e 15 di testa

WITHUB

JUDO

Tavano ancora in evidenza con la maglia azzurra A Tolmezzo un bel trofeo

Asya Tavano, la giovane udinese contrinua a crescere

Enzo de Denaro / UDINE

È un altro quinto posto importante quello dell'udinese Asya Tavano a Mulhouse, in Francia, dove si sono disputati i campionati europei senior a squadre miste in cui l'Italia è arrivata ad passo dal podio. Un'esperienza che per la ventenne udinese è stata indubbiamente di spessore, essendo stata schierata sempre da titolare con Austria (4-1), Turchia (2-4), Ucraina (4-0) e Germania (0-4). È stata festa grande invece a Tolmezzo dov'è stata disputata la 38ª edizione del Trofeo Internazionale Città di Tolmezzo (6 nazioni, 302 atleti, 64 società), organizzato dal Judo Club locale guidato storicamente dalla famiglia Miniggio, il Maestro Lorenzo, la figlia Anna e la signora Patrizia, grande ed emozionatissima protagonista della speciale premiazione a lei dedicata nella quale le è stato conferita la cintura nera primo dan con motu proprio del presidente federale Domenico Falcone. «Sarebbe difficile ripercorrere ora tutta la lunga storia del Judo Club Tolmezzo – ha detto Andrea Piccinini – ma quel che è certo è che Patrizia è parte fondamentale di quella storia, sempre presente a tutte le manifestazioni, pronta a dare il suo contributo, tutt'ora se bisogna dorme sui tatami di tutto il Friuli con i "suoi bambini e ragazzi" .... Ecco per questo e molto altro il primo dan è sicuramente poco, ma è un passo per dare risalto alla storia di un lungo viaggio». A vincere il 38° Trofeo Tolmezzo è stato il Judo Club Kumiai su Pujanke, Ginnastica Triestina, Skorpion Pordenone. —

Scelti per voi

Esterno Notte
RAI 1, 21.25
Monsignor Curioni vorrebbe intavolare una trattativa coi rapitori di Moro (**Fabrizio Gifuni**) per conto di Papa Paolo VI. Ma il negoziatore delle BR è in realtà un falso brigatista pilotato da apparati dello stato.

Il Collegio
RAI 2, 21.20
Dopo le dure reprimende del Preside, c`è chi alzerà bandiera bianca e deciderà di non seguire più le regole, ma la scelta causerà lacrime amare per chi gli è vicino. Voce Narrante di Nino Frassica.

#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Attraverso I Miei Occhi
CANALE 5, 21.20
Enzo è un golden retriver dallo spirito avventuroso, che ha incrociato lungo il suo cammino Denny (**Milo Ventimiglia**), un pilota di auto da corsa. Il legame tra i due è unico, ma qualcosa sta...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Esterno Notte (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
13.55 Ore 14 Attualità
14.00 Rafael Nadal - Félix Auger-Aliassime Tennis
16.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il Collegio (1ª Tv) Documentari
23.50 Belve Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.35 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.35 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.50 Là dove scende il fiume Film Western ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Segreti Mortali Film Thriller ('17)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Attraverso I Miei Occhi Film Commedia ('19)
23.55 X-Style Attualità
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 Nanà Supergirl Cartoni Animati
7.10 Pollyanna Cartoni Animati
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.10 Le avventure di Peter Pan Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.05 I Simpson Serie Tv
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 Natale e altri desideri (1ª Tv) Film Commedia ('20)
17.30 Cupido natalizio Film Commedia ('18)
19.15 Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 Chi vuole sposare mia mamma o mio papà? (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Chi vuole sposare mia mamma o mio papà? (1ª Tv) Spettacolo
24.00 X Factor Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spett.
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Unknown - Senza Identità Film Drammatico ('11)
23.25 Pressing-Venti In Rete Calcio
24.00 Drive Angry Film Thriller ('11)

RAI 4 (21)
14.35 Senza traccia Serie Tv
15.15 For Life Serie Tv
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Elementary Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Broken City Film Drammatico ('13)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Vip, mio fratello superuomo Film Animazione ('68)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
17.10 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia ('06)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il pistolero Film Western ('76)
23.00 Alfabeto Attualità
23.20 Oceano rosso Film Avventura ('55)
1.35 Quattro amici e un matrimonio Film Commedia ('06)

RAI 5 (23)
15.50 Il mercante di Venezia Spettacolo
18.30 Recital di Daniel Barenboim Spettacolo
19.25 Art Night Documentari
20.20 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15 L'altra metà della storia Film Drammatico ('17)
23.00 Queen, dagli esordi a Bohemian Rhapsody Documentari

RAI MOVIE (24)
11.20 Salvatore Giuliano Film Drammatico ('62)
13.30 Le mani sulla città Film Drammatico ('63)
15.20 Il caso Mattei Film Drammatico ('72)
17.25 Cadaveri eccellenti Film Drammatico ('76)
19.35 La sfida Film Drammatico ('57)
21.10 Citizen Rosi Film Documentario ('19)
23.35 Lucky Luciano Film Drammatico ('73)

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Tutto per mio figlio Film Drammatico ('22)
23.25 Piccoli segreti, grandi bugie Film Commedia ('16)
1.15 Sarò sempre tuo padre Film Drammatico ('12)
3.10 Diskokupati Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Il giardino dell'Eden di Pamela (1ª Tv) Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Piccole crepe, grossi guai Film Comm. ('14)
23.15 Animali feriti Film Drammatico ('06)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Mamma mia! Film Musical ('08)
23.10 Fermati, o mamma spara Film Comm. ('92)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
20.55 L'amore in gioco Film Commedia ('05)
22.40 Retroscena Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
0.30 La cucina di Sonia Lifestyle
1.00 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari
17.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.15 Cortesie per gli ospiti Ristorante (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.10 Open House: relazioni aperte (1ª Tv) Lifestyle
1.00 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Delitto a Biot Film Giallo ('21)
1.20 Profiling Serie Tv
3.20 Torbidi delitti Documentari

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv
1.40 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Trova, ripara, vendi! Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Ufo: i testimoni Documentari
3.50 Roswell: nuove rivelazioni Attualità

RAI SPORT HD (57)
16.45 13a giornata: Virtus Entella-Cesena. Campionato Italiano Serie C Calcio
19.15 Diretta Azzurra. Calcio
19.50 Irlanda del Nord-Italia femminile. Amichevole Calcio
22.00 Calcio Totale. Calcio
23.00 Road To... FIFA Qatar 2022. Road To... FIFA Qatar 2022 Calcio
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Torino. ATP Finals Tennis

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle ventitre
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Teatro di Radio3 anniversario di Giorgio Manganelli

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: O sarai inrabiât par simpri!" e "Sacheburache Ae bae dome scae".
21.40 "Snait" di M. D'Agostino, e "Feminis: Luciana Simonetti" di D. Minigutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il progetto della "Scuola digitale"
11.19 Radar: Puntata dedicata ai Nobel. Il libro "Su un altro pianeta. C'è un futuro per l'umanità fuori dalla Terra?" di A. Balbi. La rubrica "Almanacco scientifico"
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il nuovo romanzo di Tobias Fior "Non lasciarmi la mano"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.15 Parliamone
11.15 Start / Rugby magazine
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Goal Fvg
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Anziani in movimento
17.15 Family Salute
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Tg Flash
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start / Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Cultura E
08.00 Occidente: Alza la testa Italia
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul filo del rasoio: violenze gratuite
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.40 Speciale Primavera
09.00 24 News - Rassegna
09.40 10 anni di noi
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Speciale Primavera
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News (D)
16.30 La tv dei viaggi
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
20.45 Speciale Primavera
21.15 In Comune
21.45 Basketiamo
22.30 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con un po' più di sole al mattino e nuvolosità più consistente nella seconda parte della giornata. Nel pomeriggio sarà possibile qualche pioggia sparsa, in genere debole, forse moderata verso Trieste; neve sopra i 1800 metri circa. Di notte e fino al mattino possibili foschie o nebbie, specie sulla pianura occidentale

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere coperto con piogge diffuse, che saranno deboli o moderate a ovest e in montagna, localmente abbondanti a est. Non sono escluse piogge intense sulla costa e sul Carso. Probabile cessazione delle piogge nel tardo pomeriggio-sera. Quota neve a circa 1800 metri.

Tendenza: giovedì sarà una giornata più soleggiata e con probabilità di pioggia molto bassa, mentre venerdì dovrebbe giungere un altro fronte atlantico che potrebbe portare piogge sparse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/13
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Qualche pioggia fin dal mattino al Nordovest in graduale intensificazione entro sera.
Centro: Cielo parzialmente nuvoloso ma con nubi in aumento e piogge in Toscana, Umbria e Marche.
Sud: Parzialmente nuvoloso per il passaggio di nubi medio-alte.

DOMANI

Nord: Cielo nuvoloso fino al pomeriggio con piogge diffuse al Nordest, con neve sopra i 1500m, poi ampie schiarite a partire da Ovest.
Centro: Cielo molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi, più intensi in Toscana con locali temporali; tendenza a schiarite dalla sera.
Sud: Cielo nuvoloso con piogge e locali temporali in arrivo entro il pomeriggio specie sul versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,1	14,5	75 %	13 km/h
Monfalcone	9,0	16,0	82 %	10 km/h
Gorizia	9,7	14,3	83 %	1 km/h
Udine	10,6	14,6	75 %	3 km/h
Grado	12,2	14,7	80 %	6 km/h
Cervignano	8,0	16,0	84 %	6 km/h
Pordenone	9,7	14,6	74 %	1 km/h
Tarvisio	4,3	7,1	91 %	0 km/h
Lignano	12,4	14,6	79 %	10 km/h
Gemona	4,0	12,0	84 %	3 km/h
Tolmezzo	7,9	11,9	82 %	4 km/h
Forni di Sopra	3,5	7,4	95 %	1 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,8	0,21 m
Monfalcone	calmo	17,3	0,22 m
Grado	calmo	18,7	0,21 m
Lignano	calmo	18,2	0,25 m

EUROPA

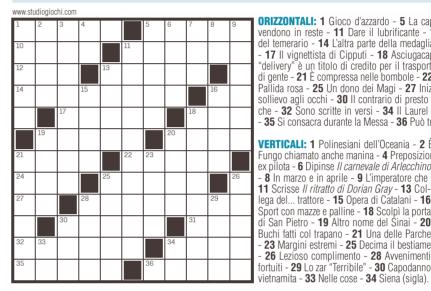
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12
Atene	12	19
Belgrado	8	18
Berlino	6	12
Bruxelles	8	13
Budapest	7	13
Copenaghen	10	12
Ginevra	8	14
Lisbona	15	21
Londra	10	16
Lubiana	6	12
Madrid	11	15
Mosca	-1	4
Parigi	9	17
Praga	5	12
Varsavia	6	11
Vienna	7	13
Zagabria	7	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	9
Bari	11	20
Bologna	6	13
Bolzano	6	15
Cagliari	13	21
Firenze	6	17
Genova	12	14
L'Aquila	2	11
Milano	6	13
Napoli	11	18
Palermo	12	22
R. Calabria	14	21
Roma	8	18
Torino	7	11
Venezia	8	14

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Gioco d'azzardo - **5** La capitale giordana - **10** Si vendono in reste - **11** Dare il lubrificante - **12** Adesso - **13** Verbo del temerario - **14** L'altra parte della medaglia - **16** Gorizia per l'Aci - **17** Il vignettista di Cipputi - **18** Asciugacapelli elettrico - **19** Con "delivery" è un titolo di credito per il trasporto marittimo - **20** Code di gente - **21** È compressa nelle bombole - **22** Virginia scrittrice - **24** Pallida rosa - **25** Un dono dei Magi - **27** Iniziali di Benigni - **28** Dà sollievo agli occhi - **30** Il contrario di presto - **31** Lunghe fasi storiche - **32** Sono scritte in versi - **34** Il Laurel partner di Oliver Hardy - **35** Si consacra durante la Messa - **36** Può travolgere gli argini.

VERTICALI: **1** Polinesiani dell'Oceania - **2** È Pontino nel Lazio - **3** Fungo chiamato anche manina - **4** Preposizione articolata - **5** Il Prost ex pilota - **6** Dipinse *Il carnevale di Arlecchino* - **7** La West del cinema - **8** In marzo e in aprile - **9** L'imperatore che fece incendiare Roma - **11** Scrisse *Il ritratto di Dorian Gray* - **13** Collega del... trattore - **15** Opera di Catalani - **16** Sport con mazze e palline - **18** Scolpì la porta di San Pietro - **19** Altro nome del Sinai - **20** Buchi fatti col trapano - **21** Una delle Parche - **23** Margini estremi - **25** Decima il bestiame - **26** Lezioso complimento - **28** Avvenimenti fortuiti - **29** Lo zar "Terribile" - **30** Capodanno vietnamita - **33** Nelle cose - **34** Siena (sigla).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Avrete la possibilità di fare conoscenze interessanti, se accetterete l'invito di un amico. In serata una visita inaspettata vi farà trascorrere ore serene.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi dal solito e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma. Un incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Momenti di irritazione nel corso della giornata vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dal vostro intuito.

CANCRO
22/6 - 22/7

La mattinata di lavoro si presenta molto faticosa ed impegnativa, ma il pomeriggio vi consentira' una lunga pausa rilassante.

LEONE
23/7 - 23/8

Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata va accettata per quello che à e che può offrirvi. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche on l'aiuto di un amico influente si rivelerebbe inutile. Buon senso.

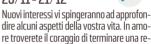
BILANCIA
23/9 - 22/10

Non è la giornata ideale per illustrare un progetto ai superiori. Rapporti affettivi talvolta movimentati ma sempre appaganti. Un pò di svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Professionalmente siete cresciuti e maturati, non ci sono seri problemi economici i figli e l'amore sono come li avete abituati, ottime le relazioni sociali. Vi manca la spiritualità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nuovi interessi vi spingeranno ad approfondire alcuni aspetti della vostra vita. In amore troverete il coraggio di terminare una relazione più soddisfacente. Una bella serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sarete abbastanza fortunati ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni che vi si presentano. Nel lavoro potrebbero verificarsi buone opportunità da valutare con cura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un piccolo ostacolo sul lavoro. Ottime le relazioni con familiari e amici. Svago in serata.

PESCI
20/2 - 20/3

In una questione economica muovetevi con estrema prudenza e attenzione. Momenti molto belli in amore arrivano dopo una bufera passeggera. Mostratevi aperti al confronto.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 14 novembre 2022 è stata di 30.289 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Jazz in Emotion

music, wine & immersive experience

17 novembre 2022
Enrico Pieranunzi Trio

15 dicembre 2022
The NuVoices Gospel Project feat. Leslie Sackey

19 gennaio 2023
JBBG SMÅL - Gran riserva

2 febbraio 2023
Chiara Luppi & "Tu" Soul Jazz 5et

23 febbraio 2023
Rita Marcotulli

16 marzo 2023
Gegè Telesforo Quintet

13 aprile 2023
Glauco Venier "Quartetto Nuovo"

18 maggio 2023
Javier Girotto & Aires Tango

Infoline:
+39 0481 099480

ticketone